Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 15 marzo 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8068 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

A Ragusa per San Giuseppe

E' stato annunciato per lunedì 19 marzo, San Giuseppe e festa del papà, un incontro fra il nostro Ministro degli Esteri Medici e quello della vicina Federativa, Minic. Lo annuncio è contenuto in un comunicato della Farnesina che batte il record olimpionico della concisione e quindi non fa alcun accenno agli argomenti che saranno nell'agenda dei due ministri, ma d'altro canto ha il pregio, riservato a pochi tenaci sostenitori delle tradizioni italiane, di chiamare Ragusa con il suo vero nome e non Dubrovnik, come da tempo facevano uomini politici, associazioni, enti, giornali e governo stesso impegnati, come tutti sappiamo, nella grande operazione di liquidazione a stralcio dei nostri residui diritti sulla Zona B. Segno buono dunque? Nemmeno per sogno. E vedremo perché.

Ma se il comunicato degli Esteri è stringato e reticente, ecco che si provvede per vie ufficiose a mettere le mani avanti per dire agli italiani quello che si ha intenzione di fare. Sicché Dino Frescobaldi, già noto per un precedente episodio di questo tipo, scrive nella ventiduesima pagina del «Corriere della Sera» che Italia e Jugoslavia hanno importantissimi compiti di pace nel Mediterraneo, ma che per predicare la pace debbono essere esse stesse di esempio agli altri, eliminando motivi di ombra e di equivoco dai reciproci rapporti. E tali motivi di ombra e di equivoco quali possono essere? Le occupazioni abusive degli jugoslavi lungo il confine di Stato? Neanche per sogno. Le condizioni fallimentari delle associazioni italiane in Istria e dei loro giornali? Non se ne parla nemmeno. Le continue violazioni amministrative nella Zona B dove il «Memorandum» non è quasi più rispettato? Macché. Oppure il nodo della pesca nell'Alto Adriatico, quello delle scuole o quello dei beni abbandonati? Niente di tutto questo.

I motivi d'ombra sono pochi, anzi, per il nostro informatissimo commentatore sono uno soltanto: la Zona B e la sistemazione che di questo territorio ha fatto il «Memorandum di Londra», una sistemazione che deve essere mutata. Come? E' chiaro: rinunciando l'Italia ai suoi diritti, facendo diventare confine di Stato l'attuale linea di demarcazione e chiudendo la partita per sempre, senza nemmeno tentare una trattativa seria per una qualche contropartita, senza nemmeno salvare la faccia, adducendo motivi plausibili per compiere un atto che la storia non perdonerà e per il quale, qualunque possa essere la sorte della Jugoslavia dopo Tito, non esiste per l'Italia convenienza alcuna.

Scrive Frescobaldi tradendo fin troppo apertamente l'ufficialità delle sue informazioni: «Ora c'è la precisa intenzione delle due parti di sgomberare il campo della collaborazione italo-jugoslava già molto avanzata ma che potrebbe svilupparsi assai di più, da quest'ultima possibile fonte di screzi, rappresentata dal definitivo riconoscimento del confine. Né a Belgrado né a Roma si pensa che ci sia ragione di perdere dell'altro tempo per un ultimo atto, anche se solo formale. La incognita jugoslava e — bisogna aggiungere — anche l'incognita italiana spingono oggi i due paesi a non lasciare aperti dei pretesti che potrebbero domani essere sfruttati da minoranze di estremisti, non importa se di destra o di sinistra perché, in fondo, convergenti».

Ultimo tango, dunque. Ultimo tango a Ragusa, o a Dubrovnik come si preferisce, ballato al suono di orchestre gitane, presenti muti, indignati, impietriti dal dolore profughi, giuliani, dalmati e italiani di tutte le terre e di tutti gli ideali politici che ancora portano nell'animo e nel cuore l'amore di Patria.

Il quale amore di Patria non è nazionalismo, non è fascismo, non è riserva o privilegio di una parte politica o di una classe sociale, come sembrano credere certi nefasti zelatori del «calabraghismo», proliferati anche dalle nostre parti sotto la spinta del conformismo più utilitario, pronti domani a dare la caccia alle streghe perché qui ancora una volta si sono sostenute le nostre buone ragioni.

Il patriottismo è patrimonio di tutti. E' amore per la propria terra, per le proprie genti e per la propria civiltà. E' rispetto delle tradizioni e dei ricordi. E' dignità, serietà e fermezza nella difesa dei propri diritti. E' serenità nel rispetto dei diritti altrui.

E', oggi, in particolare, rifiuto di questo «ultimo tango», comunque e dovunque ballato.

Chino Alessi

CRIMINI DI GUERRA

CONDANNA DI ISRAELE da parte dell'ONU

Ginevra, 14

La commissione dell'ONU per i diritti dell'uomo, con sede a Ginevra, ha condannato, al termine di un dibattito di due giorni, l'azione di Israele nei territori arabi occupati. In una risoluzione approvata con 18 voti favorevoli, due contrari e dieci astensioni, la commissione «deplora le gravi violazioni alla quarta convenzione di Ginevra, concernente le popolazioni civili che Israele continua a compiere nei territori arabi occupati e che la commissione ha considerato come crimini di guerra e oltraggio all'umanità».

La commissione chiede ad Israele di «cessare immediatamente l'insediamento di coloni nei territori occupati e di annullare tutte le politiche e le misure concernenti le particolarità fisiche e la composizione demografica di questi territori». La commissione esprime «profonda inquietudine» per le misure israeliane, in particolare per «la distruzione di case, la espropriazione di beni arabi, il cattivo trattamento inflitto ai prigionieri, il saccheggio del patrimonio artistico culturale e lo sfruttamento delle risorse naturali» *(Ansa - Afp)*

Lo sciopero delle dogane



Telefoto Ansa

Bolzano — A causa dello sciopero degli addetti alle dogane, il valico del Brennero è intasato di autotreni che attendono tra la neve di poter proseguire, dopo il disbrigo delle pratiche

DOPO LA SCISSIONE DI BRUXELLES SULLE DECISIONI ADOTTATE PER LE MONETE EUROPEE

SI RIFLETTE SUL PIANO INTERNO LA POLEMICA FRA ITALIA E CEE

Approvato in sede governativa l'operato di Malagodi e respinte le accuse di isolazionismo
Interrogazioni in Parlamento - Fanfani condivide le critiche di La Malfa al ministro del tesoro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La posizione che il governo italiano assumerà dopodomani nel nuovo «vertice» di Parigi che dovrà ancora una volta affrontare i rapporti monetari della Comunità europea con gli Stati Uniti, è stata messa a punto stamane, durante un incontro tra il presidente del consiglio Andreotti, i ministri del bilancio Taviani e del tesoro Malagodi, e il governatore della Banca d'Italia Carli. Al termine del colloquio, il ministro Malagodi ha precisato che a Parigi si dovrà vedere «come completare la generale disposizione positiva manifestata dagli americani circa la loro partecipazione all'azione europea contro la speculazione».

Nell'incontro sono stati affrontati due argomenti: la polemica sorta tra la presidenza della commissione operativa della CEE e il ministro Malagodi, e le misure da adottare contro le speculazioni sul dollaro. Per quanto riguarda il primo punto, secondo indiscrezioni ufficiose, il presidente del consiglio e il ministro del bilancio Taviani, hanno solidarizzato con il ministro del tesoro Malagodi, dandogli atto di aver interpretato fedelmente le direttive concordate collegialmente con il governo.

A questo proposito negli stessi ambienti è stato sottolineato che più volte, negli anni passati, l'Italia ha dovuto fare non pochi sacrifici o per accontentare le pretese francesi, o per venire incontro a determinate situazioni della Germania occidentale. Se questa volta il governo italiano, nel tentativo di attenuare le ripercussioni, nei confronti della lira, del ciclone monetario che si è abbattuto su tutte le monete, ha tentato di adottare alcuni accorgimenti a difesa della nostra situazione economica finanziaria, non gli si può rimproverare di fare una politica isolazionista e di pensare solo ai propri interessi.

Il governo italiano — si è rilevato negli ambienti citati — in questa azione di difesa non ha certamente varcato i limiti raggiunti in precedenti occasioni da altri partners della Comunità e, in particolare, dalla Francia. Se il presidente della commissione della CEE, che è il francese Ortoli, ha ritenuto opportuno di smentire che le proposte italiane sulla fluttuazione avevano ottenuto l'appoggio della commissione, è un fatto che riguarda il presidente della commissione stessa. Ma non intacca la sostanza delle cose. Questa convergenza si era manifestata in più occasioni, e se il presidente Ortoli ha ritenuto opportuno negarlo, il nostro governo non si formalizza; è sufficientemente tollerante per rendersi conto di come possono andare certe cose.

Comunque, il governo italiano — aggiungono gli stessi ambienti ufficiosi — non ha nessuna intenzione di portare avanti la polemica, che considera artificiosamente montata, anche in Italia ai fini di politica interna. Si tratta di guardare oggi i problemi concreti e studiare come fronteggiarli. Il governo italiano è convinto — si dice ancora — che per quanto riguarda la speculazione, il provvedimento di fluttuazione nei riguardi del dollaro dovrebbe significare, come ha dichiarato ieri sera Malagodi alla televisione, un grosso freno e un incentivo, per l'Italia, a proseguire con maggior tranquillità l'opera di stimolo e di sviluppo di fronte ad una domanda e ad una occupazione ancora insufficienti.

La fluttuazione dei nove paesi, ai quali si è aggiunta anche la Svizzera, nei confronti del dollaro — è questa la tesi riaffermata stamattina da Malagodi nell'incontro al vertice con il presidente del consiglio — è destinata a combattere la speculazione. E' evidente che se ci sono delle forze tali capaci, nonostante la fluttuazione, di intervenire sul mercato e di speculare, lo possono fare, ma è evidente che lo fanno a proprio rischio, con grosse perdite e non obbligano le banche centrali ad intervenire. Queste ultime potranno assumere iniziative soltanto se lo riterranno di volta in volta necessario. Analogo criterio riguarda la fluttuazione rispetto alle altre monete europee.

Il problema, dunque, è di trovare, venerdì prossimo a Parigi, un «modus» che rappresenti un superamento della crisi monetaria, che chiuda il ciclo delle perturbazioni valutarie cominciato una decina di anni fa e che ha avuto le sue punte acute nella svalutazione inglese del '67 e nella svalutazione del dollaro nel '73. Il fatto è che la fluttuazione generale — e questo è il convincimento italiano — non porterà affatto alla tanto temuta instabilità.

Il sistema dei cambi fissi varato a Bretton Woods, aveva ufficialmente lo scopo di promuovere gli scambi commerciali, consentendo la conclusione di contratti a lunga scadenza, basati appunto sul presupposto della stabilità monetaria. La esperienza, però, ha dimostrato che le parità fisse erano destinate a crollare sotto il peso della speculazione. Oggi gli speculatori, con la fluttuazione, si troverebbero a scommetere, non contro una banca centrale, ma contro altri speculatori. La fluttuazione finirà in pratica con l'essere contrassegnata da oscillazioni minime.

Date queste premesse, si tratta di vedere quale tipo di soluzione potrà essere concorda-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

ALTRI QUATTRO PUNTI

L'Iva fa scattare la contingenza

Roma, 14

Appare probabile che tra metà gennaio e fine febbraio l'aumento dei prezzi sia stato tale da giustificare un aumento di quattro punti della indennità di contingenza per il trimestre maggio - luglio. Inoltre si dovrà valutare l'ulteriore rincaro dei prezzi per il periodo tra l'inizio di marzo e la metà di aprile.

Questa pesante previsione di aumento della contingenza si ricava da quanto ha dichiarato il prof. Quercia, consulente fiscale della Confederazione del commercio: «L'effetto dell'IVA sui prezzi con ogni probabilità risulterà in febbraio superiore — egli ha detto — all'aumento dell'1,2 per cento del costo della vita fatto registrare in gennaio». L'esperto fiscale è giunto alle sue deduzioni, valutando il primo incasso conseguito dall'erario per l'applicazione dell'IVA relativa a gennaio. Si tratta di oltre 200 miliardi di lire, ai quali si aggiungono 185 miliardi di arretrati di Ige, l'imposta decaduta con la fine del 1972. In base alla legge, solo i contribuenti con un giro d'affari superiore a 80 milioni annui debbono fare la dichiarazione mensile per l'IVA.

I conteggi delle dichiarazioni mensili, quasi conclusi, fanno per l'appunto ammontare a più di 200 miliardi l'Iva pagata per gennaio dai maggiori contribuenti.

LA CAMERA HA APPROVATO DEFINITIVAMENTE IL NUOVO REGIME FISCALE

Scongiurato l'aumento del prezzo della benzina

Respinte, anche a scrutinio segreto, alcune richieste che erano state avanzate dal PCI
Il governo accoglie una raccomandazione di non concedere permessi per altre raffinerie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La Camera ha approvato, con 277 sì e 163 no, la legge che diminuisce l'imposta di fabbricazione sui prodotti del petrolio, per compensare la maggiore incidenza dell'Iva e per impedire l'aumento del prezzo della benzina e di altri carburanti. Hanno votato a favore i partiti della maggioranza e il MSI-DN; hanno votato contro PCI, PSI e gli indipendenti di sinistra. Poiché il testo già votato al Senato non è stato modificato dalla Camera, la legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale».

I principali articoli del provvedimento fissano le nuove aliquote dell'imposta di fabbricazione delle benzine, sul petrolio non lampante (13.893 lire al quintale) e sul gas di petrolio liquefatto per autotrazione (9.040 lire al quintale), con la riduzione di 180 lire al quintale per le benzine che non contengono più di 0,40 grammi di piombo per litro. Il provvedimento stabilisce inoltre che, entro sei mesi dalla sua approvazione, il ministro dell'industria, sentito il parere del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, riferirà al Parlamento sui criteri adottati per accertare i costi della materia prima, della raffinazione e della distribuzione dei prodotti del petrolio.

Aliquote superiori per l'imposta di fabbricazione proposte dai comunisti sono state respinte. Respinto pure un altro emendamento del gruppo comunista che mirava a stabilire dal 1.o gennaio 1978 l'obbligo di immettere al consumo solo benzina con tasso ridotto di piombo, e olio combustibile per caldaie e forni con contenuti di zolfo non superiori all'1 per cento, allo scopo di favorire l'uso di prodotti non inquinanti. Ferri ha osservato che la legge fissa più norme per favorire la produzione di benzine non inquinanti. Ferri ha poi ricordato che la questione degli oli combustibili dovrà essere discussa quanto prima dalla Camera e che il governo è disposto ad adottare tutte le misure necessarie per impedire l'inquinamento.

I comunisti hanno ritirato, invece, un emendamento col quale proponevano di assoggettare al Cip i prezzi di tutti i prodotti del petrolio, eliminando ogni esclusione. Il ministro Ferri ha assicurato che il governo intende arrivare a questa decisione, estendendo le norme del Cip a tutti i prodotti del petrolio. Su una proposta dell'on. Chanoux, indipendente di sinistra, diretta a conservare alla Valle d'Aosta le attuali riduzioni fiscali, che consentono di vendere nella regione la benzina a un prezzo inferiore a quello praticato nel resto del territorio nazionale, si è votato a scrutinio segreto, su richiesta delle sinistre. La proposta è stata respinta con 257 no e 194 sì.

Subito dopo i comunisti hanno proposto la soppressione di un articolo che riconosce a tecnici e funzionari delle dogane speciali indennità per il lavoro fuori sede e fuori orario. Secondo i comunisti, la proposta era conforme al parere della commissione affari costituzionali, che aveva dichiarato queste disposizioni contrarie alla Costituzione, perché si trattava di una prestazione imposta non per legge ma con un atto amministrativo; inoltre, hanno affermato, la concessione delle indennità era in contrasto col principio della onnicomprensività dello stipendio. Il relatore ha dichiarato di essere favorevole all'emendamento, ma si è rimesso al parere del governo. Il ministro Valsecchi ha detto di esser contrario all'emendamento, il quale è stato respinto.

Un altro scrutinio segreto si è avuto su un emendamento comunista che chiedeva di iscrivere nel bilancio una somma pari a quella che le regioni perdono (una cinquantina di miliardi) per la riduzione del gettito dell'imposta di fabbricazione, della quale ricevono il 15 per cento. Un emendamento con cifre precise era stato formulato anche dal democristiano Marchetti (il seguace di Donat Cattin che ieri attaccò duramente il governo), che però lo ha ritirato, quando la maggioranza ha presentato un ordine del giorno col quale si impegna il governo a effettuare stanziamenti di bilancio per garantire il mantenimento degli introiti per le regioni. L'emendamento comunista è stato respinto con 259 no e 187 sì. Il governo ha poi accettato come raccomandazione un ordine del giorno che lo invita a non concedere nuove autorizzazioni per la costruzione di raffinerie.

Nella seduta odierna, la Camera ha anche approvato una serie di disegni di legge che ratificano convenzioni ed accordi internazionali. Fra questi figura una convenzione sulla sicurezza sociale riguardante i nostri lavoratori in Svizzera. L'accordo consente il trasferimento in Italia dei contributi versati in Svizzera per l'invalidità, vecchiaia e superstiti, ed estende ai frontalieri le norme sull'assicurazione di invalidità. Terminata la seduta i deputati si sono trattenuti nell'aula per effettuare le prove del nuovo sistema di votazione elettronica, che verrà adottato entro breve termine dalla Camera.

Domani seduta alle 11, per la discussione delle mozioni sul riconoscimento del Vietnam del Nord.

R. R.

PIU' CARE LE FORZE degli S.U. in Europa

Washington, 14

Funzionari del Pentagono ritengono che il costo del mantenimento delle forze americane nell'Europa occidentale nel quadro del Patto atlantico, aumenterà il prossimo anno di quasi un miliardo di dollari (600 miliardi di lire).

Secondo stime preliminari, gli Stati Uniti spenderanno circa 17 miliardi di dollari nell'anno fiscale per mantenere una forza di terra, mare e cielo di circa 300 mila uomini nello scacchiere europeo e reparti negli Stati Uniti in stato di pronto impiego. Ciò vuol dire un aumento di tre miliardi di dollari in due anni. Nel 1972 la previsione era stata di 14 miliardi. L'aumento nel costo del mantenimento di questa massa militare all'estero è da attribuirsi principalmente all'inflazione e all'aumento delle paghe e degli equipaggiamenti militari.

DOPO 4 FUMATE NERE

Rinviate le elezioni del presidente turco

Ankara, 14

Le elezioni presidenziali in Turchia, dopo quattro votazioni, che non hanno dato risultati positivi, sono state rinviate di 48 ore. L'annuncio del rinvio è stato dato oggi dallo speaker dell'Assemblea nazionale, Osman Avci, quando i parlamentari si erano già riuniti per procedere alla quinta votazione.

Si ritiene che questo rinvio sia stato deciso per dar tempo al Senato (Camera alta) di discutere alcuni emendamenti costituzionali, che hanno già ottenuto l'approvazione dell'Assemblea nazionale (Camera bassa). Questi emendamenti includono una controversa proposta di nominare tribunali speciali per la sicurezza dello stato, composti di giudici civili e militari.

Come è noto, quattro votazioni per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica si sono già svolte senza esito. Il candidato generale Faruk Gurler, appoggiato dalle forze armate, non è riuscito a ottenere la necessaria maggioranza dei voti al Parlamento. Egli è stato sopravvanzato da Tekin Airiburun, sostenuto dal conservatore partito della giustizia, il più ampio schieramento politico del Parlamento. Questa opposizione all'elezione del generale Gurler sta creando una sempre maggiore tensione tra politici e militari in Turchia.

Truppe e carri armati circondano il Parlamento, e la polizia sorveglia i dintorni della capitale per cercare di evitare incidenti. La legge marziale in vigore proibisce pubbliche manifestazioni durante le elezioni presidenziali.

CALOROSO MESSAGGIO di Tito a Longo

Belgrado, 14

Il Presidente Tito ha telegrafato oggi a Luigi Longo: «Caro compagno Longo, il vostro compleanno mi offre la piacevole occasione di inviarvi, a nome dell'Unione dei comunisti della Jugoslavia e mio personale, calorose e cordiali congratulazioni e auguri per la vostra futura, fruttuosa attività, quale capo del Partito comunista italiano nella lotta per nuovi rapporti sociali, per l'uguaglianza nella collaborazione, per la pace e il socialismo nel mondo. Vi prego di accettare sinceri auguri di successo per le vostre future attività, di salute e di personale felicità». *(Ap)*

ANCORA FLUIDA LA SITUAZIONE IN ARGENTINA DOPO LE ELEZIONI

TRA PERONISTI E MILITARI SI CERCA UN «MODUS VIVENDI»

Campora parla di «democrazia integrata» per aprire le porte a tutti i partiti
L'inflazione sarà il primo scoglio per il nuovo governo - Ignoti i dati definitivi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 14

Il fedele compagno di Peron, Hector Campora, è stato proclamato Presidente dell'Argentina dallo stesso generale Lanusse, e il suo «Frejuli» continua a celebrare la vittoria. Ma i risultati definitivi della votazione di domenica non sono stati ancora resi noti. L'avversario principale del vincitore, il radicale Ricardo Balbin, non ha ancora annunciato ufficialmente la decisione di astenersi da qualsiasi altro confronto alle urne. E il ministro dell'interno ha annunciato che soltanto quando saranno note tutte le cifre dello scrutinio «verrà deciso se vi sarà un secondo turno o meno».

Questa la situazione, irta di paradossi, che si presenta oggi a un'opinione pubblica argentina già profondamente turbata dalle incertezze che continuano a emergere da questa prima manifestazione elettorale del paese dopo otto anni di governo militare. Per quanto possa sembrare assurda, l'idea di un «ripensamento» di Lanusse e dei comandanti dopo la proclamazione di Campora come nuovo Presidente, lunedì sera, comincia a farsi strada nella mente di molti. E questo viene a rendere ancora più difficile una visione coerente dell'orizzonte politico dell'Argentina.

Basta considerare le cifre pubblicate oggi sullo scrutinio per avere un'idea di quante complicazioni potrebbero sorgere: i risultati vertono su 55.062 delle 55.452 circoscrizioni elettorali del paese. A Campora, secondo l'annuncio ufficiale, sono andati 6.034.830 voti, ossia il 49 per cento. Al radicale Balbin 2.610.144 voti, ossia il 21,20 per cento. Pertanto, stando ai regolamenti e al linguaggio delle cifre, tutto sarebbe ancora in forse: il 49 per cento ottenuto dai peronisti è al di sotto del «50 per cento più un voto» necessario, ai sensi della legge, per venire eletto senza ballottaggio.

L'opinione più diffusa è che Lanusse ed i militari stiano ora tentando di conservare nella massima misura possibile una voce in capitolo nel futuro governo e usino l'espediente di possibili cavilli legali per indurre il «Frejuli» a mitigare la propria intransigenza. Non vi è dubbio che dietro la facciata del trionfo popolare dei peronisti, e quella della patriottica rassegnazione dei militari, si stia svolgendo un fascio di negoziati.

Ciò sembra confermato dalla moderazione, in contrasto con gli eccessi verbali passati, osservata da Juan Domingo Peron, nelle poche dichiarazioni rilasciate a Madrid dopo la vittoria del suo giustizialismo. Peron, Campora, i componenti del «Frejuli», i militari e tutti gli altri partiti sembrano essersi dati la parola d'ordine di un «vogliamoci bene» generale. Che cosa, in definitiva, scaturirà da questo desiderio unanime di «riconciliazione»?

Il capo dei «descamisados», ora promosso a capo, se non effettivo per lo meno spirituale, di tutto lo schieramento popolare dell'Argentina, ha parlato di «democrazia integrata». Questa formula, secondo gli osservatori politici, esprime l'intento dei peronisti di aprire le porte alla collaborazione di tutti i partiti, senza escludere gli avversari di ieri.

Comunque, coalizione o governo con netta prevalenza peronista, non vi è dubbio che il compito della Casa Rosada e del Parlamento non sarà facile. Oltre alle incognite squisitamente politiche, tra le quali il comportamento delle forze armate, Campora e il suo governo dovranno affrontare immediatamente un nemico poderoso, al quale risulta che l'attuale governo militare non ha potuto infliggere nessuna sconfitta: la inflazione.

Perciò, per evitare un'intensificazione della corsa prezzisalari o un'ulteriore fuga di capitali dal paese, non è da escludere che nel corso degli attuali negoziati, il «Frejuli» chieda ai militari di prendere provvedimenti immediati nel campo economico. Questo potrebbe essere il primo passo verso il «modus vivendi» tra futuro governo e forze armate che tutti gli argentini, ormai, non possono che auspicare.

Edoardo Pollak
dell'«Ansa»

LA SITUAZIONE

La polemica tra il ministro del tesoro Malagodi e il presidente della commissione esecutiva della CEE, il francese Ortoli, sulla posizione assunta dall'Italia nella crisi monetaria internazionale, è stata ieri al centro dell'attenzione del governo e dei partiti. Il presidente del consiglio ha presieduto una lunga riunione interministeriale, cui hanno preso parte i ministri finanziari e il governatore della Banca d'Italia e che è servita a mettere a punto la linea di azione italiana in preparazione del nuovo vertice monetario che si svolgerà domani a Parigi. Andreotti ha anche presieduto una riunione interministeriale, in cui sono stati esaminati i riflessi della situazione monetaria sul commercio estero italiano.

In ambienti ufficiosi, al termine delle riunioni è stato fatto osservare che il ministro del tesoro ha pienamente interpretato, in sede comunitaria, la linea di condotta del governo, ed è stato anche sottolineato che il non allineamento della lira alla fluttuazione concertata degli altri paesi europei è misura resa indispensabile dalla congiuntura interna, anche se comporta un momentaneo e parziale allontanamento dell'Italia dalla posizione degli altri paesi membri della Comunità.

Interrogazioni ed interpellanze sono state presentate sull'argomento che — come detto — è stato al centro anche di dichiarazioni e commenti da parte di esponenti di tutti i partiti. Il dibattito, sviluppato con toni polemici anche tra i partiti della maggioranza, ha allargato la difficile problematica monetaria internazionale ai consueti temi di politica interna.

Con 277 voti favorevoli e 163 contrari la Camera ha approvato il provvedimento che diminuisce l'imposta di fabbricazione sui prodotti del petrolio, al fine di compensare la maggiore incidenza dell'Iva, impedendo così aumenti del prezzo di vendita. I partiti di sinistra hanno condotto una battaglia a fondo contro la legge che, avendo già ottenuto il «sì» del Senato, è stata approvata in via definitiva.

IN DISGRAZIA MILOS VIDAKOVIC GIA' VICEMINISTRO DEGLI ESTERI

EX COLLABORATORE DI RANKOVIC FINISCE IN CARCERE A BELGRADO

«Silurato» nel 1966 ora è accusato di propaganda ostile alla Jugoslavia
Il capo dei giovani comunisti serbi esonerato per il suo «progressismo»

Belgrado, 14

L'ex viceministro degli esteri jugoslavo Milos Vidakovic è stato arrestato e denunciato al tribunale «per avere fatto propaganda ostile alla Jugoslavia». Vidakovic, di 53 anni, attualmente in pensione, era stato destituito dalla sua carica nel 1966 dopo aver lavorato per quindici anni in diplomazia. Tra l'altro, era stato console generale a Chicago e consigliere d'ambasciata al Cairo.

Vidakovic, considerato per alcuni anni l'«uomo forte» del ministero, avendo nelle proprie competenze i quadri e l'organizzazione del partito, cadde in disgrazia assieme ad Alexander Rankovic, al quale era molto legato. Come è noto Rankovic, ex vicepresidente della repubblica e capo dell'UDBA (la polizia politica) fu esonerato «per abuso di potere» durante il famoso «plenum» di Brioni.

Come si è detto, Vidakovic, secondo un comunicato emesso dalla magistratura di Belgrado, è stato accusato sulla base dell'articolo 118 del codice penale jugoslavo, che colpisce coloro che svolgono «propaganda contro lo stato e il popolo» e prevede la condanna fino a 12 anni di carcere duro; secondo le dichiarazioni del giudice istruttore, Vidakovic è stato arrestato per la sua attività dopo la destituzione.

L'ex alto funzionario agli esteri è il secondo collaboratore di Rankovic arrestato negli ultimi mesi. Precedentemente era stato arrestato l'ex ministro federale agli interni, Milan Lukic, accusato di aver favoreggiato una grossa speculazione, artefici della quale erano stati alcuni dirigenti della Banca agricola di Belgrado, e che era costata allo stato jugoslavo quasi due milioni di dollari.

Sempre nella capitale jugoslava, si è saputo questa sera che è stato «silurato'» il presidente della gioventù comunista della Serbia Pera Simic, che si era fatto notare anche dagli osservatori politici occidentali per il suo progressismo. Ufficialmente è stato detto che Simic ha chiesto di essere esonerato dal suo incarico. Risulta però che nel corso dell'ultima riunione della direzione della gioventù comunista jugoslava lo stesso Simic è stato posto sotto accusa per «la disorganizzazione e l'inaccettabile comportamento politico della lega dei comunisti serbi».

(Condensato Ansa - Ap)

VISITA UFFICIALE

ANDREOTTI E MEDICI in aprile a Tokio

Roma, 14

Su invito del governo giapponese, il presidente del consiglio Andreotti, accompagnato dal ministro Medici, compirà una visita ufficiale in Giappone, alla fine di aprile.

Durante il suo soggiorno, Andreotti sarà ricevuto dall'Imperatore e avrà modo di esaminare con il primo ministro e con i membri del governo giapponese la situazione internazionale e le questioni che interessano in particolare i due paesi.

SEMPRE PIU' IMPROBA LA FATICA DI COPPO ALLA RICERCA DI UNA POSSIBILE MEDIAZIONE

CONTINUANO FITTI MA STERILI I COLLOQUI PER I METALMECCANICI

Fino a tarda sera incontri del ministro con le parti - Respinta una proposta della Federmeccanica per l'inquadramento - Pessimismo dei sindacati che preannunciano altri scioperi a breve scadenza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La trattativa al ministero del lavoro per la vertenza dei metalmeccanici è arrivata a un punto morto. Anche oggi, per tutta la giornata, il ministro Coppo ha avuto numerosi colloqui fino a tarda ora nel tentativo di «ricucire» il filo dei colloqui congiunti che sembra ormai interrotto. Nel vortice del ministero sono stati coinvolti anche i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Storti, e della Uil, Vanni, che su iniziativa dei segretari generali dei metalmeccanici, oggi si sono recati da Coppo per «testimoniare» la solidarietà di tutto il movimento sindacale alla categoria.

Ma, nonostante questa forma di pressione indiretta, non sembra possibile, a tarda ora della notte, intravvedere possibili sbocchi. L'unico fatto certo è che all'assemblea dei delegati metalmeccanici che si terrà a Firenze, dal 16 al 18 marzo, la FLM proclamerà altri scioperi in aggiunta a quelli in corso. Non è escluso inoltre che le tre confederazioni intervengano nuovamente in maniera diretta magari con la proclamazione di un altro sciopero generale del tipo di quello indetto il 26 febbraio.

Lo stesso Lama, parlando al consiglio generale della confederazione, che ha convocato dal 2 all'8 luglio il proprio congresso, non ha fatto mistero di una possibilità del genere, quando ha affermato che la Cgil «giudica grave la situazione in atto sia sotto il profilo economico che sotto quello sociale e politico» sottolineando «la crescente rigidezza di fronte alle rivendicazioni dei lavoratori come dimostra l'intransigenza che perdura verso i metalmeccanici».

E veniamo alla cronaca di questa nona giornata di incontri ininterrotti al ministero del lavoro. In mattinata, il ministro del lavoro, Coppo, assistito dal sottosegretario De Cocci, ha ricevuto i rappresentanti della Federmeccanica e quelli della FLM. Il colloquio è stato breve, ma è servito alla Federmeccanica per illustrare una nuova proposta per l'inquadramento unico, articolata su nove livelli.

Questa nuova proposta, su cui i sindacati si sono espressi negativamente, sottolineando, in un comunicato, «l'inutilità di continuare la trattativa, qualora la Federmeccanica non modifichi radicalmente il proprio atteggiamento», si articola sui seguenti nove livelli: 1) quinta categoria operai e quarta operai; 2) terza categoria operai; 3) seconda categoria operai e quarta impiegati; 4) seconda categoria operai professionali e terza impiegati; 5) prima categoria operai, categorie speciali di seconda e terza extra impiegati; 6) prima categoria super operai, categorie speciali di prima e seconda impiegati; 7) seconda categoria extra impiegati; 8) prima categoria impiegati; 9) prima categoria super impiegati.

Commentando questa nuova proposta il direttore generale della Federmeccanica, dott. Valle, ha sottolineato che questi nuovi sistemi di assorbimenti «vengono un po' incontro alle richieste sindacali, specie per il nuovo abbinamento tra gli operai di prima e gli impiegati di seconda, e soprattutto tra gli operai di seconda e gli impiegati di terza». Diametralmente opposto, come si è detto, il giudizio dei sindacati, secondo i quali la proposta «non si discosta nella sostanza dalle posizioni prospettate dalla Federmeccanica, alcune settimane or sono».

Inoltre, secondo la FLM, la collocazione degli operai qualificati professionali con la terza impiegati «non può in alcun modo ritenersi un passo verso le richieste sindacali, dato che è un'ipotesi che divide gli operai qualificati, senza alcuna giustificazione legati ai livelli di professionalità effettivamente esistenti nell'ambito della categoria».

Nel pomeriggio il ministro ha ricevuto i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Storti, e della Uil, Vanni, che accompagnavano Trentin, Carniti e Benvenuto. L'unico fatto divertente della giornata, tesa molto più delle precedenti, è stato quando, durante questo colloquio, dalla strada sottostante lo studio del ministro (al primo piano del ministero) un gruppo di metalmeccanici romani ha inscenato una manifestazione con non poche battute polemiche nei confronti delle autorità di governo. Allora Trentin è uscito dalla sala, molto seccato, e ha invitato alcuni suoi rappresentanti a scendere in strada per invitare alla calma i manifestanti.

Ma a parte questa nota la giornata si è svolta in una atmosfera quasi «allucinante»: per tutta la giornata si è avuta l'impressione che la trattativa cammini ormai sul filo del rasoio. Anche dopo l'incontro che il ministro del lavoro ha avuto con il presidente dell'Intersind le prospettive non sono migliorate.

Matteo Giambi

LE ALTRE VERTENZE

DOGANE PARALIZZATE Marittimi in sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Prosegue la paralisi delle dogane. Valichi di frontiera, uffici doganali nei porti e negli aeroporti sono sempre più intasati visto che il personale militare non può far fronte a tutto il lavoro normalmente svolto dal personale civile, che continua il suo sciopero, con gravi riflessi economici per il Paese e notevole disagio per italiani e stranieri che, per motivi di lavoro, o di turismo, sono costretti a passare i punti di frontiera. Lo sciopero in corso da lunedì non si concluderà prima della mezzanotte di sabato, ed è quindi facile fare un approssimativo, ma sufficientemente indicativo, calcolo del danno economico dell'agitazione.

Intanto la federazione marinara Cgil, Cisl, Uil ha deciso di intensificare, con altre due giornate di sciopero, l'agitazione degli equipaggi, degli impiegati amministrativi e degli operai a terra delle compagnie di navigazione del gruppo «Finmare». Su tutte le navi in partenza da porti italiani ed esteri tra il 16 e il 30 marzo sarà attuato, precisa un comunicato, uno sciopero della durata complessiva di 48 ore, secondo criteri fissati dalle organizzazioni periferiche. Per le navi della società «Tirrenia» adibite al collegamento con le isole lo sciopero sarà fatto, sempre per un periodo di 48 ore, il 26 e 27 marzo. Anche per il personale amministrativo e operaio l'astensione dal lavoro avrà una durata complessiva di 48 ore e si svolgerà secondo modalità stabilite dalle sezioni periferiche.

«L'agitazione — aggiunge il comunicato — è stata proclamata in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro e per sostenere una seria politica di rilancio della flotta mercantile, e in particolare il sollecito potenziamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, affidati alle società Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia, in funzione di un concreto sostegno allo sviluppo industriale del Paese.

Sempre nel settore dei trasporti è da segnalare che un comunicato di protesta per l'accordo siglato ieri al ministero del lavoro per il rinnovo del contratto di lavoro dei piloti civili è stato diffuso dal sindacato di categoria della Cgil, Cisl e Uil. La firma dell'accordo, che è stata posta dalla Anpac è stata considerata dalle confederazioni «un episodio di estrema gravità anche per il fatto che nessuna consultazione il ministro del lavoro ha ritenuto di dover fare con le confederazioni prima che si pervenisse alla firma separata del contratto».

Per completare il quadro occorre ricordare che domani e dopodomani proseguiranno le trattative in sede sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro dei 220 mila dipendenti dei pubblici esercizi, mentre domani al ministero del lavoro si terrà un'altra riunione per la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro degli elettrici Enel. Prosegue anche a livello nazionale lo sciopero dei 40 mila docenti e borsisti universitari, aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Cnu. L'azione è diretta a protestare contro i progetti di riforma universitaria approvati dal consiglio dei ministri.

M. G.

E' MORTO SPALLICCI ex senatore del PRI

Forlì, 14

L'ex senatore Aldo Spallicci è morto oggi, all'età di 83 anni, nell'abitazione della figlia a Premilcuore, (Forlì). Il sen. Spallicci era nato nella frazione Santa Croce di Bertinoro (Forlì) il 22 novembre 1886. Garibaldino delle Argonne, poeta romagnolo, Spallicci aveva da qualche anno lasciato il partito repubblicano per aderire al movimento di «Nuova Repubblica». *(Ansa)*

Annullato il provvedimento

FRANK COPPOLA non tornerà ad Aiello

Roma, 14

La prima sezione della Corte di appello ha annullato la decisione con la quale la sesta sezione del Tribunale penale aveva disposto, lo scorso anno, che Frank Coppola trascorresse quattro anni nel soggiorno obbligato di Aiello. A favore della revoca del provvedimento si era pronunciato anche il procuratore generale d'udienza, dottor Beniamino Fagnani, il quale aveva ritenuto fondate le eccezioni sollevate dall'avvocato Renzo De Angelis, difensore di Coppola.

Nel corso dell'udienza svoltasi il 28 febbraio scorso il penalista aveva sostenuto che a Coppola non poteva essere inflitta la nuova pena accessoria; infatti non erano ancora trascorsi i tre anni di sorveglianza speciale che lo stesso tribunale aveva inflitto a Coppola, su proposta del questore di Roma, perché «individuo socialmente pericoloso»; di conseguenza, a giudizio di De Angelis, il secondo provvedimento del tribunale era in contrasto con quanto prevede il codice in materia di misure di sicurezza preventiva. Coppola, che aveva partecipato all'udienza del 28 febbraio scorso, è già rientrato a Tor San Lorenzo ed è sottoposto alla vigilanza speciale.

All'aperto per protesta



Telefoto Ansa

Milano — Pranzo in mezzo alla strada per protesta alla Casa dello studente: lo hanno organizzato alcune decine di giovani universitari per contestare l'aumento di settanta lire al pasto

La polemica Italia-CEE

Dalla prima pagina

ta a Parigi. Sotto questo punto di vista, il governo italiano non è pessimista. L'on. Andreotti, dopo il lungo incontro con Taviani, Malagodi e Carli, ha presieduto una riunione del comitato interministeriali e per i rapporti economici con l'estero. Tra gli altri, erano presenti i ministri Medici, Taviani, Malagodi, Ferrari Aggradi, Natali, Ferri, Matteotti, Coppo, il sottosegretario agli esteri Pedini e il governatore della Banca d'Italia Carli.

Ferrari Aggradi ha poi detto che durante la riunione del comitato erano stati affrontati, in modo molto ampio, i problemi dell'Europa, con particolare riferimento alla situazione monetaria e ai problemi agricoli; nonché quelli dell'area del Mediterraneo e, segnatamente, i problemi di collaborazione con i paesi rivieraschi e quelli della politica energetica. Ferri ha precisato di aver sottolineato il ruolo e l'importanza rilevante dei problemi energetici in relazione a una azione comune da concertare tra i paesi della CEE. Ferri ha ricordato, che il 21-22 maggio prossimi si riunirà a Bruxelles il consiglio dei ministri per i problemi dell'energia. In quella sede — ha concluso Ferri — si discuterà anche la politica di approccio globale nei riguardi dei paesi del Mediterraneo dove si trovano, come è noto, le maggiori risorse energetiche petrolifere.

Alla Camera e al Senato sono state presentate numerose interpellanze e interrogazioni sul conflitto tra Malagodi e Ortoli, il capo del governo della CEE, e sulla linea di condotta assunta dal governo italiano per la crisi monetaria. La situazione monetaria e il braccio di ferro tra Ortoli e Malagodi hanno alimentato anche una serrata polemica tra i partiti che hanno individuato nella vicenda elementi per allargare il discorso ai fatti interni.

Il presidente del Senato Fanfani, parlando a Caserta, ha affermato che gli impegni in materia monetaria, presi dai sei paesi, Italia compresa, sottolineano quale differente grado di sviluppo hanno oggi due diverse aree comunitarie. «Questa constatazione richiama l'attenzione sulle difformità via via manifestatesi tra l'Italia e gli altri partners negli obiettivi; i programmi pluriennali, settoriali e territoriali, delle politiche scolastiche, economiche, finanziarie, tributarie, previdenziali e sociali; delle lotte sindacali, della vita civile.

«L'accentuarsi delle difformità delle suddette materie — ha aggiunto Fanfani — non riparato sempre dalla talora debole presenza italiana e a Bruxelles e a Strasburgo, nonché dalla non sempre tempestiva utilizzazione ed estensione delle decisioni comunitarie, concorre a spiegare il progressivo divario di sviluppo tra i diversi paesi della comunità. Tale divario nel presente momento di grave crisi ha fatto comparire sul metro monetario l'indice dello stato di intrinseca debolezza dell'Italia».

Fanfani ha poi sottolineato che «in sede parlamentare sarà discusso su quanto è stato fatto per impedire nei giorni scorsi che certe medicine, urgenti per la Comunità, potessero provocare nel corpo italiano, già scarso di buon sangue, emorragia non facilmente fronteggiabili. La DC, per coerenza con i suoi ideali europeistici, ha il preciso dovere di dedicarsi a una seria riflessione in materia; ma deve farlo anche perché quale partito di maggioranza relativa, è corresponsabile — ha concluso Fanfani — degli errori commessi finora ed è impegnata a ripararli nel prossimo avvenire». Fanfani, dunque, mostra di condividere, per taluni aspetti, le critiche rivolte ieri dall'on. La Malfa attraverso le colonne della «Voce Repubblicana», a proposito della perdita di prestigio del governo italiano in campo comunitario.

La «Voce» è tornata oggi sull'argomento, osservando che «i nodi accumulatisi in dieci anni di presenza italiana nella Comunità europea stanno venendo al pettine». Ma le ultime vicende monetarie stanno dimostrando — secondo il giornale — che «a una autocritica si preferisce la polemica spicciola, con una penosa "querelle" tra i liberali, il cui rappresentante al governo ha dovuto registrare una sconfitta in campo comunitario, e i socialisti di un europeismo francamente ancora troppo abborracciato per avere titoli a sindacati». «La Voce» ha anche replicato al «Popolo», che stamane aveva severamente criticato l'articolo di ieri di La Malfa. Per evitare il protrarsi delle polemiche, Forlani ha avuto stasera un ampio scambio di idee con La Malfa, sottolineando la serie di difficoltà in cui il governo è costretto a muoversi. Anche i liberali hanno replicato al PRI. «Noi liberali — ha detto Giomo — invitiamo l'on. La Malfa a non limitarsi a criticare e consigliare, ma ad assumere egli stesso, con il suo partito, alcune responsabilità operative del governo».

G. R.

NELL'INCHIESTA SUI TELEFONI-SPIA SALTA DI NUOVO FUORI LO SCANDALO DELL'ANAS

«Sì, sono il signor Pontedera» ha confessato l'avvocato Fabbri

Avrebbe intercettato le comunicazioni dell'ing. Chiatante, non per ricattarlo, ma «solo per far giustizia» Silenzio assoluto sulla sorte delle 52 bobine «incriminate» - Diventa imputato l'ex braccio destro di Beneforti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

L'inchiesta sulla sconcertante vicenda delle intercettazioni telefoniche sta determinando clamorosi sviluppi anche in un altro grosso scandalo: «le aste truccate» dell'Anas che coinvolsero l'ex direttore dell'ente ing. Chiatante, ritenuto responsabile, proprio sulla base di intercettazioni telefoniche, di irregolari procedure negli appalti e denunciato da un fantomatico «signor Pontedera». Ora questo personaggio ha trovato un volto e un nome.

«Sì, il signor Pontedera sono io, ma non ho mai cercato di estorcere soldi all'ing. Chiatante; è vero che ho registrato le conversazioni "scottanti", quelle sugli "appalti truccati", del direttore generale dell'Anas, ma tengo a precisare che la mia attività era dettata soltanto da motivi di giustizia. Tanto è vero che fui io a denunciare lo scandalo alla guardia di finanza». Questa la sostanza dell'imprevedibile deposizione che l'avv. Marino Giorgio Fabbri, indicato pochi giorni orsono da un suo ex-dipendente come il misterioso «signor Pontedera», ha reso venerdì scorso davanti al consigliere istruttore Achille Gallucci, il dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma che coordina personalmente le indagini sui nuovi risvolti della scabrosa vicenda dell'Anas.

La notizia è trapelata soltanto questa sera negli ambienti giudiziari. Nel corso del primo interrogatorio (quello svoltosi venerdì era il terzo), infatti, il professionista romano aveva negato recisamente che lui e «Pontedera» fossero la medesima persona. Si è appreso che allora, a causa dell'atteggiamento dell'avvocato Fabbri, il dott. Gallucci aveva deciso di interrogare Bruno Mattioli, l'autore delle clamorose dichiarazioni che hanno portato all'arresto dell'ex-commissario Walter Beneforti. La deposizione del tecnico aveva immediatamente aggravato la posizione del presunto «signor Pontedera».

Mattioli aveva infatti confermato di aver ricevuto l'incarico, da parte di Beneforti, di insegnare al Fabbri l'uso di due microapparecchiature-spia che questi aveva appena acquistato. Forte di queste dichiarazioni, il consigliere istruttore Gallucci, ha convocato nuovamente l'avv. Fabbri, sottoponendo il professionista a un fuoco di fila di contestazioni. Venerdì, come s'è accennato, l'avv. Fabbri si è finalmente deciso a fare le prime ammissioni.

Ha così raccontato al dott. Gallucci e al giudice istruttore Squillante, il magistrato conduce ufficialmente l'inchiesta sulla presunta tentata estorsione subìta dall'ing. Chiatante, di aver effettivamente registrato, grazie agli apparecchi acquistati tramite Beneforti, le conversazioni riguardanti i presunti illeciti compiuti nell'assegnazione degli appalti stradali. Ha però subito tenuto a precisare di aver agito in questo modo non per motivi di lucro, ma soltanto per «ragioni di giustizia». «La storia della tentata estorsione (prima 40 e poi soltanto 50 milioni in cambio di 52 bobine) — ha aggiunto Fabbri — è completamente destituita di fondamento. Vero è invece — ha concluso — che ho collaborato con la Guardia di finanza per fare scoppiare lo scandalo».

Silenzio assoluto, da parte del professionista, per quanto riguarda invece il luogo dove sono nascoste le famose 52 bobine. Su questo argomento, Fabbri si è chiuso in un ermetico mutismo, rifiutando persino di dire se i nastri siano ancora in suo possesso o se invece siano già stati distrutti. Il legale (che attualmente è «indiziato di reato» per la presunta tentata estorsione insieme al suo ex socio Gaetano Ranno e al «supertestimone» Domenico Di Pietrantonio), dovrebbe essere nuovamente convocato a palazzo di giustizia nella giornata di domani. Il quarto interrogatorio si presume sia quello decisivo.

Occorre a questo punto ricordare brevemente la vicenda: il presunto tentativo di estorsione risale al 1970. L'ingegner Ennio Chiatante, attualmente incriminato per lo scandalo delle «aste truccate», affermò di essere stato preso di mira da uno sconosciuto che gli aveva scritto una lettera anonima con la quale lo si minacciava di rivelare il contenuto delle bobine. Successivamente, un certo «signor Pontedera», che non fu mai identificato, denunciò alla G. di F. pretese irregolarità avvenute nell'aggiudicazione delle gare d'appalto dell'Anas.

Il personaggio allegò alla lettera recapitata alla Finanza anche uno spezzone di nastro magnetico, per dimostrare la attendibilità delle sue affermazioni. Recentemente, il barista disoccupato Domenico Di Pietrantonio ha rivelato che il «signor Pontedera» non era altri che il suo ex datore di lavoro: l'avv. Marino Giorgio Fabbri. Il professionista si presentò spontaneamente davanti al dott. Gallucci dopo qualche giorno, affermando che il racconto del Di Pietrantonio era falso.

Continua intanto l'inchiesta del pretore Infelisi. Stamane il magistrato ha avuto un lungo colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, incaricato delle indagini a proposito dei reati più gravi emersi nel corso delle indagini sullo scandalo delle intercettazioni abusive. Al dott. Sica, il pretore Infelisi ha confermato la sua intenzione di trasmettere quanto prima gli atti dell'inchiesta alla procura della Repubblica, per evidenti ragioni di competenza.

Infelisi avrebbe comunque espresso il desiderio di concludere prima alcuni accertamenti da lui ritenuti particolarmente importanti. Si tratta degli interrogatori dell'ex-maresciallo del Sid Alessandro Micheli, misteriosamente scomparso il giorno prima di rendere davanti al magistrato inquirente la sua deposizione volontaria, del detective privato Pietro Ballotti pure scomparso, e della segretaria di quest'ultimo, Milena Del Console. Secondo alcune indiscrezioni trapelate in giornata sembra che il Ballotti si trovi in un rifugio segreto situato nella zona di Como. Nei confronti di Ballotti, si è appreso, il dott Infelisi ha intanto firmato un mandato di comparizione per cui l'ex-collaboratore di Beneforti ha ora assunto la veste di vero e proprio imputato.

Per quanto riguarda il materiale sequestrato negli uffici di Lugano del detective Tom Ponzi, si è appreso oggi che le famose dodici casse sono ancora in territorio elvetico. Nei giorni scorsi è giunto a Lugano il sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Roma dott. Romolo Pietroni (si tratta del medesimo magistrato il cui nome saltò fuori clamorosamente in occasione dello scandalo «mafioso» alla regione Lazio: Pietroni, amico di Jalongo, fu estromesso d'autorità dalla commissione antimafia alle cui indagini collaborava).

Alberto Fusco

ACCUSATO DI COSTITUZIONE DI BANDA ARMATA

ESCE DAL CARCERE ANCHE GIANNI NARDI

Era stato arrestato 7 mesi fa al confine svizzero Messo in libertà: «Non è socialmente pericoloso»

Ascoli Piceno, 14

Gianni Nardi, che si trovava detenuto nelle carceri di Ascoli Piceno con l'accusa di aver organizzato una banda armata, è stato messo in libertà provvisoria. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore, dott. Alfonso Palumbo, su istanza del difensore, avv. Dean, di Perugia.

Il Nardi era stato arrestato nel settembre scorso al valico di confine di Ponte Chiasso, per traffico d'armi unitamente al romano Bruno Stefanò e alla cittadina tedesca Gudrun Kiess (rimessa poi in libertà perché risultava estranea alla vicenda), Era stato rinchiuso nelle carceri di Lodi; successivamente gli era stata concessa la libertà provvisoria ma il provvedimento non fu eseguito perché contro Nardi era stato emesso mandato di cattura da parte del giudice di Ascoli Piceno.

Il nome di Gianni Nardi fu fatto a suo tempo anche in relazione alle indagini sull'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Nardi ha ottenuto la libertà provvisoria perché il giudice ha riscontrato nell'imputato «mancanza di pericolosità sociale» dopo una «valutazione oggettiva delle circostanze oggettive inerenti all'accusa».

Il difensore, avv. Dean, ha detto tra l'altro che esiste «una convergenza di interesse tra il giudice istruttore e la difesa sulla prosecuzione dell'istruttoria nel modo più rapido possibile per chiarire tutte le circostanze inerenti all'imputazione» che a suo giudizio, è «destituita di ogni fondamento».

(Ansa)

CON DUE PERSONE A BORDO

AEREO DA TURISMO scomparso in Sardegna

Cagliari, 14

Un aereo da turismo, con due persone a bordo, è scomparso durante un volo da Torino allo aeroporto di Olbia-Venafiorita, nella Sardegna nord orientale. L'aereo — un bimotore P.A. 30 «Isate» con le due persone era partito stamane da Torino. La ultima segnalazione della posizione è stata data dal pilota, via radio, alle 12.25 quando sorvolava una zona di mare a 15 miglia a sud dell'isola d'Elba. Dal centro di soccorso aereo di Ciampino sono decollati alcuni velivoli che hanno perlustrato un'ampia zona ma finora non si hanno notizie dell'aereo scomparso.

A bordo dell'aereo risulta si trovassero Franco Mainero, di 47 anni, e sua moglie Anna, di 46. Il Mainero, torinese, dirigente della filiale di Sassari di una società d'assicurazione, era giunto ieri a Torino in volo a visitare i due figli che abitano nel capoluogo piemontese; era ripartito oggi poco prima di mezzogiorno per la Sardegna. Franco Mainero è un pilota molto esperto, che vanta al proprio attivo oltre duemila ore di volo.

Nel tratto di mare dove si suppone sia scomparso l'aereo, sta partecipando alle ricerche il «caccia» della marina militare «Audace» che è stato dirottato nella zona subito dopo che era stato ricevuto l'allarme. Lo «Audace» si trovava in mare per normali esercitazioni.

(Ansa)

LE INDAGINI SULLA DRAMMATICA RAPINA ALL'OREFICERIA

Sarebbe uno svizzero il ricettattore di Vicenza

L'Interpol lo avrebbe già raggiunto a Chiasso - Si cercano altri complici - Un misterioso committente a capo di tutto?

Vicenza, 14

Il procuratore della Repubblica di Vicenza Biancardi ha deciso di interrogare domani o venerdì mattina Giancarlo Perolini e Vittorio Cretì, il primo fratello e il secondo cugino di due dei tre banditi morti mentre fuggivano, dopo il tentativo di rapina compiuto venerdì scorso nel negozio-laboratorio di oreficeria di Contrà San Paolo.

Perolini e Cretì, come è noto, sono stati arrestati ieri a Milano e trasferiti d'urgenza nella città veneta. La decisione del magistrato, secondo quanto si è potuto apprendere, sarebbe stata motivata dall'indisponibilità, per la giornata di oggi, dei difensori dei due arrestati. A Perolini e Cretì il dott. Biancardi ha contestato gli stessi reati di cui è accusato Narciso Fraccaro, l'autista della banda.

In un rapporto della squadra mobile di Vicenza, firmato dal commissario capo dottor Borracino, si fa l'ipotesi che la banda fosse composta di sette-otto elementi, per cui si stanno svolgendo ulteriori accertamenti con gli agenti della criminalpol di Padova e di Milano. Si è appreso, inoltre, che l'Interpol avrebbe individuato il ricettatore, che sarebbe uno svizzero abitante a Chiasso.

Gli investigatori infatti si stanno orientando sulla tesi della rapina compiuta su commissione. Il committente, infatti, potrebbe essere un vicentino residente a Milano oppure domiciliato in una cittadina veneta. Questi avrebbe finanziato anche l'impresa; lo si suppone dal fatto che per una organizzazione del genere tra armamento, viaggi, sopralluoghi, compensi per informazioni, sia occorsa, ovviamente, una somma non indifferente. Non sarà però facile — se l'ipotesi risulterà concreta — arrivare a identificare il misterioso committente anche perché questi avrebbe avuto esclusivamente contatti con uno dei banditi morti nell'incidente stradale.

Sono partite intanto stamane, rispettivamente alla volta di Milano e di Recanati, le salme di Guido Perolini e di Oreste Melatini, due dei tre banditi morti durante la fuga dopo la tentata rapina all'oreficeria Vicario. La salma del terzo bandito, Michele Cretì, partirà invece domattina alla volta di Roma.

(Condensato Ansa - Italia)

MENTRE SI TROVAVANO AL LARGO DI LAMPEDUSA

DIROTTATI IN TUNISIA TRE PESCHERECCI SICILIANI

Sono stati sequestrati sotto la minaccia delle armi

Mazara del Vallo, 14

Tre motopescherecci siciliani sono stati fermati da una motovedetta tunisina mentre pescavano in acque internazionali, nel Canale di Sicilia. I tre natanti sono stati sequestrati e costretti a dirottare verso la Tunisia. Le unità sequestrate appartengono alla flotta peschereccia di Mazara del Vallo: sono il «Nicola Disma (matricola 638) iscritto al compartimento marittimo di Trapani, che ha 14 uomini di equipaggio compreso il comandante, di proprietà dell'armatore Nicolò Disma; il «Laura Madre» iscritto al compartimento marittimo di Porto Empedocle (matricola 91), di proprietà dell'armatore Mazarese Ignazio Blandina, con 11 uomini di equipaggio compreso il comandante, e il «Nuova Aretusa» iscritto al compartimento marittimo di Trapani (matricola 603), dell'armatore Salvatore Giacalone, con 16 uomini a bordo.

I motopescherecci sono stati fermati dalla motovedetta tunisina mentre stavano pescando a sud-est di Lampedusa, e sotto la minaccia delle armi di bordo, dirottati verso il porto di Mahdia, la cittadina del sud-tunisino con la quale la città di Mazara del Vallo recentemente ha siglato un patto di gemellaggio. Le autorità consolari e diplomatiche italiane in tunisia, informate dell'episodio hanno preso contatti con il governo tunisino per ottenere il rilascio dei motopescherecci siciliani.

La notizia del dirottamento dei tre motopescherecci è stata data via radio al centro costiero di Mazara del Vallo dai comandanti di altri motopescherecci che incrociavano nel Canale di Sicilia che hanno captato il messaggio lanciato da bordo delle tre unità fermate. Il contatto radio fra i motopescherecci che partecipavano alle operazioni di pesca si è interrotto dopo le prime segnalazioni e l'invito da parte dei comandanti delle tre unità di avvertire le famiglie degli uomini di equipaggio che tutti stavano in ottime condizioni di salute.

(Ansa)

SOTTRASSE PER NECESSITA' 0,125 KW DI ENERGIA ELETTRICA

A giudizio per il furto di una lira di corrente

E' un pescivendolo genovese: voleva pagare ma non aveva gli spiccioli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Genova, 14

Comparirà in tribunale per essersi appropriato illecitamente di 0,125 kilowatt di energia elettrica: valore commerciale una lira. E' stata la società fornitrice di energia elettrica (E.N.E.L.) ad accusare Nilli Caporali, 51 anni, pescivendolo del furto. Non c'è errore di stampa, il furto commesso dal signor Caporali è proprio di una lira.

Non è il caso di fare della facile ironia: la notizia si commenta da sola. Si dirà che il furto è sempre un illecito, sia che si tratti di una lira, o di un milione, ma certo non si può fare a meno di sorridere per l'accusa rivolta al pescivendolo pensando a quanti illeciti, ben più gravi, si commettono nel nostro Paese. Ma raccontiamo i fatti.

Nel maggio del 1970, nel negozio di pescheria dell'accusato, per un guasto improvviso, saltò l'impianto elettrico. In attesa di un operaio che rimediasse al guasto, il Caporali collegò abusivamente i fili con l'impianto di energia elettrica industriale che serviva gli impianti del frigorifero.

Poco dopo aver allacciato lo impianto sopraggiunse nel negozio un esattore dell'Enel che, accortosi della manomissione, stese il suo bravo rapporto. La società elettrica ritenne di denunciare all'autorità giudiziaria l'illecito, e quest'ultima procedette nei confronti del pescivendolo per furto.

Sarà ora il tribunale a decidere se il Caporali è colpevole, e in quale misura. Il pescivendolo si è offerto di risarcire il danno... ma per mancanza altresì dei centesimi dovuti, non ha potuto farlo.

B. C.

IN PROVINCIA DI ROMA

Tre morti e un ferito in uno scontro frontale

Terracina, 14

Tre persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto la scorsa notte al chilometro 2,200 della via Flacca. Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia stradale, il conducente di un autocarro carico di giornali e riviste, che si dirigeva verso Napoli, per evitare un autoveicolo carico di detersivi, fermo sul lato destro della via, si è spostato sulla sinistra mentre sopraggiungeva un'auto, in senso opposto. I due autoveicoli si sono scontrati in modo violento.

Le tre persone morte sono il conducente dell'autocarro carico di giornali Nello Giuliani, di 31 anni, di Marsciano (Perugia), e due degli occupanti la «Fiat 1800», che proveniva da Napoli, Francesco Salvatori di 29 anni, di Rieti, e Pasqualina Matrone di 27, di Bosco Tre Case (Napoli). La persona ferita è la professoressa Maria Grazia Vigorita, di 29 anni, di Latina, che è stata ricoverata con prognosi riservata nell'ospedale di Terracina. Illesi invece sono rimasti due uomini che erano a bordo del veicolo fermo sul lato della strada.

(Ansa)

CON L'ACCUSA DI FALSA TESTIMONIANZA

In arresto la moglie di Giuseppe Battaglia

Quest'ultimo sarebbe il basista della rapina all'Iacp

Genova, 14

Margherita Caruso, di 24 anni, moglie di Giuseppe Battaglia, uno degli imputati del gruppo «22 Ottobre» ritenuto il «basista» della rapina all'istituto case popolari, è stata arrestata oggi pomeriggio su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Giovanni Grillo. L'accusa è di falsa testimonianza.

Il giudice istruttore aveva convocato nel proprio ufficio Margherita Caruso per chiederle precisazioni sulla vicenda che ieri ha portato alla incriminazione di cinque persone, fra cui lei stessa e due legali genovesi, G. B. Grammatico ed Enrico Baccino, per favoreggiamento.

Sarebbero state, infatti, le dichiarazioni della donna a convincere il sostituto procuratore dott. Mario Sossi che i due legali erano colpevoli: il magistrato avrebbe di conseguenza iniziato un procedimento contro di loro. Insieme con i due legali e la giovane donna erano stati anche incriminati l'arredatore Aristo Ciruzzi, 50 anni, Agostino Marchelli, 65: per costoro l'accusa è di associazione sovversiva, possesso abusivo d'armi e ricettazione di documenti.

(Ansa)

A MORTE E POI GRAZIATO

Camerun: dimissionario il vescovo Ndongmo

Città del Vaticano, 14

Il Papa ha accettato le dimissioni del vescovo camerunese Albert Ndongmo, finora capo della diocesi di Nkongsamba, il quale ha 47 anni; aveva avuto notevoli difficoltà negli anni scorsi con il governo locale ed era stato processato e imprigionato con l'accusa di attività politica incompatibile con il suo ruolo di vescovo. Condannato a morte era stato successivamente graziato. A quanto sembra, secondo informazioni che giunsero dall'Africa circa due anni fa, mons. Ndongmo sarebbe rimasto implicato in un traffico d'armi destinato a sostenere gruppi di guerriglieri locali.

(Ansa)

Le accuse di «vigliaccheria»

DONAT CATTIN ASSOLTO da parte del gruppo d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il direttivo del gruppo democristiano della Camera, riunitosi stamane, ha considerato chiuso il caso Donat Cattin. Il presidente del gruppo Piccoli ha riferito sull'episodio, sul telegramma da lui inviato a Donat Cattin e sulla risposta che lo stesso Donat Cattin, telegraficamente, ha dato al presidente del gruppo, smentendo le accuse di «vigliaccheria» che, secondo alcuni organi di stampa, avrebbe rivolto a Piccoli. Quest'ultimo ha detto di considerare chiuso l'episodio.

Foschi, del gruppo di «Forze nuove», ha precisato che il problema era stato riproposto a Viareggio a causa di una denuncia fatta da un iscritto al partito di Padova ai probiviri regionali, i quali avevano preso la iniziativa di convocare l'on. Fracanzani e di invitarlo, entro dieci giorni, a presentarsi per le conseguenti giustificazioni.

Foschi ha fatto presente che l'azione era inopportuna e non pertinente, poiché Fracanzani era stato sospeso dalle attività del gruppo e non del partito, e comunque aveva già avuto la sua sanzione e non poteva essere giudicato anche in sede regionale per lo stesso episodio. Piccoli ha assicurato Foschi che scriverà ai probiviri regionali. In tal senso Foschi si è ritenuto soddisfatto.

Non sono mancati altri interventi nel dibattito, su questo argomento, in polemica con lo atteggiamento tenuto da Donat Cattin anche in altre occasioni.

R. P.

DETENUTO MUORE per collasso in carcere

Napoli, 14

Un detenuto in attesa di giudizio — Alfonso Contaldi, di 21 anni, di Genova è morto nella sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli, dove era stato ricoverato. Il decesso è stato causato da collasso cardiocircolatorio.

(Italia)



Telefoto Ansa

Roma — La commissione per l'agibilità degli edifici pubblici, diretta dagli ingegneri Tiezzi e Pastorelli (nella foto) ha compiuto ieri un ulteriore sopralluogo nel Teatro dell'Opera per verificare lo stato dei lavori di restauro predisposti lunedì in seguito al distacco di uno stucco caduto il giorno prima, durante una rappresentazione, nella «fossa» degli orchestrali

La rivincita dei piccoli

E' ARRIVATO il tempo dei piccoli. Anche se spesso proprio i piccoli hanno riempito del loro nome il mondo, ricordiamo Cesare, Napoleone ed Einstein, l'umanità ha sempre prediletto gli alti, e molti di coloro che alti non erano hanno spesso sofferto di un debilitante complesso e cercato in ogni modo di sembrare meno piccoli (i tacchi alti, le scarpe che alzano di parecchi centimetri senza che gli altri se ne accorgano, il cappello o addirittura il cavallo, tanto caro a Napoleone, si dice, specialmente per questo). Le ben note frasi (slogans più che proverbi) come «In bot ticella piccola sta il vino buono» o «Longo par niente», sembravano soltanto un tentativo dei piccoli di valorizzarsi, di rendersi meno miserelli agli occhi della massa dei grandi, cioè degli alti. (Una necessità anche per riuscire: perché spesso agli alti è stata sufficiente la statura, ai bassi indispensabile anche usare l'intelligenza o una forza non comune). Ma questa situazione sta cambiando, per merito degli scienziati. L'ormai famoso rapporto del System Dynamica Group Massachussets Institute of Technology (MIT) per il progetto del Club di Roma sui dilemmi dell'umanità, intitolato «I limiti dello sviluppo», ha portato a interessanti osservazioni.

Il MIT dice: «Se la crescita della popolazione e del capitale industriale continueranno a produrre un sempre maggior numero di abitanti e una crescente domanda di risorse pro capite, il sistema verrà spinto verso i propri limiti naturali, in questo caso, il grave impoverimento delle risorse non rinnovabili della Terra». E a proposito dello inquinamento, citando Hutchinson: «Diventa sempre più evidente alla maggioranza delle persone che la sopravvivenza della biosfera, con la sua capacità di ospitare i vari organismi viventi, non va più misurata in termini di centinaia di milioni di anni, ma di decenni; la colpa di ciò ricade interamente sulla specie umana».

Il collasso finale dovrebbe avvenire cioè intorno al 2100, se continuiamo a vivere e a procreare così; ciò che può non preoccuparci personalmente, non deve essere trascurato se amiamo i nostri figli e i nipoti che nasceranno fra non molti decenni.

Il Comitato esecutivo del Club di Roma, formato di scienziati di diversi paesi, commentando questo impressionante rapporto del MIT ricorda che è necessaria, tra l'altro, «una più equa distribuzione della ricchezza e del reddito a livello mondiale» e «un radicale cambiamento di valori e di obiettivi a livello di individui, di paesi, di mondo». Solo così si potrebbe dare «a una popolazione ragionevolmente numerosa un tenore di vita adeguato e a ciascuno le occasioni per un illimitato progresso individuale e sociale».

In seguito a questo rapporto e a tutti i libri apparsi sull'argomento — sull'eccessivo aumento della popolazione sulla terra, in primo luogo — la rivista «The Economist» ha recentemente pubblicato il seguente commento: «Se potessimo ridurre la statura degli uomini a 18 centimetri, invece di un metro e ottanta, la maggior parte dei problemi del Club di Roma sarebbero automaticamente risolti».

Sta arrivando il tempo dei piccoli, dunque, dei corti (di statura, naturalmente), addirittura dei nani. La tendenza attuale dell'umanità, a crescere, oltre che di numero, di statura, dev'essere decisamente combattuta. Poiché è difficile combattere esplosione demografica, appunto perché pregiudizi, complessi legati alla virilità e alla maternità, agli eredi e al mammismo, al sesso e alle capacità amatorie rendono sempre difficile convincere molti a limitare le nascite, ecco che gli scienziati potrebbero cercare di ridurre la statura degli uomini e delle donne. Un'operazione probabilmente non difficile, come non è stato difficile aumentarla con l'aiuto dei preparati che vengono fatti trangugiare, oggi, ai bambini. E ricordiamo come i giapponesi sappiano rendere nane le piante, anche quelle che nelle foreste sono imponenti e ingombranti.

Ma intanto ne viene subito un prestigio per i piccoli, gli uomini che non superano il metro e sessanta, le donne che, senza tacchi, sono ben sotto questa misura: occupano meno spazio, pesano di meno, usano oggetti più piccoli, hanno anche bisogno di minor quantità di nutrimento e di meno ossigeno (l'ossigeno che ormai scarseggia). Dovrebbe finire il pregiudizio riassunto in questo breve dialogo tra due bambini di uguale statura, ma di diversa età — lei 8 anni, lui 14 — udita nei giorni scorsi:

— Quanti anni hai? — chiese la bimba al ragazzo.

— Quattordici — rispose lui.

— Io credevo molto meno. Ma allora, sei un nano.

Il ragazzo ci rimase male e se ne andò offeso. Non sapeva ancora che domani, in colpa sarà la ragazzina stangona, cresciuta troppo per questa terra sempre più piccola e sempre più popolata.

E la recente sintesi dello ormone della crescita che era stato isolato solo nel 1966? Diverrà una curiosità scientifica, e nulla più.

Silvo Bacciga

TUTTE LE CONCEZIONI GIA' ACQUISITE DALL'UOMO SONO SOGGETTE A CONTINUE REVISIONI E CONTROLLI

Nel mondo della ricerca scientifica il dogma non ha diritto di esistenza

Rimane forse questo l'aspetto più attraente e affascinante dell'attività svolta dallo scienziato del tempo moderno
Dalla biologia all'astrofisica si passa continuamente in un «tourbillon» di nuove scoperte spesso rivoluzionarie

Probabilmente, uno dei tratti distintivi più importanti della scienza è la sua mancanza di dogmatismo. Ogni scoperta, ogni ipotesi, ogni teoria presto o tardi vengono poste in discussione: dapprima — di solito — da ricercatori isolati, poi dalla maggioranza degli scienziati. E' chiaro che questo processo critico varia da teoria a teoria, da disciplina a disciplina. Così come vi sono delle teorie molto ampie e generali che hanno resistito — nelle linee fondamentali — al fuoco di fila di generazioni di scienziati, altri settori di ricerca (come l'astrofisica e la biologia molecolare) sono sottoposti in questi ultimi anni ad un «turbillon» di nuove scoperte e ipotesi di lavoro, spesso rivoluzionarie.

Tutto ciò abitua ad una condizione psicologica in cui non esistono — o non dovrebbero esistere — dei valori assoluti, ma in cui tutte le nostre concezioni sono soggette ad un continuo cambiamento, ad una continua revisione. E' forse lo aspetto più affascinante — e in certa misura anche frustrante — della ricerca scientifica. Ma usciamo dalla teoria per dare alcuni esempi pratici di quanto si è detto, cominciando dalla biologia molecolare.

A vent'anni esatti dalla scoperta della struttura del DNA lo acido desossiribonucleico che costituisce i cromosomi è contiene il «messaggio genetico»), il meccanismo attraverso il quale esso è in grado di «ordinare» la sintesi delle proteine nelle cellule appare ormai chiaro. Il DNA sintetizza un filamento di RNA-messaggero, il quale esce dal nucleo e s'inserisce entro dei corpuscoli contenuti nel citoplasma (chiamati ribosomi), dove «fabbrica» le molecole proteiche mettendo assime l'uno dopo l'altro gli aminoacidi portati da un altro tipo di RNA, detto RNA-transfert. Quindi, la informazione genetica per la sintesi delle proteine viene sempre trasferita dal DNA allo RNA.

Questo principio, dimostrato sperimentalmente e ormai accettato da tutti i ricercatori, era stato definito come «il dogma centrale della biologia». Ma i dogmi, se esistono in religione, non hanno diritto di esistere nella scienza. Ed ecco infatti che, proprio in questi ultimi anni, il «dogma» ha subito un primo colpo inatteso.

Nel giugno del 1970, la rivista inglese «Nature» dava notizia dei risultati conseguiti indipendentemente da alcuni ricercatori americani: David Baltimore del MIT, che aveva lavorato su un virus responsabile di una forma di leucemia nei topi; e Howard Temin e Satoshi Mizutani, che all'Università del Wisconsin avevano lavorato su un altro virus oncogeno, quello che provoca il sarcoma di Rous nei polli.

Si sapeva già da parecchi anni che esistono dei virus capaci di trasformare una cellula normale in una cellula tumorale. Però non si comprendeva in qual modo questi virus — che contengono soltanto RNA — riuscissero ad agire sul DNA delle cellule. Finalmente, i ricercatori americani sono riusciti a dimostrare che l'RNA del virus — una volta penetrato nella cellula — sintetizza un enzima (la «DNA polimerasi RNA dipendente») capace a sua volta di «fabbricare» del DNA: ed è questo DNA che si inserisce nel DNA delle cellule sane trasformandole in tumorali. Una volta che il DNA prodotto dal virus è entrato a far parte di quello della cellula, infatti, questa comincia a moltiplicarsi disordinatamente formando un tessuto tumorale.

In pratica, dunque, i virus oncogeni si comportano in modo opposto al «dogma centrale», in quanto sono in grado di formare DNA a partire da RNA. Questa scoperta ha ora consentito di affrontare le ricerche sull'origine e la natura di molti tipi di tumori lungo nuove prospettive, che potrebbero finalmente offrirci una «chiave» per la preparazione di vaccini specifici.

Ma questo dimostra anche — ai fini del nostro discorso iniziale — come il dogma non possa far parte della mentalità scientifica, anzi sia di ostacolo alla scienza. Erano già diversi anni che Temin aveva formulato l'ipotesi che i virus oncogeni si comportassero in modo da andar contro al «dogma centrale». Ma le sue parole venivano accolte con molto scetticismo, proprio perché si opponevano ad una concezione che appariva ormai largamente accettata. E' stato necessario che altri ricercatori confermassero le ipotesi e gli esperimenti di Temin perché venisse alfine dimostrata la loro validità.

La situazione non cambia se dai virus passiamo ora allo spazio interstellare. Come è noto, il metodo con cui gli astronomi calcolano la distanza delle stelle e delle galassie si basa sul cosiddetto «spostamento verso il rosso» («red shift») del loro spettro luminoso, dovuto al progressivo allontanamento dell'oggetto celeste. Questo perché la luce proveniente da una stella o da una galassia aumenta di lunghezza d'onda e diminuisce di frequenza in misura direttamente proporzionale alla sua distanza dalla Terra: quanto maggiore è la sua velocità di allontamento, tanto più la stella è lontana. In base a questi calcoli, le stelle più lontane che conosciamo — certe «quasars», che distano dalla Terra qualcosa come 10 miliardi di anni-luce — avrebbero una velocità di allontanamento che sfiora quella della luce.

Negli ultimi tempi, però, si è visto che galassie che appartengono allo stesso ammasso — e la cui distanza dalla Terra è quindi pressoché identica — presentano uno «spostamento verso il rosso» notevolmente diverso. Già nel 1961 Gerard de Vaucouleurs aveva osservato che nell'ammasso della Vergine il «red shift» era diverso a seconda del tipo di galassia: le galassie ellittiche si allontanavano dalla Terra a circa 900 chilometri al secondo, quelle a spirale a 1800 chilometri al secondo. Dapprima egli pensò che i due tipi di galassie facessero parte di due ammassi diversi, molto distanti l'uno dall'altro, e che noi li vedessimo sovrapposti perché «in linea» con la Terra. Ma gli studi più recenti da un lato hanno confermato che l'ammasso della Vergine è unico, dall'altro hanno rivelato che lo stesso fenomeno — valori diversi di «red shift» per diversi tipi di galassie — è valido su scala generale: tutte le galassie a spirale hanno una velocità di allontanamento maggiore di quella delle galassie ellittiche.

Le conseguenze di questa scoperta sul piano astrofisico e cosmologico possono essere molto rilevanti, in quanto sembrano mettere in crisi un sistema di misura — il «red shift», appunto — di cui fino ad ora gli astronomi s'erano fidati ad occhi chiusi: un altro «dogma», insomma, può essere caduto. Forse, anziché dipendere totalmente dalla velocità di allontanamento, il «red shift» è legato a fenomeni fisici che per ora ci sfuggono totalmente.

Mi pare che questi due esempi illustrino abbastanza chiaramente quanto detto allo inizio. Ma se ne potrebbero aggiungere parecchi altri: certi punti oscuri della teoria einsteiniana della relatività (che, ad esempio, non riesce a spiegare completamente le anomalie dell'orbita di Mercurio attorno al Sole); certi interrogativi tuttora aperti nel quadro generale della teoria darwiniana dell'evoluzione (il passaggio da specie a specie non è sempre facilmente spiegabile in termini di mutazioni e selezione ambientale); la stessa recente conferma che il valore della gravità terrestre — considerato finora una costante — in realtà diminuisce lentissimamente nel tempo.

In tutti questi casi, nuove scoperte hanno stimolato nuove ipotesi e nuove teorie che si sono sovrapposte a quelle esistenti. Non c'è da meravigliarsene: leggi e teorie non hanno una validità oggettiva al di fuori di noi, ma rappresentano soltanto un nostro modo per schematizzare una realtà complessa e per tentare di capirla, almeno in parte. Questo non vale soltanto per la scienza, ma, in fondo, per ogni attività umana. «Panta rei», tutto scorre, dicevano i filosofi greci. Non esistono risposte assolute né valori eterni, non solo nella scienza ma neanche nelle nostre ideologie politiche e sociali e nei nostri principi morali. Il credervi dogmaticamente può portare solo al fanatismo e all'intolleranza.

Fabio Pagan



Telefoto Upi

Washington — Lo scienziato Ellis L. Yochelson esamina un grosso fossile conservato all'Istituto Geologico degli Stati Uniti e che si ritiene abbia non meno di 425 milioni di anni

Convegno a Firenze su Dino Campana

Firenze, 14

Domenica prossima, 18 marzo, nella Sala dei Gigli di Palazzo Vecchio, si terrà il convegno su Dino Campana, organizzato dal gabinetto Vieusseux, sotto gli auspici del comune di Firenze. La prolusione inaugurale sarà tenuta da Carlo Bo sul tema: «Nel nome di Campana». Nel pomeriggio in Palazzo Strozzi, moderatore Geno Pampaloni, Enrico Falqui, Domenico De Robertis e Neuro Bonifazi svolgeranno relazioni sulla formazione dei «Canti orfici», prendendo spunto dal primo manoscritto dell'opera, smarrito e non più ritrovato fino al 1971. Questo manoscritto, intitolato «Il più lungo giorno», sarà il motivo di maggiore interesse del convegno. Campana lo aveva portato a Papini e Soffici, nella redazione di Lacerba, nel dicembre del 1913; quando nella primavera del 1914 decise di pubblicare «I canti orfici», il testo originale non si ritrovò più.

Campana fece allora stampare, nell'estate di quell'anno, «I canti» nel testo che conosciamo dopo averlo ricostruito a memoria. Il manoscritto, in riproduzione focopiata, sarà esposto anche nella mostra che sarà aperta, contemporaneamente al convegno, nei locali del gabinetto Vieusseux. Il convegno si concluderà in Palazzo Strozzi lunedì mattina con una serie di relazioni di Silvio Ramat, Mario Luzi e Giuseppe Raimondi.

(Italia)

Già delineato il programma italiano 1974!

Pomeriggio di martedì 6 marzo. Mentre a Roma e altrove «impazzava» il Carnevale, nella sala Galilei di via del Seminario il Ministro delle Poste, on. Gioia, e i suoi più alti collaboratori, il nuovo direttore generale Principe e il direttore generale emerito Ponsiglione, erano duramente impegnati a tener buoni gli esponenti della stampa e del mondo filatelico, all'offensiva per il ben noto «carnevale» filatelico che ha contraddistinto questa prima quindicina di marzo e che ha suscitato non poco malumore tra i filatelisti. (Ricordino questi ultimi che oggi devono ritornare agli sportelli, perché esce il «25 lire» commemorativo del terzo centenario della morte del pittore napoletano Salvator Rosa). Ovviamente ci sono state spiegazioni e assicurazioni: gli inevitabili ritardi dovuti a tante cause, la rotativa del Poligrafico bloccata con il francobollo «Salviamo Venezia» in stampa, le agitazioni sindacali e così via. Acqua passata. Ai numerosi intervenuti il Ministro ha annunciato cose molto interessanti che abbracciano tutta la politica filatelica, alla quale s'intende imprimere un nuovo indirizzo, perché il francobollo italiano abbia finalmente a occupare un posto dignitoso. L'on. Gioia ha anzitutto assicurato che i programmi verranno stabiliti con due anni d'anticipo.

A questo punto il Ministro è sceso ai particolari, annunciando le seguenti emissioni aggiuntive per l'anno in corso: centenario della nascita di Enrico Caruso, 50.o dell'Istituto del Nastro Azzurro (medaglie al valor militare), I Coppa del mondo di baseball, centenario del Carnevale di Viareggio, 25.o del Parlamento della Repubblica, 50.o delle Stelle al merito del lavoro, 50.o del Rotary in Italia, 50.o dell'uccisione di Don Minzoni. A tanta abbondanza commemorativa si aggiungeranno vari francobolli di posta ordinaria: sette turistici dedicati rispettivamente al 9.o centenario della venuta dei Normanni in Sicilia e a sei fontane celebri; sette «artistici» dedicati a Verrocchio, Botticelli, Piranesi, Tiepolo, Bernini, Vignola, Palladio; tre natalizi (750 anni del presepio di Greccio).

Ed ecco ora il programma già delineato per il 1974: cartolina commemorativa del centenario del primo intero postale italiano e quindi francobolli per San Tommaso d'Aquino, Luigi Einaudi, Guglielmo Marconi, centenario dell'Unione postale universale, Francesco Petrarca, Lodovico Ariosto, bicentenario della Guardia di Finanza, Campionati europei di atletica leggera più, s'intende, l'annuale serie Europa e il celebrativo della Giornata del francobollo. Come si vede, un grande passo avanti è stato compiuto in questo settore; ora ci si attende che la programmazione sia davvero tale, ossia ordinata e precisa con tanto di date e bozzetti disponibili tempestivamente.

Fra le altre notizie importanti date dal Ministro, è quella riguardante la proposta di conferire nuova validità ai francobolli 1963-67, alle migliaia di fogli che giacciono nei cassetti di tanti non filatelisti che, abbagliati dall'artificioso «boom» di quegli anni, comprarono e comprarono carta gommata che oggi pesa fortemente sul mercato. La smobilitazione di queste giacenze sarebbe davvero un gran titolo di merito per il Ministro Gioia. Per l'immediato futuro ci si attende il cinquantenario dell'Aeronautica, che cade il 28 marzo: sarebbe in cantiere una serie di sei francobolli. Il 6 aprile, infine, dovrebbe avvenire il completamento della «Salviamo Venezia», dopo che il «20 lire» dell'«acqua alta» ha affogato non pochi impazienti collezionisti nel mare della speculazione, ingorda e crudele.

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

CORRIERE FILATELICO

MALTA: IL NUOVO CICLO PITTORICO DI EMVIN CREMONA



La serie ordinaria «Lsd» — non è la sigla dello stupefacente tristemente di moda, ma l'abbreviazione del fu sistema monetario inglese: sterlina, scellini, denari o pence — di Malta ha i giorni contati, dopo aver fedelmente servito le Poste dell'isola per oltre sette anni, una serie che per la concezione contenutistica e per l'eccezionale grado artistico ha fatto epoca, procurando molta fama al suo ideatore, il ben noto cav. Emanuele Vincenzo (ora diventato Emvin) Cremona. Il 31 marzo, come preannunciato, entrerà in funzione la nuova «ordinaria» a base decimale, ed anche questa è opera riuscitissima di Cremona, il quale per ora è l'unico artista che può tenere alto il livello dei francobolli maltesi.

Anche questa volta Cremona ha realizzato un ciclo completo, che illustra la vita moderna di Malta inserita però nel solco profondo della sua storia ultramillenaria e della sua radicatissima tradizione. Ecco perché questo lungometraggio formato da quindici valori — ahinoi, 15 valori significano anche un facciale che sfiora le 4 sterline, ossia quasi seimila lire! Ma ricordiamoci delle casse vuote di Dom Mintoff... — comincia con un motivo archeologico, richiamo ai notevoli resti dell'età preistorica, e prosegue con un forte accenno alla grande epoca dei Cavalieri di San Giovanni, che fecero di Malta il più formidabile bastione meridionale dell'Europa contro la permanente minaccia ottomana.

Della tradizione parla il francobollo dedicato al folclore ancora tuttora palpitante in tanti angoli dell'isola. Ed ecco le principali risorse e attività di ieri e di oggi: la pesca, l'agricoltura, l'artigianato, l'industria cantieristica. Quattro valori sono dedicati al divertimento: sci acquatico, vela, regate remiere con le caratteristiche imbarcazioni maltesi che tanto assomigliano alle gondole veneziane, feste paesane con il cielo illuminato da mille fuochi. Tre dei valori più alti — 10 c., 50 c., 1 £ — sono riservati ai principali impegni sociali, l'assistenza e l'istruzione, e alla religione. Corona la serie un francobollo gigante con lo stemma di Malta: lo scudo bianco e rosso, sorretto da due delfini e corredato dal motto latino: «Virtute et constantia» (con valore e costanza). Il valore venale è molto: 2 sterline! E qui Mintoff ha esagerato. Come sempre. Era tanto più logico concludere con il francobollo da 1 sterlina. Ma ricordiamoci ancora delle casse esauste...

La serie è stata realizzata a Malta in ben 78 colori, il che vuol dire che Cremona ha mobilitato tutta la sua immensa tavolozza, ovviamente facendo buon uso dei suoi neri, dei suoi ocra e dei suoi ori preferiti. Ogni francobollo è un quadro, in cui si alternano composizioni simboliche, scorci dell'isola, monumenti, navi, imbarcazioni da diporto, figure in movimento. Ripetiamo: un ciclo completo uscito dalla mano di un autentico artista.

Due pionieri francesi dell'aviazione



La Francia, proseguendo la rievocazione dei suoi pionieri dell'aviazione, ha dedicato questo francobollo di posta aerea da 15 franchi — un tale alto valore è stato piuttosto criticato — a due altri audaci piloti, il cui merito è soprattutto quello di aver aperto nuove, difficili rotte nel cielo, soprattutto per collegare l'Europa alle Americhe: Paul Codos e Henri Guillaument. Di quest'ultimo il francobollo ricorda il volo leggendario da Buenos Aires a Santiago del Cile; fu su questa rotta che, successivamente, l'ardimentoso aviatore precipitò fra i picchi della cordigliera andina, salvandosi miracolosamente. Trovò morte nel 1940, abbattuto nel Mediterraneo da parte di un caccia italiano. A Codos si devono l'iniziativa dei primi voli notturni fra Parigi e Londra e quindi l'apertura di servizi regolari con il Nord America con scalo alle Azzorre.

La lotta antidroga

Anche le Nazioni Unite hanno deciso di prendere parte alla propaganda filatelica contro la droga, con l'emissione di tre francobolli che verranno in luce il prossimo 13 aprile. La vignetta è comune: la morte in agguato nel seme di papavero; a fianco il motto: «Stop Drug Abuse», che non abbisogna di traduzione. Alla piaga sociale della droga le Nazioni Unite avevano già dedicato due valori nel 1964. Sono noti poi i recenti francobolli degli Stati Uniti, dell'Austria, di Monaco. Dell'ONU ricordiamo ancora l'emissione «Decennio del disarmo» avvenuta il 9 marzo.



Praphilex 73

Grande kermesse a Prato dal 17 al 19 marzo, tutta improntata all'aerofilatelia, ricorrendo il quarantennio della trasvolata nordatlantica di Italo Balbo e il cinquantenario della fondazione dell'Aeronautica italiana. La manifestazione si svolgerà nel palazzo Pretorio e sarà accompagnata da un convegno dei soci dell'Associazione di aerofilatelia (AIDA) e dalla 15.a Assemblea ordinaria della Federazione fra le società filateliche italiane. Sulla rotta Prato - Firenze - Prato una mongolfiera effettuerà un trasporto di corrispondenza con annullo speciale. Sono previsti altri due bolli celebrativi.

Marcello Lorenzini



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GRAVI RIFLESSI DELLO SCIOPERO DEI DOGANIERI

CONFINI CHIUSI PER I TRENI MERCI

Il blocco generale disposto dalle Ferrovie fa temere un nuovo intasamento del porto

Nuovi minacciosi motivi di preoccupazione incombono sull'attività del porto. A seguito dello sciopero generale del personale della Dogana — proclamato ieri l'altro e la cui durata è prevista fino a sabato — la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha diramato disposizioni ai vari compartimenti per un blocco di tutti i convogli ferroviari diretti e provenienti dall'estero, presso i valichi da Opicina a Ventimiglia. Provvedimento cioè di carattere generale ma che si prospetta foriero di pesanti conseguenze per la paralisi dei traffici di Opicina e Tarvisio interessanti il nostro porto che appena sta uscendo dalla recente crisi di intasamento. Una situazione quindi la cui vischiosità potrebbe perdurare, con il risultato di una perdita di traffici.

Già ieri la situazione ha fatto avvertire delle difficoltà ai valichi di frontiera italo-austriaci e italo-jugoslavi perché lo sciopero del personale delle dogane ha in sostanza bloccato i movimenti da e per l'estero con le prevedibili conseguenze: lunghe file di autotreni e numerosi convogli ferroviari sono fermi al confine e, naturalmente, le prospettive per oggi e le prossime giornate sono nere.

In tanta jattura, solo sollievo si è avuto ieri con la riattivazione del terminal marino dell'oleodotto, che pure era stato bloccato dallo sciopero. Lo si deve al Sottosegretario alla marina mercantile, on. Simonacci che, interessato tempestivamente dall'ing. Tombesi è intervenuto subito presso il gen. Blasi, comandante generale della Guardia di Finanza, dal quale ha avuto l'assicurazione che «le operazioni doganali relative al movimento del greggio e del gasolio dell'oleodotto sono assicurate dai militari della Guardia di Finanza in collaborazione con il capo del Compartimento doganale di Trieste». Questa notizia fa seguito all'interessamento del cav. Marzari, presidente degli spedizionieri del Porto di Trieste, che si è fatto portavoce delle preoccupazioni della SIOT di fronte allo sciopero dei funzionari di dogana. Per quanto concerne lo scarico ed il pompaggio all'oleodotto transalpino dunque la soluzione è stata trovata.

Un po' attenuata risulta anche la prospettiva per ciò che concerne il traffico del bestiame allo scalo di Prosecco, poiché un'epidemia di afta epizootica in Romania ha già rallentato il movimento dei bovini al confine jugo-romeno e di conseguenza il ritmo delle importazioni in questi ultimi tempi è risultato meno intenso.

Ma quando sarà cessato lo sciopero del personale delle dogane cosa succederà? Sarà in grado la struttura portuale triestina di far fronte a questa nuova ondata che si profila all'orizzonte come una minaccia? E se non sarà in grado di far fronte quali saranno le scelte degli utenti? Punteranno su altri scali? Sono interrogativi che ripropongono il pericolo di un altro intasamento, facendo riemergere le gravi lacune di cui soffre ancora il nostro porto.

Dal provinciale al regionale i congressi d.c.

Le correnti interne della DC sono attivamente mobilitate in questo periodo, in vista di un duplice confronto: il primo è rappresentato dal congresso provinciale del partito, fissato per il 24 marzo, dal quale scaturirà il nuovo vertice della DC triestina; il secondo dal congresso regionale, per l'elezione dei delegati del Friuli - Venezia Giulia al congresso nazionale che si terrà a Roma in giugno.

Ieri sera alle 20, alla chiusura del termine per la presentazione delle liste provinciali, risultavano aver depositato le proprie candidature a Trieste ben sette correnti. Delegati al congresso regionale saranno eletti i ventisette candidati che avranno raccolto il maggior numero di voti, risultanti dalla somma di quelli accordati da ciascuna sezione.

Nell'ordine sono state presentate le sequenti liste. I ventisette candidati di «proposta unitaria» (morotei) sono capeggiati dal segretario provinciale Coloni, il cui nome è seguito dall'on. Belci, da Spaccini, Rinaldi, Vigini, ecc. «Iniziativa popolare» (la corrente che in sede nazionale fa capo a Piccoli e Rumor) presenta capolista Angelo Ritossa, seguito da Mario Pecorari, Emilio Ferrari, Alberto Samueli, Silvano Saj, ecc. I fanfaniani di «nuove cronache» aprono la lista coi nomi dell'on. Bologna, Giorgio Tombesi, Mario Del Conte, Mario Biancorosso, Luciano Colomban e includono Gianni Merlin della «nuova sinistra» (Sullo).

«Forze nuove», il cui leader nazionale è l'on. Donat-Cattin, presenta capolista Mario Decarli, seguito da Antonini, Masutto, Babici, Bettio, ecc. E' stata presentata anche una «lista del prof. Maurizio Fanni», con dieci candidati capeggiati da Claudio Godina, Guido Accerboni, Ezio Berti, ecc. La lista della «base» (che in sede nazionale fa capo agli onorevoli De Mita, Granelli, Galloni) apre col nome di Pio Nodari, seguito da Giuseppe Pancher, Ranieri Favetta, Livio Lonzar, Claudio Sambri. Infine «impegno democratico» (Colombo - Andreotti) presenta capolista Luigi Vecchiato, seguito da Ennio Bandelli, Amneris Romano, Lorenzo Colautti, Fausto Faraguna.

Maree — OGGI: alta alle 7.15 con cm 29 e alle 20.15 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 13.35 con cm 52 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.15 con cm 29 sotto il l.m.

A NOVE MESI E MEZZO DALLA TRAGICA ESPLOSIONE

Forse a una svolta le indagini di Peteano

Si segue una nuova pista che, escludendo moventi politici darebbe invece credibilità all'ipotesi di una fatale disgrazia

A nove mesi e mezzo di distanza dal tragico fatto di Peteano, quando tre carabinieri persero la vita, dilaniati dallo scoppio di un'utilitaria che essi stavano perquisendo, non si registrano almeno ufficialmente novità sostanziali nelle indagini. Questo non esclude che non si sia lavorato e che non si stiano tuttora in profondità da parte di tutti gli organi di polizia sull'impressionante episodio. Lo conferma la circostanza che più di una volta il col. Dino Mingarelli, comandante la Legione territoriale di Udine, e i suoi più stretti collaboratori hanno salito le scale del palazzo di giustizia, di Gorizia, per riferire agli organi della magistratura sul corso degli accertamenti.

Anche ieri mattina il col. Mingarelli e il cap. Chirico sono stati visti nei corridoi della Procura della Repubblica. Si è saputo altresì che i due ufficiali sono stati a colloquio col sostituto procuratore dott. Laudisio e col giudice istruttore dott. Cenisi.

In questi giorni è assente da Gorizia, per un breve periodo di ferie, il procuratore della Repubblica dott. Bruno Pascoli.

Tutti questi movimenti hanno dato consistenza a certe voci che da tempo circolano negli ambienti giudiziari e di polizia locali. Sembra — infatti — che i carabinieri stiano per fare piena luce sul tragico episodio, partendo da una nuova pista che, escludendo i moventi politici, darebbe credibilità all'ipotesi della fatale disgrazia. Ovviamente solo i futuri sviluppi delle indagini potranno dirci se le voci che riferiamo per dovere di cronaca avranno riscontro con i fatti.

Come si ricorderà, nella tragica notte tra il 31 maggio e il 1.o giugno 1972 persero la vita il brigadiere Antonio Ferraro e i carabinieri Donato Poveromo e Franco Dongiovanni della Tenenza di Gradisca, attirati a Peteano da una telefonata anonima raccolta dal gruppo radiomobile di via Sauro. Rimasero invece feriti il tenente Angelo Tagliari e il brigadiere Gino Zazzaro i quali, assieme alle vittime, si erano avvicinati alla vettura segnalata dallo anonimo informatore. Si trattava di una Fiat 500 sulla quale era stato predisposto un micidiale congegno collegato all'esplosivo, successivamente individuato come il potente T 4.

Due giorni dopo Gorizia rese omaggio alle tre vittime con solenni funerali ai quali presero parte i ministri Restivo e Rumor e l'allora comandante della Polizia Vicari. Gorizia e l'intera regione, dimostrando ancora una volta commossa solidarietà con l'Arma fedelissima, già colpita due anni prima dallo scoppio della caldaia della caserma di via Trieste, aderirono all'iniziativa presa dal PASFA e dal nostro giornale di raccogliere fondi per le famiglie dei carabinieri morti. L'iniziativa ebbe pieno successo in quanto furono superati i 23 milioni di lire di obliazioni. Gli importi, tempestivamente suddivisi, furono fatti pervenire ai parenti dopo circa un mese.

STATO CIVILE

MORTI: Latin ved. Grassi Giulia, anni 82; Gandusio Fernando, 87; Zanin Ermanno, 41; Babich Emiliano, 62; Stroligo ved. Manfreda Paola, 62; Bessich ved. Bernich Rosa, 83; Castelli Emilio, 72; Fragiacomo Maria, 67; Marko in Longoni Aurelia, 71; Pregara Maria, 59; Ruzzier Maria Antonia, 86.

STANZIATI 248 MILIONI DALLA GIUNTA

Per Rozzol-Melara via all'urbanizzazione

Ristrutturazione di uffici e servizi comunali

E' in avanzata fase di stesura il bilancio di previsione del Comune per il 1973, che verrà presentato in aula per la discussione entro la metà del prossimo mese, assieme al nuovo piano quinquennale dell'amministrazione civica, anch'esso in corso di preparazione secondo le linee programmatiche d'intervento già rese note dal sindaco all'atto d'insediamento della nuova Giunta.

Nel contempo la Giunta comunale è impegnata a discutere il problema dell'adeguamento delle strutture burocratiche interne dell'apparato municipale e delle loro rispettive funzioni; si tratta — secondo i programmi già enunciati — d'impostare l'intera amministrazione civica sulla base di quindici ripartizioni, quanti sono cioè gli assessorati, e ciò in maniera da far corrispondere a ogni singolo assessorato un appropriato servizio burocratico.

E' una piccola rivoluzione, quella che si sta affrontando in questi giorni, in quanto si tratta di dare un riassetto a numerosi uffici per ricavare le strutture amministrative corrispondenti alle attribuzioni di nuova creazione date ad alcuni assessori, come quelle per i problemi dello sport, dei giovani e del tempo libero, nonché l'urbanistica, le istituzioni culturali e il decentramento - consulte rionali. Un nuovo «mansionario» relativo agli incarichi, ai funzionari e ai dipendenti seguirà però soltanto fra un paio d'anni, a conclusione del riassetto degli uffici.

Intanto nella seduta di ieri sera la Giunta ha deliberato una spesa di 248 milioni per il finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria nella zona di Rozzol - Melara (II lotto); per la copertura di tale spesa, la Giunta, su proposta dell'assessore al bilancio Del Tutto, ha deliberato l'assunzione di un mutuo con la Cassa di Risparmio.

Fra gli altri punti compresi nel carnet dei lavori giuntali di ieri, figura una serie di deliberazioni proposte dall'assessore Gasparini, relative al miglioramento delle attrezzature per lo svolgimento di attività ricreative e sportive in vari ricreatori cittadini. La prima si riferisce al ricreatorio «N. Cobolli», per il quale è stato deciso l'acquisto di una giostra a 6 posti tipo gigante, di un «basket» e di un baby cart di tipo grande. Per il ricreatorio comunale «E. Gentilli» è stato deliberato l'acquisto di indumenti e vestiario per i ragazzi, come pure per il ricreatorio «E. Toti» di Città Vecchia. Inoltre, nell'intento di favorire il complesso delle bande dei ricreatori comunali, è stato deliberato l'acquisto di strumenti musicali. Nel complesso, gli interventi a favore delle attrezzature per i ricreatori comunali ammontano a circa tre milioni, parzialmente coperti dal contributo regionale in base alla legge n. 26.

L'Unione degli istriani al Ministro Medici

Nell'imminenza della visita del ministro degli esteri sen. Medici a Ragusa per incontrarsi con il ministro degli esteri jugoslavo, l'Unione degli istriani ed il Centro di coordinamento fra i comitati per la difesa della Zona B dell'Istria hanno inviato al ministro Medici il seguente telegramma:

«In previsione del suo prossimo viaggio a Ragusa, ben conoscendo la sua sensibilità e fiduciosi sua opera, permettiamoci richiamare l'attenzione nell'interesse dei buoni rapporti con la Jugoslavia da noi vivamente auspicati su assoluta necessità che siano mantenuti fermi i confini e la situazione giuridica della Zona B dell'Istria stabiliti dal trattato di pace e dal Memorandum, onde evitare spiacevolissime ma sicure ripercussioni negative per detti rapporti in sede parlamentare e nell'opinione pubblica nonché ricorsi all'ONU e alle potenze firmatarie del trattato pace».

Da oggi un dinaro di nuovo conio

Nuove monete da un dinaro saranno immesse in circolazione da oggi dalla Banca nazionale jugoslava. La moneta — che si distinguerà da quelle attualmente in circolazione — è coniata in nichel-rame e zinco e cioè la stessa lega usata per le monete da due e cinque dinari. Sul rovescio reca nel centro il valore numerico «1» e ai piedi della cifra vi è la dicitura «dinaro» ripetuta per quattro volte in caratteri latini e cirillici; tutto intorno un serto di foglie di olivo e di quercia unite da una decorazione composta da sei stelle a cinque punte al di sopra della cifra.

Contemporaneamente all'emissione del nuovo dinaro vengono poste in circolazione anche le monete da 50, 20, 10 e 5 para con l'indicazione 1973 (e successivi) al posto del 1965 ferme restando le caratteristiche di quelle in corso attualmente.

NUOVI SVILUPPI DELLE INDAGINI PER IL SABOTAGGIO ALL'OLEODOTTO TRANSALPINO

DALL'ARRESTO DI DUE ARABI A COMO FORSE NUOVI INDIZI SUGLI ATTENTATORI

Erano in possesso di fotografie che potrebbero riguardare l'attacco alla farm-tank A Trieste ieri nuovamente la moglie e un amico del Codella - Colloquio in carcere

Nell'inchiesta sull'attentato all'oleodotto transalpino si è inserito un grosso fatto nuovo, con l'arresto, avvenuto a Carcano, presso Como, di due arabi. Ufficialmente i due sono fermati perché trovati a bordo di un'auto rubata, con documenti e merci di provenienza furtiva, ma della vicenda si sta interessando anche il controspionaggio: sembra infatti che i due facciano parte dell'organizzazione terroristica «Settembre nero», responsabile fra l'altro del sabotaggio all'oleodotto di Trieste del 3 agosto dell'anno scorso. L'operazione è circondata dal più rigoroso riserbo, le notizie sono scarse e a volte contraddittorie.

I due arrestati sono Taleb Talab El Jabbari, 43 anni, un profugo palestinese residente ad Amman, e Mohammed Adib Sadat Salem Hussein, 31 anni, anche egli profugo dalla Palestina, sposato con una donna italiana e padre di due figli.

Le indagini da Como sono già estese a Trieste e a Roma. Nella capitale si indaga in relazione alla morte dell'egiziano Youssef Yacoub che il 5 febbraio fu trovato morto vicino al Colosseo con mani e piedi legati. E risultato infatti che El Jabbari conosceva l'egiziano — che secondo la polizia si è suicidato — ed era stato in contatto con lui.

Le indagini nella nostra città riguardano invece Hussein, che nei primi giorni dell'estate scorsa fu arrestato a Trieste per furto d'automobili e rimase in carcere per quattro mesi. Si deve ora accertare se, uscito di prigione, il giordano sia tornato a Trieste e in particolare dove era ai primi di agosto quando avvenne l'attentato contro l'oleodotto per Vienna-Ingolstadt.

Nella baracca di Carcano in cui Hussein abitava con la moglie (un'italiana) e i due figlioletti, e dove aveva trovato ospitalità anche l'altro giordano, sono state trovate fotografie che raffigurano Hussein mentre maneggia un fucile mitragliatore in mezzo a un gruppo di persone vestite come lui. Non si sa dove la fotografia sia stata scattata ma Hussein (che sembra abbia frequentato l'università di Parigi e che parla quattro lingue) ha detto di essere stato condannato a morte dal governo giordano per la sua attività di guerrigliero.

Altro particolare sul quale i carabinieri hanno rivolto la loro attenzione riguarda un rullino di fotografie che i due arabi avevano affidato a un fotografo milanese perché fosse sviluppato. E' stata infatti trovata la ricevuta addosso a uno dei due arabi e i carabinieri si sono recati nel laboratorio ed hanno sequestrato fotografie che rappresenterebbero «possibili obiettivi di attentati». Di cosa si tratti non è stato rivelato, ma è quasi escluso che le fotografie abbiano per soggetto sedi di rappresentanze diplomatiche. Si parla invece di stabilimenti industriali, uno dei quali — è stato detto — può avere addentellati con l'oleodotto di Trieste.

Sulla scena triestina frattanto le indagini per l'attentato all'oleodotto transalpino proseguono a ritmo serrato, ma ancora nel riserbo più stretto. Si è appreso che ieri è giunto a Trieste un amico dell'arrestato Codella, per essere sentito come testimone dal magistrato inquirente. La notizia dell'interrogatorio non ha trovato però conferma in Tribunale. L'amico dell'indiziato romano è partito nel primo pomeriggio di ieri con il direttissimo per Venezia-Milano. Con lo stesso treno ha lasciato Trieste la moglie di Ludovico Codella la quale ieri mattina ha potuto avere un breve colloquio in carcere con il marito.

Nelle prime indagini a Trieste sarebbe peraltro emerso un elemento che pone in diversa luce la posizione di Salem Hussein con riguardo alla sua presenza a Trieste. Risulta cioè che il giordano è stato effettivamente arrestato l'anno scorso nella nostra città per furto d'auto, ma sarebbe rimasto rinchiuso al Coroneo dal 24 marzo al 21 agosto: era dunque detenuto durante la preparazione e l'esecuzione dell'attacco all'oleodotto.

Gesto disperato ma anche teatrale

Al capolinea dell'autobus 18, in via Cumano, un meccanico di 60 anni, Dario Sauli, abitante in via Conti 46, ha tentato di suicidarsi in una maniera un po' teatrale: per fortuna qualcuno si è accorto di ciò che stava accadendo e così l'uomo è stato strappato alla morte.

Il Sauli aveva raggiunto la fine della via Cumano con la propria «Fiat 500» parcheggiandola in un angolo buio. Sceso dalla vettura, ha inflato un tubo di gomma nello scarico e ha portato l'altro capo del tubo nell'abitacolo dell'auto. Dopo aver ingerito varie compresse di barbiturici e di sonnifero, ha quasi vuotato una bottiglia di cognac e infine ha riacceso il motore dell'utilitaria e si è cacciato in bocca il tubo di gomma attendendo di rimanere intossicato dall'ossido di carbonio. Come detto però, qualcuno ha visto la scena e ha dato l'allarme. Il Sauli subito soccorso, se la caverà in cinque giorni.

TERRIFICANTE URTO FRONTALE IN PIAZZA VENEZIA

Pauroso schianto d'auto stanotte sulle rive: un morto

Vittima un giovane di 27 anni, rimasto ucciso sul colpo La sua vettura si è spaccata - Altre due persone ferite

In un pauroso schianto quasi frontale tra una «500» e una «1500», avvenuto questa notte sulle Rive, davanti piazza Venezia, ha perso la vita un giovane di 27 anni, Giorgio Fonda, abitante in Salita Promontorio 7. Nell'incidente sono inoltre rimasti seriamente feriti gli occupanti della «Fiat 1500», il meccanico Otello Skorja, di 37 anni, abitante in via D'Alessio 7, che si trovava alla guida della vettura e Sergio Viola, di 34 anni, abitante in via Albona 4.

Giorgio Fonda è morto sul colpo, mentre gli altri due, trasportati d'urgenza all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, sono stati ricoverati con la prognosi di dieci giorni salvo complicazioni (Otello Skorja) e venti giorni (Sergio Viola). Entrambi sono in preda a un gravissimo stato di choc, per cui nessuno dei due è stato in grado di poter ricostruire l'incidente.

Dalla posizione dei veicoli, ridotti a un ammasso di rottami, si potrebbe pensare che la «500» del Fonda, proveniente da Campo Marzio avesse avuto come direzione di marcia la piazza Unità. L'altra — la «Fiat 1500» — sarebbe uscita dalla piazza Venezia.

Tale ricostruzione fatta in base alla posizione delle auto, è stata però modificata due o tre volte dalle dichiarazioni non concordi dei testimoni oculari. Così i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria si trovano a dover dipanare una matassa aggrovigliata.

La scena dello scontro faceva impressione: in mezzo ad un mare di granelli di cristallo e di pezzi di carrozzeria, erano bloccate le due auto inginocchiate. La «500» si era ridotta alla metà: le ruote anteriori si



Giorgio Fonda

toccavano quasi con quelle posteriori. In questo ammasso di rottami era rimasto imprigionato lo sventurato conducente, che è stato estratto a fatica dagli infermieri della CRI de Grassi, Benato e dall'autista Gardi, aiutati dai vigili del fuoco. Il medico, dott. Di Carlo, non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sulla salma, mani pietose hanno teso un lenzuolo.

All'una di notte, i carabinieri hanno concluso i rilievi accertando — come abbiamo detto all'inizio — che la «500» percorreva le Rive, proveniente da Campo Marzio e diretta verso la stazione centrale. Dopo il violentissimo urto contro la parte anteriore sinistra della «1500», l'utilitaria ha proseguito ancora per alcuni metri, e si è quindi girata su se stessa.

Legge per Trieste - con finanziamenti - chiesta dal PSDI

Il gruppo parlamentare socialdemocratico ha presentato alla Camera dei deputati una mozione, in cui si impegna il governo alla corresponsione di un contributo speciale a favore del Friuli-Venezia Giulia per un organico piano di sviluppo. La mozione sottolinea quelli che sono considerati i principali problemi economici del Friuli-Venezia Giulia nel settore delle comunicazioni stradali e ferroviarie, dei cantieri e del rilancio dell'occupazione operaia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Cesare — Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.10; la luna nasce alle 14.27 e cala alle 4.19.

Ieri: temperatura massima 8,3, minima 4,6; pressione mb. 1012,3 in aumento; umidità 51 per cento; vento kmh 23 da N.N.E. con raffiche a 61; temperatura del mare 7,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 16.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

ALTRO PREOCCUPANTE EPISODIO DI VIOLENZA

Rapinatore aggredisce dentro la porta di casa

La vittima colpita più volte alla testa e derubata di 18 mila lire

Per un bottino di diciotto mila lire un rapinatore non ha esitato a ferire a sangue un giovane di vent'anni, colpendolo quattro o cinque volte al capo con un corpo contundente, probabilmente con il calcio di una pistola.

La rapina è avvenuta alle 15 in un appartamento al quarto piano dello stabile di via Ginnastica 21. A quell'ora lo sconosciuto bandito ha suonato all'uscio della famiglia Rossa. In casa c'erano soltanto il giovane Radosav Radovic, di venti anni ospite da circa due settimane della famiglia e sua zia, Ljubina Stojkovic, di 43 anni. Udito suonare il campanello il giovane si è affrettato ad aprire la porta e si è trovato così a tu per tu con il rapinatore: un giovane con i lunghi e folti capelli neri, le basette pure lunghe, che indossava un giachettone di pelle marrone a striscie chiare su un paio di pantaloni neri. Lo sconosciuto ha chiesto del padrone di casa.

Senza attendere una risposta, lo sconosciuto ha messo rapidamente una mano in tasca ed ha estratto un qualcosa che poteva essere — secondo l'aggredito — una pistola. Con l'arma lo ha colpito due volte al capo. Radosav Radovic si è accasciato quasi subito a terra. Quando ha tentato di rialzarsi, l'altro gli ha vibrato un altro forte colpo, poi lo ha spinto nel corridoio dell'appartamento e lo ha trascinato nella stanza attigua. Il giovane ha tentato ancora di reagire, ma è stato ancora colpito.

Il bandito lo ha quindi perquisito, portandogli via i quattrini che teneva in tasca: diciotto mila lire. Poi è sparito.

Il giovane è rinvenuto poco dopo e si è trovato nel pugno due bottoni del giaccone di pelle del suo aggressore, che egli aveva strappato nel tentativo di difendersi. Con la faccia insanguinata e gli indumenti macchiati di sangue, il giovane è sceso in strada ed ha invocato soccorso. I due bottoni sono ora in mano alla polizia, quale traccia nelle ricerche, finora vane, dell'aggressore.

L'APPUNTAMENTO!

CON CHI?
QUANDO?
DOVE?

La Federazione provinciale dei lavoratori albergo mensa e pubblici esercizi (UILAMT) comunica che nei giorni 9 e 10 marzo si è svolto a Roma il congresso nazionale della categoria. Vi hanno partecipato, per la nostra provincia, Giovanni Pettirosso, Alvise Graber e Sergio Cecchi. Nel nuovo comitato centrale è stato eletto il segretario della Federazione provinciale, Giovanni Pettirosso, che è stato eletto pure quale delegato della UILAMT nazionale — quale rappresentante della nostra provincia — al congresso nazionale della UIL che si terrà a Rimini dal 22 al 25 marzo.

CONFEZIONI Godina

1948 - 1973

Per il nostro

25° ANNIVERSARIO

abbiamo aperto nei locali di VIA CARDUCCI 10 un nuovo reparto biancheria da letto, tovagliati di tutti i tipi, compresi giardino, asciugamani e completi per bagno, grembiuli e strofinacci per cucina.

IMPORTANTE!

Con l'occasione avvertiamo la nostra affezionata clientela che abbiamo ripristinato in tutti i reparti le solite condizioni di cui essa ha goduto per il passato.

Oggi cosa mangiamo?

Stoccafisso alla Veneziana



Un piatto che nasce nel cuore del Veneto da grandi cuochi, che hanno scelto i merluzzi migliori pescati ed essiccati alle Isole Lofoten in Norvegia.

Acquistatelo dal vostro fornitore di fiducia.

Stoccafisso alla Veneziana NOSTROMO®

un piatto da chef pronto in pochi minuti

GIORNI DI GIOIA PER LA CANTANTE JOLANDA BERNARDINI

IN ATTESA DEL MARITO LIBERATO NEL VIETNAM

E' un colonnello dell'aviazione americana: si erano conosciuti nel 1959 alla base di Aviano - Cinque lunghi anni di prigionia

La moglie di uno dei prigionieri di guerra americani liberati ieri nel Vietnam vive a Trieste: è la cantante di musica leggera Jolanda Bernardini, sposata con un colonnello dell'Aeronautica degli Stati Uniti d'America, Thomas Kirk, di 44 anni, di Portsmouth (Virginia). Liberato ieri mattina dai nordvietnamiti, che avevano abbattuto il suo aereo il 28 ottobre 1967, il col. Kirk è arrivato ieri nella base aerea di Clark in attesa di poter proseguire l'Italia.

Durante la prigionia, il col. Kirk ha scritto alcune lettere alla moglie, che nel frattempo si era stabilita a Trieste, dove abita sua madre. Nell'ultima lettera, del novembre 1972, l'ufficiale diceva che stava imparando la lingua francese con buon profitto e che sperava di poter presto riabbracciare la moglie: ora la signora sta attendendo con trepidazione la telefonata rassicurante dalle Filippine.

La signora Jolanda Kirk, che fa parte del «Musiclub» di Trieste e che proprio lunedì sera si è esibita nel concerto al Teatro «Vittorio Veneto», conobbe il marito nel 1959 alla base aerea di Aviano. Allora Jolanda Bernardini cantava con l'orchestra di Franco Russo di Trieste e spesso si esibiva anche ad Aviano: il col. Kirk, appassionato di musica jazz e ottimo suonatore, simpatizzò presto con la cantante triestina e un anno dopo i due si sposarono. Numerosi furono successivamente i trasferimenti dell'ufficiale e della moglie, e il col. Kirk ebbe occasione di dimostrare le sue doti di musicista suonando con vari complessi in Europa ed in Italia: suonò tra l'altro con grandi solisti, come Franco Cerri, Nunzio Rotondo e Romano Mussolini.

Dal 1960 al 1967, quando Thomas Kirk venne fatto prigioniero in Vietnam, i due coniugi sono stati in quasi tutte le varie basi USA dislocate nel mondo, ma Trieste è rimasta sempre nei loro pensieri. Nella nostra città infatti hanno acquistato un appartamento, quello in cui è vissuta, in questi anni di attesa, la signora Jolanda. «Probabilmente sarà la nostra dimora — ha detto — quando mio marito andrà in pensione». Ed ha aggiunto: «Sono molto emozionata per l'imminente arrivo di mio marito, e spero tanto di poterlo riabbracciare presto. Se lo troveranno in perfetta condizione di salute, lo faranno proseguire per Trieste, altrimenti dovrà essere ricoverato in un ospedale americano: in questo caso lo raggiungerò immediatamente».

La signora Kirk ospita un suo nipotino di quattro anni e mezzo, Roberto, figlio di suo fratello. «Al ritorno di mio marito — ha detto — faremo tutte le pratiche necessarie per la sua adozione. Il bambino, infatti, vive con me da tre anni, perché sua madre, una cittadina jugoslava, non gode buona salute e mio fratello è d'accordo per questa adozione».



Una fotografia dall'album della signora Kirk Bernardini: il colonnello Thomas, marito della cantante, in tenuta di volo



(«Giornalfoto»)

La cantante Jolanda Kirk Bernardini ripresa ieri nella sua casa assieme al nipotino Roberto che lei e suo marito intendono adottare: una nuova gioia oltre a quella della riavuta libertà

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Le ricerche petrolifere nel sottosuolo regionale

«Ho letto con vivo interesse le relazioni presentate al Convegno per le fonti di energia nel Friuli-Venezia Giulia, che è stato tenuto a Trieste il 26-27 gennaio scorso, e devo confessare di essere rimasto veramente stupito nel constatare come nessuno abbia trattato l'importantissimo problema della produzione di idrocarburi dal sottosuolo della Regione.

«Siccome temo che ciò sia dovuto ad una diffusa mancanza di conoscenza nella materia che può aver indotto molti a pensare che non vi sieno serie possibilità produttive, in base a ragionamenti troppo semplicistici come: "... se ve ne fossero, l'AGIP avrebbe già trovato il petrolio nell'area del suo monopolio..." oppure "... molti ricercatori si sarebbero già precipitati ad accaparrarsi le zone più promettenti...", credo conveniente esporre per l'uomo della strada alcune idee fondamentali in proposito.

«Prima di tutto bisogna dire ben chiaro che gli idrocarburi vengono trovati essenzialmente facendo pozzi. Le ricerche geologiche e geofisiche servono solo ad indicare quei luoghi dove è più probabile che gli idrocarburi si sieno accumulati; ma quando tali ricerche danno risultati poco incoraggianti non è assolutamente logico concludere che nella zona studiata non possano esistere dei giacimenti magari molto importanti, perché, o essi possono trovarsi in siti diversi da quelli che la logica suggerirebbe, o semplicemente perchè la natura del sottosuolo è poco adatta all'applicazione dei metodi impiegati.

«Altro concetto fondamentale da tener sempre presente è che, come due medici, pur considerando gli stessi dati esatti come la temperatura, la pressione arteriosa, i risultati di analisi, gli elettrocardiogrammi ecc., arrivano spesso a formulare diagnosi differenti ed a prescrivere terapie diverse, così nelle ricerche petrolifere che — come la medicina — non sono una scienza esatta, avviene spesso che differenti ricercatori, servendosi magari degli stessi metodi, raggiungano spesso, negli stessi luoghi, conclusioni differenti. L'esperienza di tutto il mondo dimostra infatti — a chi voglia darsi la pena di studiarla — che importanti giacimenti vengono continuamente scoperti in zone che precedenti studi e spesso anche perforazioni, avevano fatto ritenere che fossero sterili.

«Conseguenza di quanto abbiamo detto è che per raggiungere il successo le ricerche devono venir condotte negli stessi luoghi, in stretta successione di tempo, dal maggior numero possibile di ricercatori dotati delle più varie mentalità ed esperienze. Tutti quelli che conoscono la materia sanno che se negli Stati Uniti sono state trovate tanto immense quantità di petrolio, ciò non è dovuto al fatto che il sottosuolo di quel paese sia più ricco di quello di molti altri, ma perché gli ordinamenti in esso vigenti hanno permesso quel rapido avvicendamento di ricercatori che è la base fondamentale del successo.

«Dopo questo preambolo, passiamo ora a considerare brevemente come si presenta la situazione nel territorio della Regione. La sua superficie è di poco inferiore ad ottomila chilometri quadrati. Esso è interamente costituito da terreni sedimentari e, almeno quella metà di essi che si trova a Sud della catena alpina, presenta tutte le caratteristiche favorevoli per poter contenere numerosi importanti giacimenti di idrocarburi. Senza entrare in dettagli tecnici che riuscirebbero incomprensibili all'uomo della strada, ci limiteremo a dire che sotto la coltre dei terreni più recenti che ricoprono la pianura si trovano grandi formazioni di quei "calcari di scogliera" (che affiorano a Nord sulla Alpi) e che sono quelle formazioni che in tutto il mondo hanno dimostrato di racchiudere molto spesso formidabili giacimenti.

«Ora, l'ottanta per cento di quei quattromila chilometri quadrati del territorio regionale che costituiscono l'area più favorevolmente indiziata si trova da venti anni assegnata all'ENI in regime di monopolio. Tale ente vi ha fatto consistenti studi geologici e geofisici ma solo 4 o 5 pozzi esplorativi veri e propri: uno presso Buttrio, uno o forse due fra Tarcento e Lusevera, e due non molto profondi a Sud di Udine. Quindi solo tre nell'area del monopolio. Fuori di essa solo la SNIA Viscosa, in collaborazione con la Gulf, sta ora perforando altri due pozzi.

«Questo è quanto è stato fatto in oltre venti anni. Quindi, pressoché zero!

«Non è nostra intenzione di accusare l'ENI perché non ha fatto di più. Esso ha avuto da un poco accorto governo del passato un incarico almeno dieci volte superiore a quanto potesse espletare ed è più che naturale che esso abbia preferito concentrare i suoi sforzi in quelle zone dove le ricerche sembravano più convenienti. Oggi però, dopo venti anni inutilmente trascorsi, sarebbe logico ed onesto che l'ente rinunciasse al monopolio per lasciare anche ad altri libertà di azione, pur continuando a partecipare alle ricerche a parità con gli altri. E la giunta regionale dovrebbe emanare una legge veramente adatta ad incoraggiare le ricerche sia nelle zone che ricevesse dall'ENI come in quelle che già le sono state attribuite, perché in una superficie limitata come quella della Regione la legge vigente nella Penisola non è assolutamente conveniente.

«Le ricerche petrolifere non sono una materia semplice e per creare un regime ad esse favorevole occorre una profonda conoscenza della storia del petrolio del mondo. Esse sono costose e rischiose, ma i risultati possono essere sbalorditivi. Per esempio, nel bacino di Los Angele, vasto solo 2500 chilometri quadrati, è già stata prodotta, fra petrolio e metano, una quantità pari a milleduecento milioni di tonnellate di petrolio e le riserve fino ad oggi accertate ammontano ad altri quattrocento milioni di tonnellate.

«Ma per scoprire tali quantità sono stati fatti da molte centinaia di ricercatori, circa tremila pozzi esplorativi e, per produrle, altri diecimila pozzi di sfruttamento. Abbiamo citato un caso a noi particolarmente ben conosciuto, ma altri simili sono molto più frequenti di quanto il profano sia indotto a pensare.

«Chi scrive queste righe, pur essendo molto ottimista, non osa sperare che nella pianura friulana e nel Carso triestino possano esistere tanti giacimenti quanti a Los Angeles: ma se qualcuno sostenesse una simile possibilità, non oserebbe ridere.

«Per finire: sia ben chiaro che oggi nessuno, in vista del quasi niente che vi è stato fatto, potrebbe affermare, con un minimo di logica, che non esistono idrocarburi nel sottosuolo della regione. Ed è semplicemente lapalissiano dire che essi potranno venire scoperti solo se verranno fatte molto più numerose ricerche. E' sperabile che i triestini ed i friulani che non mancano certo di intelligenza e di iniziativa, vogliano sapersi dare quegli ordinamenti senza i quali i loro idrocarburi sarebbero destinati a rimanere, ancora per secoli, nelle viscere della terra. Ing. Cesare Carminiani, Roma».

SEGNALAZIONI

Radiografie all'INAM

«Care "Segnalazioni", la mattina dell'8 marzo sono andata all'INAM in via Farneto a prendere l'appuntamento per mia figlia, che doveva fare i raggi allo stomaco e intestino. Mi hanno dato l'appuntamento per il giorno 27 aprile.

«Alle mie rimostranze la signorina mi ha risposto che posso fare i raggi privatamente e che poi l'INAM mi rimborserà circa un terzo di quello che io ho pagato.

«Se uno sta male è possibile che debba aspettare un mese e mezzo per sapere cosa ha? Finora si sapevano le difficoltà in campo oculistico: ora si sono diffuse a tutti i settori?

«Vorrei avere, se possibile, una risposta dal direttore dell'INAM. Grazie. Licia Cirilli».

I posti in corriera

L'agenzia di Trieste della Società automobilistica Dolomiti, ci scrive: «La SAD, in merito alla segnalazione pubblicata il 9 marzo ("Servizio autocorriere e prenotazione posti"), informa che l'accertamento dei fatti costituenti il lamentato disservizio nella prenotazione gratuita e facoltativa dei posti è subordinato alla presentazione del titolo di trasporto. Mentre resta a disposizione per gli opportuni chiarimenti, ringrazia l'utente per l'apprezzata collaborazione».

Il vino a 145 lire

«Il giorno 12 marzo sul programma nazionale della Radio è stata trasmessa una rubrica riguardante un'inchiesta svolta in varie città italiane, fra le quali Trieste, circa il costo di un pasto medio per quattro persone, acquistando i prodotti in negozi di media categoria.

«Da Trieste sono state fornite cifre che lasciano alquanto perplessi. Infatti è risultato che un litro di vino rosso è stato pagato 145 lire e fettine di manzo a 1680 lire il chilogrammo.

«Ora ci si chiede se l'inchiesta è stata eseguita qualche anno fa, poiché anche concedendo l'attenuante che la carne sia stata acquistata nella vicina Zona B, dove forse ci si può avvicinare al suddetto prezzo, non è assolutamente di questi tempi il costo del vino.

«Qualora vi fosse invece un esercizio di media categoria, come richiesto esplicitamente dall'inchiesta radiofonica, che pratica attualmente questi prezzi, sarebbe cosa oltremodo utile venisse pubblicato il suo indirizzo per poter risolvere almeno in parte i gravosi problemi della spesa». Seguono sette firme.

Fotocopie

«Dei due apparecchi per fotocopie automatici messi a disposizione del pubblico, quello installato alla Stazione centrale fornisce ormai da tempo riproduzioni frammentarie, spezzettate in più punti, mentre quello sito in Galleria Fenice, dopo aver lungamente fornito del materiale sbiadito, ora non dà più fuori nemmeno i fogli delle fotocopie medesime, pur rimanendo accesa la luce verde indicante il suo funzionamento e continuando così a ricevere (ohimè, inutilmente!) le monete da 100 lire di chi desidera servirsi di tale aggeggio; né è possibile sapere a chi rivolgersi per i reclami, dato che gli esercizi intorno ignorano tutto sui concessionari degli apparecchi in questione.

«Ad ogni modo è necessario che si provveda a farli funzionare nuovamente in modo adeguato oppure li si chiuda, perché altrimenti l'ingoiar denaro pur essendo fuori uso assume l'aspetto d'una vera e propria frode ai danni dell'ignaro cittadino. S. T.».

Le correnti della DC: «Iniziativa popolare»

«Illustre Direttore, mi sia consentito chiedere cortesemente una breve precisazione all'articolo apparso sul "Piccolo" di mercoledì 14 marzo a pagina 4 con il titolo "Dosaggio delle correnti DC nel clima precongressuale". Infatti nel corso dell'articolo si afferma che tra le liste che non hanno raggiunto il quorum del 10 per cento si trova anche la lista di "Iniziativa popolare", capeggiata dal sottoscritto nella sezione di Barriera. Il fatto citato non corrisponde alla verità in quanto il sottoscritto è da lunga data aderente ed esponente del suddetto movimento appartenente agli on. Rumor e Piccoli e in quella sezione era il capolista della lista di "Iniziativa popolare" come l'intervento fatto nel corso dell'assemblea ha chiaramente dimostrato. Quindi non ci devono essere dubbi che i voti riportati da questa lista congressualmente sono voti da attribuire senza alcuna perplessità al nostro movimento. Con osservanza e ringraziamenti. Sergio Fabiani, consigliere comunale».

Le merci sulla «Colombo»

Da Genova la direzione della Società «Italia» di navigazione ci scrive: «Egregio Direttore, ci riferiamo alla nota apparsa il 9 marzo sul quotidiano da lei diretto, relativamente a una presa di posizione dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste nei confronti di una presunta disposizione impartita dalla nostra società affinché sulla turbonave "Cristoforo Colombo", impiegata sulla linea per il Brasile-Plata, non vengano imbarcate merci a Trieste e il carico sia accettato esclusivamente nel porto di Genova.

«Desideriamo precisare che tale presa di posizione venne portata a diretta conoscenza della scrivente società dalla suddetta Associazione spedizionieri di Trieste con un telegramma dell'8 marzo, cui venne risposto in data 9 precisando che, l'accettazione di carico per la "Colombo" essendo limitata nel viaggio di andata a un massimo di 50-80 tonnellate complessive da tutti i porti di imbarco per tutti i porti di destino, le esigenze del porto di Trieste e degli altri porti italiani sarebbero state opportunamente considerate, con la conseguente assegnazione di spazio, naturalmente sempre nell'ambito di tali purtroppo limitatissime possibilità.

«Le saremo grati se cortesemente vorrà dare notizia di tale precisazione, che vuole tra l'altro significare come assolutamente la nostra società sia ben lungi dal voler praticare misure discriminatorie nei confronti dello scalo marittimo triestino o di altri porti italiani».

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 17 nella sede di corso Italia 12, il critico dott. Sergio Molesi parlerà sul tema: «L'arte nella società attuale».

«Trieste Consult S.p.A.»

Domani, venerdì, alle ore 9.30, nella sala convegni della Camera di Commercio di Trieste, in via San Nicolò 5, avrà luogo un incontro sul tema: «L'uso del calcolatore elettronico in una azienda alla luce dei problemi imposti dalla nuova normativa fiscale». Relatore il dott. G. De Callisti, analista di sistemi elettronici. Data l'attualità dell'argomento gli interessati sono invitati a partecipare a questo incontro.

Il Giullare

Domani alle ore 20.30, nella sede di via San Francesco 2, il Circolo autonomo Cipar presenterà l'ultimo numero de «Il Giullare», col saggio di Alfredo Iosini sul «Ritmo poetico», in cui alle degenerazioni delle poetiche di moda si contrappongono le semplici leggi d'un'arte della parola conforme all'ordine "naturale" delle cose. La presentazione sarà seguita da recite e dibattito.

Cinema del ragazzo

Oggi, nella sala della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni, alle ore 17, eccezionale film di cappa e spada in technicolor «Lo erede di Robin Hood». Sala aperta alle 16.45. Non si ripete il 1.o tempo.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste automezzi, ciclomotori, televisori, radio, macchine cucire, mobili vari.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Attrezzatura cava marmo

Motocompressore, gru 19 tonnellate, gruppo elettrogeno, due autopale cingolate, argano, blocchi materiali estratti.

Attrezzature edilizia

Impianto betonaggio, piano guidato Rema, quattro gru, quattro betoniere.

Cabina ascensore nuova

Akron lire 300.000. Macchine ufficio.

Dumper Fiori

Lire 640.000. Attrezzature materiali edili vari.

Bollettino settimanale

Gratuito.

La lotta contro il fuoco

La direzione della Casa Serena ONPI, a nome di tutti i componenti la comunità, ringrazia vivamente i vigili del fuoco, le guardie di P.S., i carabinieri, i vigili urbani e tutti coloro che hanno collaborato con abnegazione allo spegnimento dell'incendio che ha circondato ieri l'altro la Casa, con tanto panico ma fortunatamente senza alcun danno alle persone e alle cose.

Circolo dei bambini

Oggi alle ore 16, presso il Circolo dei bambini di via Battisti 13, I p., verrà proiettato il filmino «Peter Pan».

Estetica maschile-femminile

Viso, mani, piedi, massaggi, sauna finlandese, ginnastica. Ampia comodità di orari. *Palestra della Salute*, largo Papa Giovanni 6, telefono 68385.

Il grembiule del papà

E' uno dei simpatici, spiritosi regali in vendita alla *Cartoleria A.B.C.* in viale XX Settembre 23 per le Feste del papà.

L'esame della salute

L'insieme degli esami medici e di laboratorio noti col nome di CHECK-UP è opportuno anche per coloro che non accusano sintomi di malattia. Il sottoporsi periodicamente a tali prove per individuare mali ancora latenti è particolarmente consigliato a tutti gli individui oltre i 40 anni. Alla *Casa di Cura Salus* con poche ore di ricovero viene eseguito un CHECK-UP Standard. Per ulteriori informazioni rivolgersi al centralino Salus n. 68441. *Casa di Cura Salus*.

Onorificenza

Al signor Egone Penne è stata conferita dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Al neo cavaliere rallegramenti vivissimi.

Congedo dalla SIP

Ventott'anni alla SIP (già Telve), e ora il momento della meritata pensione. Il brindisi è stato fatto per festeggiare il protagonista della simpatica festicciola data in onore di Bruno Cainero, al quale il direttore della sede triestina della società telefonica, ing. Nerio Cavazzoni, ha rivolto sentite espressioni di elogio e di meritato riconoscimento per la opera svolta. La serata, alla quale sono intervenuti pure vari dirigenti, numerosi colleghi ed i familiari di Bruno Cainero, è stata allietata dalla figlia del festeggiato, Maddalena, che ha cantato — vivamente applaudita — alcuni brani d'opera.

Brovada e musetti

La brovada triulana maturata sotto le vinacce ed i musetti triulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26

Da Beltrame nuove idee

Primavera è desiderio di novità: la nuova stagione offre alle signore eleganti il pretesto di rinnovarsi attraverso la moda; *Beltrame*, come sempre, è pronto a suggerire le novità primaverili. Nuovi tailleurs, soprabiti, abiti, nuovi assortimenti, nuove linee, nuovi brillanti colori, nella attuale fresca giovane collezione di Primavera CORI. *Beltrame*, corso Italia, 25 sa tutto sulla nuova moda, e quel che più conta ha tutto.

Laurea

Il giorno 14 marzo, presso l'Università degli Studi di Trieste, si è brillantemente laureato in scienze politiche con punti 110 e lode il sig. Gianni Leonori, discutendo con la chiar.ma prof.ssa M. P. Pagnini Alberti una tesi di interessante attualità dal titolo: «Studio della periferia di Trieste in geografia applicata». Al neo dottore vivissime felicitazioni e auguri.

Da Beltrame

in un unico centro di vendita tutto l'abbigliamento, dalla biancheria al vestito, per tutta la famiglia, in una selezione accurata di sole le migliori qualità e modelli, ed anche qualcosa in più: cortesia, assistenza sartoriale ed esperienza.

Offerte speciali

Ogni settimana facciamo offerte speciali di vestaglie, biancheria e lenzuola. Approfittate! *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Callista «da Claudio»

Informa le gentili Signore che tutti i lunedì e giovedì pomeriggio potranno godere di questo particolare servizio mentre si asciugheranno i capelli, presso il *«Salon de Paris»*, via Slataper 22.

Non è un segreto

che in via S. Lazzaro 17 al *Market della parrucca*, si possono comperare le parrucche e i toupets che fanno moda a prezzi di fabbrica.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Joachim» (germ.), mn. «Assiout» (egiz.), mc. «Niso» (ol.), mn. «Fenice» (naz.), rm. «Vigore» (naz.), mn. «Maria Skou» (dan.), mn. «Cegled» (ungh.), mn. «Marka L.» (liber.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Tsimentarchos» (ell.), mn. «Valdarno» (naz.), mc. «Giuseppe Garibaldi» (russa), mn. «Rosellaemme» (naz.).

PARTENZE: mn. «William O'Brien» (Usa), mn. «Portsaid Coast» (kuw.), mc. «Dea Maris» (liber.), mc. «Vega» (fr.), mc. «Olympic Fame» (lib.).

OGGI

bosutti

nel rinnovato negozio

presenta la nuovissima collezione per la primavera 1973

bosutti TESSUTI ABBIGLIAMENTO

Largo Barriera Vecchia, 6

LE BRUTTE SORPRESE DELLE PROCESSIONARIE

Disavventura «scientifica» in una classe elementare

Dopo quattro giorni di vacanza forzata, gli allievi di una quarta della Scuola elementare «Domenico Rossetti» di San Sabba, hanno ripreso le lezioni.

La vicenda che ha portato alla chiusura della classe è iniziata dodici giorni fa, quando uno scolaro, attirato dalla singolarità di un nido bianco a forma di cartoccio trovato attaccato ad un pino, ha pensato bene di prelevarlo per effettuare in classe una ricerca. Il «cartoccio» era costituito da filamenti di bava di processionarie del pino, insetti che, in particolari condizioni d'ambiente ed in caso di eccessiva proliferazione, possono arrecare gravi danni alle piante su cui si trovano. Generalmente d'inverno, nelle giornate fredde, i bruchi se ne stanno rintanati nel nido in colonie piuttosto numerose. Tant'è vero che quando i tecnici preposti alla disinfestazione si recano a «caccia» di questi lepidotteri, approfittano delle giornate invernali più brutte per prendere i nidi, che vengono poi distrutti col fuoco, poiché solo in queste circostanze si può essere sicuri della presenza all'interno delle processionarie.

La singolare sorpresa per la classe è venuta il giorno dopo. Il caldo della stufa aveva risvegliato gli istinti dei bruchi che se ne sono usciti in cerca di cibo. Le processionarie hanno il corpo cosparso di peli urticanti che facilmente si staccano e, portati dall'aria, infastidiscono le mucose più delicate provocando una specie d'orticaria. Cinque ragazzi hanno accusato i primi sintomi di irritazione, e così il direttore ha dovuto far intervenire i servizi di profilassi dell'Ufficio d'igiene del Comune. Il caso è risultato talmente strano, che si è reso necessario un consulto con l'Osservatorio per le malattie delle piante, diretto dal dott. Ambrosi.

La classe è stata dapprima chiusa per due giorni per dar modo di effettuare delle accurate pulizie, unico rimedio possibile in questo caso. I peli degli insetti, però, sono rimasti nell'aula: così i fatti irritativi, alla ripresa delle lezioni, si sono ripetuti. Si è dovuto allora procedere ad una ulteriore chiusura dell'ambiente, per un'opera di «bonifica» intrapresa capillarmente.

Finalmente le lezioni sono riprese regolarmente. I genitori e gli insegnanti non devono comunque mancare di avvertire, rispettivamente, figli ed allievi, che la raccolta dei nidi di processionarie, piuttosto comuni dalle nostre parti, può presentare grossi inconvenienti e, talvolta, può risultare veramente pericolosa. Basti sapere che durante la distruzione dei nidi, i bonificatori specializzati indossano maschere, guanti e si cospargono le parti scoperte del corpo con unguenti protettivi.

PRAGA
27 giugno - 1 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Nel nuovo reparto
ALTA FEDELTÀ
dell'Universaltecnica
in piazza Goldoni 1,
apparecchi e prodotti di
ALTA QUALITÀ
a prezzi e a condizioni di
ALTA CONVENIENZA
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1



INVITO
FRETTE
alla fiera del
bianco73
dal 1 al 31 marzo
una occasione
per tante occasioni
Trieste via Mazzini 30b

CHRYSLER
più classe nella sua classe



motore da 1600 - 1800 - 2000 cmc
trasm. automatica di serie per il modello 2L, in opzione per gli altri modelli
rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler

GIOVANNI DUPLICA
Viale Ippodromo 2/2A - tel. 763487
TRIESTE

PADOVAN & DE CARLI
Viale Raffaello Sanzio 13 - tel. 793400
TRIESTE

CROFF
TRIESTE - P.za della Borsa, 7
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
I tappeti orientali della Collezione CROFF sono il meglio di una selezione accurata.
Ecco perché ogni tappeto CROFF ha un pregio reale.
Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale CROFF garanzia di valore anche per il domani.
Comprare un tappeto orientale è come comprare un gioiello.
Si deve aver fiducia solo nel nome che per tradizione sia una garanzia.

PROTESTA DEL GOVERNO SULLA NAZIONALIZZAZIONE

Beni italiani nella «Zona B»

Eliminare iniziative unilaterali dirette a mutare gli equilibri di reciproco rispetto oggi esistenti

Nello scorso febbraio il consigliere regionale avv. Daniele Morpurgo, nel presentare un'interrogazione al Consiglio regionale in relazione alla nazionalizzazione dei beni italiani in Zona B di proprietà di cittadini italiani residenti a Trieste, aveva pure sollecitato un intervento degli organi centrali del PLI a livello governativo nazionale. A sua volta, il congresso nazionale del PLI aveva votato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal consigliere Morpurgo, diretto ad impegnare il Ministro degli esteri, sen. Medici, ad elevare una formale protesta contro tale inattesa nazionalizzazione.

In relazione a quanto sopra l'on. Malagodi ha ora comunicato quanto segue: «Il Ministro degli esteri, al quale avevo trasmesso il testo dell'ordine del giorno approvato dal nostro congresso in merito alla nazionalizzazione di beni italiani in Zona B di proprietà di cittadini italiani residenti a Trieste, mi conferma che il Governo italiano ha fatto oggetto di una ferma azione di protesta il provvedimento legislativo jugoslavo che consente (pure senza prescriverla) la nazionalizzazione dei beni italiani situati in zona B».

La tempestiva e vigile azione liberale giunge quanto mai opportuna alla vigilia della preannunciata visita che il Ministro degli esteri italiano sen. Medici effettuerà il 19 marzo p.v. in Jugoslavia. In proposito il consigliere regionale avv. Morpurgo ha sottolineato la importanza del viaggio del Ministro Medici che certamente darà occasione ad un ulteriore rafforzamento dei buoni rapporti da tempo instaurati tra le due nazioni confinanti, che consentono proficui scambi culturali e commerciali di tale ampiezza, da far considerare il confine italo-jugoslavo come il più aperto d'Europa.

Proprio perciò, ha aggiunto Morpurgo, devono venir prontamente eliminate iniziative unilaterali dirette a mutare gli equilibri di reciproco rispetto raggiunti, e che devono essere mantenuti in particolare per la salvaguardia dei diritti degli italiani.

Indennità ai disoccupati per il mese di marzo

Domani avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di marzo. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: venerdì 16, dalla lettera A alla Cn; lunedì 20, dalla Co alla G; martedì 21, dalla H alla O; mercoledì 22, dalla P alla Sd; giovedì 23, dalla Se alla Z.

SI SONO INVENTATI I GIARDINI



(«Giornalfoto»)

E' stata inaugurata alla scuola «E. Fornis» di via Vasari una mostra in cui gli alunni hanno mostrato al sindaco Spaccini come vorrebbero che venissero attrezzati i loro campi di gioco

UNA VICENDA DI SOPRAFFAZIONE ACCADUTA A GORIZIA E CONCLUSASI IN CORTE D'ASSISE

TRE GIOVANI SCATENATI CONTRO TUTTI HANNO PER RABBIA DATO FUOCO AD UN CANE

Stigmatizzate tutte le forme di violenza nella ferma requisitoria del pubblico ministero Accolta la modifica della rubrica per l'uccisione dell'animale richiesta dal dott. Brenci

Il processo d'Assise contro Furio Larocca, Giorgio Budicin e Gianni Mezzorana, i giovani goriziani imputati di concorso in vilipendio alle Forze Armate e di altri reati, è terminato alle 20.55 di ieri quando il presidente ha letto la sentenza che riconosce Larocca colpevole di ingiuria, minaccia grave, vilipendio alle Forze Armate, concorso in danneggiamento continuato e in danneggiamento di animali (in accoglimento alla modifica della rubrica chiesta da P. M.), e lo condanna a un anno, otto mesi e dieci giorni di reclusione; Budicin, colpevole di violenza privata e di concorso nelle due ipotesi di danneggiamento: un anno, un mese e 15 giorni di reclusione nonché revoca dei benefici, che gli furono accordati il 22 febbraio dello scorso anno dal pretore di Udine, relativi a 35 mila lire di multa per emissione di un assegno a vuoto, Mezzorana, colpevole di concorso nelle due ipotesi di danneggiamento: un anno e due mesi di reclusione. La Corte assolve, infine, gli imputati con la formula più ampia dagli altri addebiti che furono loro contestati.

Il processo, iniziato lunedì scorso, riprende alle ore 11 con l'insediamento della Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dai giudici non togati Rino Fornasaro, Nerina Gregorich - Fattur, Jolanda Verbanaz, Carlo Ballaben, Luciano Furlan e Livia Boscato - Crespi, P.M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova. Ai banchi della Difesa, l'avv. Cossa (Mezzorana e Larocca) e l'avv. Maniacco, entrambi del Foro di Gorizia, per l'altro imputato. Una decina di persone nel settore del pubblico.

Come abbiamo già scritto, al termine della prima udienza, il P.M. aveva contestato a Mezzorana l'aggravante dei futili motivi per le lesioni ch'egli avrebbe provocato a Giovanni Grusovin, e l'avv. Cossa aveva chiesto e ottenuto i termini per la difesa

Il primo teste è Mauro De Galateo: la sera del 14 febbraio dello scorso anno, mentre stava accompagnando in macchina la propria sorella alla stazione, fu avvicinato da Larocca, il quale lo pregò di prestargli l'accendino. Senza chiedergli a che cosa gli potesse servire, gli diede il proprio «Ronson» e l'altro glielo restituì dopo qualche giorno. Presidente: «Perché si fece prestare l'accendino?». Larocca: «Avevo incontrato De Galateo». Presidente: «La domanda è un'altra». Larocca: «Dovevo recarmi a un festino e mi seccava andarci con i fiammiferi». Avv. Cossa: «Era tempo di Carnevale...». Il panettiere Franco Comauli: la notte del 13 febbraio, mentr'era accanto al proprio forno, vide una «850» entrare nel parco macchine dell'officina Fabris. Sentì abbaiare il cane di un adiacente laboratorio, vide spegnersi i fari dell'auto, udì il rumore di due vetture che venivano ribaltate, poi altro frastuono e notò, infine, che la «850» imboccava una strada laterale.

Si trovava sul posto — precisa — perché la moglie di Ferruccio Fabris, gerente del bar «Piemontese», era stata colta da malore ma prima ancora il Fabris era venuto da lui per telefonare al «113»; l'apparecchio del locale era stato buttato a terra da uno degli imputati. In seguito a tale fatto, la signora era svenuta, e Fabris l'aveva pregato di rimanere sul posto per dargli eventualmente una mano nel caso peggiorassero le condizioni della moglie.

Su queste circostanze viene intrecciata una specie di «danza delle ore» senza sottofondo musicale e, infine, Comauli precisa: «Quando Fabris venne per chiamare il "113" non mi parlò del malore della moglie. Me lo disse quando stavo per recarmi a casa e mi pregò di non allontanarmi». Il brigadiere Bossi: interrogò Grusovin e questi gli disse di non aver mai fatto del male ad anima viva.

Viene ora chiamata la parte lesa e testimone Giovanni Grusovin, un uomo lungo e magro, il quale stava per entrare in aula con il cappello in testa. Dichiara: «Mi aggredirono in due ma chi mi colpì fu Mezzorana». Mezzorana, dal canto suo, sostiene che fu Grusovin a sferrargli per primo un pugno e, questi, pacatamente, dice: «Mai in vita mia ho dato pugni. Presi calci alle costole e alle gambe». Presidente: «Perché lo hanno colpito?». Grusovin: «Per niente. Sono amico di tutti. Non ho mai parlato male di nessuno, guardi signore...».

L'ultimo teste è il signor Pittin, citato dalla Difesa per riferire in merito all'aggressione. Racconta d'essersi trovato casualmente davanti al bar «Piemontese» assieme a Budicin, suo conoscente. Ad un tratto sentì vociare alle spalle, si volse e vide «la mano di Mezzorana toccare il viso di Grusovin, che cadde a terra. I presenti — aggiunge — si preoccuparono di vedere cosa fosse successo, se per caso non avesse battuto la testa sull'asfalto. Venne, comunque, portato sull'altro lato della carreggiata e poi si rialzò da solo».

Con la deposizione di Pittin termina l'assunzione delle prove e prende la parola il P.M., il quale analizza i singoli capi di imputazione, che si riferiscono a reati avvenuti nell'arco di due giornate. «Reati — dice il dott. Brenci — che hanno tutti un minimo comune denominatore: la violenza e lo spirito di sopraffazione.

«E' inutile chiedersene la ragione: la recente aggressione di Cittavecchia, i vari casi di prevaricazione del Viale sono episodi senza un perché, episodi di teppismo fine a se stesso. Budicin ricusa l'addebito di violenza privata e, secondo lui, si sarebbe limitato a dire a Fabris di non chiamare i tutori dell'ordine. Tanta pacatezza sorprende che non abbia addirittura pregato di non chiamare i militi della benemerita.

«Le ingiurie e le minacce furono materialmente pronunciate dal Larocca, spalleggiato dagli altri due, mentre per il reato di vilipendio, non ravviso — precisa il magistrato — il concorso di Mezzorana e Budicin, per i quali chiedo l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Per le lesioni personali c'è il riscontro obiettivo dalle contusioni multiple riportate da quel pover'uomo che è il Grusovin. La violenza privata, che sarebbe stata attuata a mezzo del cavalletto posto davanti alla macchina del Fabris, non sussiste mentre il danneggiamento aggravato è provato anche dall'accendino che Larocca smarrì nell'officina dove venne poi rinvenuto dai carabinieri, e da ciò la sua premura di farsi prestare quello del De Galateo.

«La contravvenzione inerente il maltrattamento agli animali — continua il dott. Brenci — è collegata al danneggiamento, e non occorre certo essere zoofili per avvertire la ferocia patologica del gesto di incendiare un cane. Non si tratta però di contravvenzione ma di reato contro il patrimonio, trattandosi di un cane da guardia e chiedo, pertanto, che l'originale imputazione venga m dificata in quella prevista e punita dall'articolo 638 del C.P. (uccisione o danneggiamento di animali altrui)».

Concludendo, il P.M. chiede che a Larocca siano inflitti due anni e 9 mesi di reclusione; Budicin: due anni e 10 mesi di reclusione e Mezzorana: due anni e sei mesi di reclusione. Essendo ormai le 13 passate da un pezzo, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 17.

Il processo riprende con l'arringa dell'avv. Maniacco, patrono di Budicin. Secondo l'assunto del difensore, nel rapporto inoltrato all'autorità giudiziaria furono trascurati elementi che avrebbero potuto essere favorevoli al suo assistito. Afferma poi che la situazione obiettiva dei luoghi prova che Budicin non scaraventò a terra il telefono del bar «Piemontese» che cadde, invece, di mano a Ferruccio Fabris. Concludendo, chiede l'assoluzione del suo raccomandato da tutti gli addebiti con formula piena.

L'avv. Cossa, difensore di Mezzorana e Larocca, premette che è «un brutto processo ma si tratta, però, di vedere se il processo stesso è mera formalità o centro in cui gli elementi d'Accusa e di Difesa si formano e si consolidano. Gli imputati sono responsabili solo quando l'elemento probatorio è materiale e concreto ma qui — dice — i testi si smarriscono nella nebulosa tanto che ancora non si evince cosa realmente accadde nei due-tre giorni sui quali è incentrata la causa». Dopo avere rilevato che «esiste una litania di imputazioni a carico di tre persone», l'avv. Cossa analizza tutti i capi d'accusa e conclude, perorando l'assoluzione piena dei suoi assistiti, ed insiste in modo particolare sul proscioglimento dell'accusa di vilipendio perché — afferma —«è un reato politico mentre qui non si può assolutamente parlare di politicità».

Replica brevemente il P. M. per dire che «se gli imputati hanno tutti i diritti del mondo, qualcuno lo avrà anche la parte lesa. Il perdono è virtù cristiana ma non è certo un obbligo». Controreplica l'avv. Cossa, e alle 18.40 la Corte si ritira in camera di consiglio. Subito dopo la lettura della sentenza, i difensori firmeranno dichiarazione di ricorso.

UN PATRIMONIO A BRANDELLI

(Fa.P.) — «Il luogo delle occasioni mancate»: così ha definito il nostro Carso il prof. Livio Poldini, docente di botanica presso l'Ateneo triestino e presidente per il Friuli-Venezia Giulia del «World Wildlife Fund», nella conversazione svoltasi l'altra sera presso il Centro di cultura Giovanni XXIII. Anziché soffermarsi sugli aspetti naturalistici del Carso, l'oratore ha preferito mettere l'accento sulla degradazione del retroterra triestino, un patrimonio ambientale unico del quale — al più — sarà possibile salvare appena qualche brandello.

Lo sfruttamento irrazionale delle risorse carsiche va inquadrato — specialmente nel nostro Paese — nell'ambito più generale dell'agonia dello spazio rurale e della sottomissione della cultura contadina di fronte alla cultura urbana. Il dualismo città - campagna — ha ricordato il prof. Poldini — risale in fondo al secolo scorso, all'inizio dell'industrializzazione e della concentrazione capitalistica. La decadenza del Carso è quindi anche un fatto storico-economico, ultimo capitolo di una storia di sopraffazione della città rispetto all'entroterra agricolo, dovuta anche alla mancanza di una pianificazione del territorio. Ci si è sempre preoccupati, insomma, delle localizzazioni industriali e turistiche, ma non si è mai inserito lo spazio agricolo in una vera programmazione economica.

Ecco quindi che il Carso, che avrebbe potuto costituire un'area di uso pubblico alternativa alla città (anche sotto l'aspetto culturale), viene ora man mano eroso dalla speculazione edilizia spicciola, dall'utilizzazione intensiva delle cave, dall'eccessivo numero di strade asfaltate, dalla lottizzazione, dall'ubicazione di oleodotti e metanodotti, dallo scarico di rifiuti nelle grotte e nelle doline e dall'inquinamento dei suoi corsi d'acqua. A questo si aggiunga il disfacimento della comunità umana del Carso, delle sue tradizioni e dei suoi paesi, costruiti in pieno equilibrio con l'ambiente.

La conversazione del prof. Poldini — che ha stimolato numerosi interventi da parte del pubblico — è stata preceduta dalla proiezione di un documentario, intitolato appunto «Il Carso», realizzato per conto dall'Azienda di soggiorno del Centro di cinematografia sociale di Trieste, con la regia di Giulio Mauri e il commento di Valeria Bombacci. Un panorama pieno di colori e di sfumature — dai contrafforti rocciosi alle doline in fiore, ai sentieri delimitati dai muretti di pietre — che oggi appare sempre più minacciato dalla difficile coesistenza tra progresso tecnologico e conservazione dell'ambiente.

ILLUSTRATO AL LIONS CLUB UN AFFASCINANTE ITINERARIO

RISCOPERTO LO SCRIGNO DELL'ANTICA CRISTOGLIE

Le pitture di Giovanni da Castua che ornano la chiesetta vivono come testimonianza di un tempo per sempre perduto

Un altro mondo. Un'atmosfera da tempo perduto, che ha nome Cristoglie. Là, in quel minuscolo paesino della Valrisano, sono stati portati idealmente i soci del Lions Club, durante l'ultima riunione conviviale, dalle suggestive diapositive a colori del prof. Giacomo Battigelli e dall'eloquente descrizione del prof. Dino Predonzani, i quali hanno in tal modo presentato un itinerario affascinante, fatto di immagini e parole. Le diapositive di Battigelli sono state illustrate sotto il profilo critico-storico dallo studioso Predonzani durante la proiezione; fra le citazioni, di indubbio interesse il ritrovamento delle scritte in glagolitico, scrittura liturgica la cui origine è attribuita ai monaci missionari salonicensi Cirillo e Metodio, insolite in questa zona, certo portate da qualche sacerdote liburnico dove la lingua s'era diffusa.

Una scoperta piacevolissima, per chi già non conosceva il villaggio di Cristoglie e il colle che lo sovrasta, dove — nascosta tra le mura del castello, come in uno scrigno — sorge la chiesetta con il suo ciclo di pitture. La cinta fortificata era stata costruita dai veneziani attorno al 1500 perché la gente del contado potesse trovarvi rifugio dalle frequenti incursioni turchesche. Sull'arco della porta figura scolpito l'atto di cessione del feudo dai nobili germanici Neauser al medico giustinopolitano Leandro Zarotti.

La chiesetta, dedicata alla SS. Trinità, risale all'XI secolo; di stile romanico con derivazioni bizantino-ravennati, ha forma rettangolare a tre navate tutte coperte a «botte»; la centrale, più ampia, termina con un'absidiola che dalla parte esterna si presenta in forma poligonale, mentre le due laterali terminano in una nicchia ricavata nello spessore del muro. La parte più interessante sono gli affreschi che ornano tutto l'interno, opera firmata e datata del pittore Giovanni da Castua e dei suoi allievi, che risale al 1490. Stilisticamente — ha fatto notare il prof. Dino Predonzani — il ciclo pittorico appartiene al tardo gotico tedesco, mentre l'iconografia è più vicina alle fonti tradizionali italiane.

Nella stessa serata è stato presentato il nuovo socio, il dott. Francesco Noya, consigliere capo della delegazione regionale della Corte dei Conti. Festeggiato inoltre il Past Governatore ing. Paolo Scarpa, il presidente dott. Stelio Rosolini ha annunciato un doppio interclub lionistico: il 31 marzo a Trieste con gli amici di Rovigo, e il giorno seguente ad Aquileia, aperto a tutti i Lions Club della regione Friuli-Venezia Giulia.

Domani in Assise gli aggressori di Rutteri

Domani, riprende in Assise il processo contro i detenuti Paolo Giurgevich e Vladimiro Carbonini, imputati di concorso in rapina aggravata in seguito alla selvaggia aggressione al prof. Silvio Rutteri. Il processo, iniziato il 26 febbraio scorso, davanti alla Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Giancotti e da sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin, cancelliere Corrado, era stato rinviato per l'assenza di una teste, la signorina Rutteri, figlia della parte lesa. Il P.M. aveva voluto rinunciare alla sua audizione, ch'era stata sollecitata anche dalla Difesa, essendo allora la signorina ammalata, il Presidente aveva rinviato il dibattimento.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Olga Accerboni da Mafalda e Vincenzo Bocconi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno e Silvana de Lugnani 10.000 pro Comunità Evangelica Valdese.

In memoria di Annunziata Ruggenti dal Reparto soluzioni - Don Baxter e da Ariella Siobez 12.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Libera Secco ved. de Gumberth da Livio Boico 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Zarattini 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalla famiglia Gutty 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ilaria, Mea e Iolanda Adamo 10.000; dall'avv. Guido de Vida 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Jolanda Gambel da Annalaura Venturini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilia Lonza ved. Oblak da Lucio e Redenta de Baseggio 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Remido Farinon dai colleghi ENEL - Direzione di Zona 13.750 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Credassi Fattori dagli impiegati ENEL - Direzione di Zona 13.750 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Carmen Prelz da Renee Tavagnacco 5000, da Bianca Bancher 5000 pro Domus Lucis; da Fides Maraz 5000 pro Centro tumori; da Jolanda Faizari 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittoria Germogli dalle famiglie Buccardi Ederle 4000 pro Istituto infanzia (lettino Dudi Germogli).

In memoria di Riccardina Deodato da una amica C. R. 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Struchel ved. Coretti dal dott. Livio Benevenia 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giorgina Zennaro Valenti da Marcello Zennaro 5000 pro Centro tumori; da Bianca Ussai 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mariano Ferretti dalle famiglie Angelini e Sigon 5000 pro ECA.

In memoria di Carlo Flego da Litcia e Duilio Bossi 5000 pro Lega tumori (Comitato signore) e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nicoletta de Toma nel XVIII anniv. dalla famiglia 3000 pro Lega Nazionale (Sezione di Fiume).

In memoria di Ada Hassech nel IX anniv. dalla figlia 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Benussi nel VI anniv. da Gabriella e Gioconda Cofieri 10.000 pro Ospedale maggiore (Fondo dott. A. Cofieri).

In memoria di Albino Franetich nel IV anniv. dalle sorelle e nipoti 10.000 pro Ospedale maggiore (Centro cardiologico).

In memoria di Antonio Lazzari nel XXXVIII anniv. da Gemma e Fulvio Lazzari 5000 pro ECA; da Maria e Gildo Silvestri 1500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare 1500 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (F.A.C.).

In memoria di Norberto Samengo nel I anniv. (15-3) dalla famiglia 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del cap. Giuseppe Zotti da Lorenzo e Ilaria Muiesan 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Augusta Bonassin dalla cognata Ada Bonassin 20.000 pro Centro tumori; da Anna e Maria Trevisan 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. ing. Fernando Gandusio dal Registro Italiano Navale 30.000, dall'ing. Raimondo e Lea Devescovi 10.000, da Dimitri e Zeffy Giorgacopulo 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Fausta e Francesco Pergolis 5000 pro Opera difesa minorenni; dalla famiglia Costanzi 5000 pro Centro educazione speciale subnormali.

In memoria di Maria Scamperle ved. Marlini ved. Battara da Pia Mercù 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Succhi da Jolanda Bonetti 2000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Annunziata Ruggetti dalle famiglie Canaletti, Piselli e Barbi 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Maria Grilli dalle nuore Amalia e Norma 5000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Vittorio Cheni dalla famiglia Spadon 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rudi Pessi da Giovanni Dobner (Milano) 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardina Paparussa ved. Deodato dalla famiglia Cogot 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Ogrini dai dirigenti e impiegati del Settore amministrativo della Grandi Motori Trieste 58.500 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Jolanda Gambel da Edina Vitas Ravasini 5000 pro ECA (Fondo Ravasini).

In memoria di Ernesto Biasizza dai cugini Benussi 10.000 pro Chiesa Marcelliana di Monfalcone.

In memoria di Mario Ugo Ruzier dalla famiglia Antonia Samani 5000 pro Chiesa S. Caterina da Siena; da Marinella e Gian Lorenzo Pross 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria del dott. Mario Petronio da Pina Caris 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Godina ved. Micheluzzi dalla Carbocoke Triestina S.r.l. 40.000 pro Ospedale Maddalena.

In memoria di Maria ved. Coretti da Luciana e Giorgio 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dai colleghi del figlio Sergio (Ufficio spedalità) e dal signor Lucatelli 12.500 pro Centro tumori.

In memoria del comandante Francesco Albanese da Gina ed Hermes Ravasini 3000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Sivigliana Rolli dai condomini e inquilini dello stabile n. 8 di via Negrelli 40.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Mary Polacco 2000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Carmen Prelz da Graziella e Marino Prelz Oltramonti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Medea Beltrame da Ada Apollonio e Lina Nardin 5000, da Consuelo Grion 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Ferrauto 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Sulligoi 2000, da Concetta Pessina 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marina e Cristoforo Sponza 5000, da Maria e Rodolfo Grego 10.000, da Ida Sponza 5000 pro erigenda Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Ugo Contento da Maria Scala ved. Devescovi, Nini e Sergio Devescovi 10.000 pro Centro tumori; da Lucia, Ondina e Fulvio Contento 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria della mamma da Adila Maria Lorenzutti 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Giorgio Scocchi da Iole e Giuseppe Fiorean 2000 pro Assoc. assistenza spastici; da Miranda Varisco 2000, da Lucilla Vido 2000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla Libreria Universitas 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Olga Accerboni da Angelina Scrinari e Ida Pitacco 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Roberto e Licia Pavanello 5000 pro Centro tumori; da Concetta Pavanello 20 mila pro Chiesa S. Francesco (Restauro).

In memoria della baronessa Nora Economo da Kitty Wuenschek-Dreher 25.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Dapretto dagli amici sportivi del figlio dott. Luciano 20.000 pro Assoc. sportiva «Edera».

Da A. G. 5000 pro Orfanelli San Antonio (Padova) e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Francesco Della Toffola da Ermanno e Valeria Bossi 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza).



MOSTRE D'ARTE

GALLERIA D'ARTE

FORUM

Prosegue la mostra personale di Luigi Spacal con le sue opere recenti ed inedite.

La galleria pone in vendita in esclusiva una tiratura d'incisione xilografica «CANTO DAL III MONDO» ad una quotazione particolarmente vantaggiosa e di n. 3 tirature d'incisioni litografiche intitolate «CASE CARSICHE», «FARO BIANCO» e «PARETI BIANCHE».

Orario della galleria, feriali: 10.30-13, 17-20; festivi: 11-13.

DOCUMENTARIO REALIZZATO DA UN'EQUIPE UDINESE

«Un'infanzia rifiutata» oggi in un incontro al CCA

Verrà proiettato questo pomeriggio alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il documentario «Incontro con un'infanzia rifiutata», realizzato da una équipe di udinesi.

Come è già stato annunciato, il film, della durata di quaranta minuti, affronta il problema dei bambini subnormali, illustrando un'esperienza realmente vissuta da un gruppo di spastici in un soggiorno estivo di nuova concezione.

La pellicola, che ha ottenuto un successo notevole all'ultima Mostra cinematografica di Venezia, è stata diretta da Marcello De Stefano, che ne ha curato anche la sceneggiatura assieme a Bruno Biasutti; direttore della fotografia è stato Adriano Cossio, mentre il commento musicale è firmato da Rodolfo de Cmielewski.

Dopo la proiezione seguirà un pubblico dibattito. Alla manifestazione possono intervenire quanti abbiano interesse all'argomento.

Toneatti alla Rossoni

La pittrice concittadina Anita Toneatti espone in questi giorni, fino al 21 marzo, alla Galleria Rossoni una mostra personale di quadri ad olio. I soggetti trattati vanno dai paesaggi istriani ai fiori ed alla figura. Il colore e la semplicità, scevri da sovrastrutture, sono le caratteristiche principali di questa mostra.

Collettiva di pittura alla Galleria degli artisti

Oggi alle ore 18, alla Galleria degli Artisti di piazza Benco (ex S. Caterina), s'inaugura una rassegna collettiva di pittura. Sono esposte opere di: Babuder, Bomben, Burgher, Cerne, Cernecca, Chiacigh, Cianciolo, Danelutti, De Reya Giordani, Eredità, Franceschini, Grassi, Milia, Perez, Russo Teodoro, Sbisà, Scaramella, Seriani, Toneatti.

L'A.I.M.C. comunica che, per ragioni tecniche, la proiezione delle diapositive sul tema «Nuovi itinerari di Venezia» che doveva aver luogo questa sera nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, è stata rimandata in data da destinarsi.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 18 gita a Gemona con salita al Quarnan, partenza da piazza Oberdan ore 7.30. Prenotazioni e informazioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

CAI XXX OTTOBRE — Ogni giovedì alle ore 19.30, nella sede di via S. Pellico 1, si riunisce il gruppo dei giovani già appartenenti all'ESCAI per la programmazione delle gite domenicali e la visione di diapositive e film di montagna. Per informazioni rivolgersi in segreteria, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 18 viene organizzata una gita a Sappada con partenza da piazza Oberdan alle ore 6.30. Prenotazioni e informazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

IMPORTANTE CHE SIA NORVEGESE, DETERMINANTE LA CUCINA DI GRADO

Prendete dello Stoccafisso di primissima qualità (meglio conosciuto nel Veneto sotto il nome di Baccalà), che sia pescato ed essiccato alle isole Lofoten in Norvegia; fatelo cucinare a Grado, dai cuochi della Safica, particolarmente esperti in «cucina» di mare, ed ecco un piatto da buongustai: lo Stoccafisso alla Veneziana Nostromo.

Infatti per conservare meglio il prodotto, i cuochi del Nostromo mettono lo stoccafisso in ammollo per alcuni giorni, in acqua corrente, raffreddata a 2 gradi sopra zero, per mezzo di un modernissimo impianto di refrigerazione; in questo modo lo stoccafisso nel riassorbire l'acqua **mantiene completamente integre le sue caratteristiche di freschezza e di sapore.**

Ne avrete la prova aprendo una scatola di Stoccafisso alla Veneziana Nostromo: sentirete il forte e aromatico profumo, proprio dello stoccafisso di primissima qualità preparato con puro olio d'oliva.

Lo potrete così gustare in ogni periodo dell'anno, non solo d'inverno. Provatelo subito, acquistandolo dal Vostro fornitore di fiducia, al quale potrete richiedere anche il depliant che la Casa produttrice ha preparato per Voi: vi troverete delle simpatiche ricette che Vi aiuteranno, con Stoccafisso alla Veneziana Nostromo, a preparare il «vostro» piatto da chef.

Direttivo artigiani tintorie e stirerie

Ha avuto luogo, presso l'Associazione artigiani l'assemblea generale del sindacato artigiano esercenti tintorie, stirerie e lavanderie, per il rinnovo delle cariche sociali. Risultano eletti a presidente Nerino Bulicich e a componenti il comitato direttivo del sindacato: Egidio Dugan, Paolo Rustia, Maria Rosa Belluzzi in Schergat, Michele Turitto, Miroslava Leghissa ved. Russo, Lidia Rasen, Ferruccio Giurissevich, Manlio Cattaruzza.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali nuvoloso con nevicate residue sui rilievi alpini e appenninici; sulle regioni centro-meridionali e sulle isole maggiori molto nuvoloso, con piogge anche a carattere temporalesco che dalle regioni centrali e dalla Sardegna tenderanno ad estendersi alle regioni meridionali. Nevicate sull'Appennino e sui rilievi della Sardegna e della Sicilia al di sopra dei 500 metri. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; quasi stazionaria altrove.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli da Nord-Est, con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie; sulle regioni centrali e meridionali moderati intorno Sud-Est tendenti a ruotare a Nord-Est; su quelle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia, forti da Nord-Ovest.

Mari: molto mossi i mari centro-meridionali; mossi i settentrionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 13; Verona 3, 10; Trieste 4, 8; Venezia 5, 10; Milano 4, 10; Torino 0, 7; Genova 6, 12; Bologna 2, 8; Firenze 5, 10; Pisa 5, 12; Ancona 6, 9; Perugia 1, 7; Pescara —1, 10; L'Aquila —3, 6; Roma Nord 2, 10; Roma Fiumicino 4, 11; Campobasso —1, 4; Bari 4, 11; Napoli 3, 9; Potenza —1, 6; S. Maria di Leuca 5, 11; Catanzaro 4, 12; Reggio Calabria 6, 13; Messina 8, 13; Palermo 7, 13; Catania 2, 15; Alghero 5, 9; Cagliari 5, 10.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 14 marzo 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole costa	168	240	400	680	480	680	560	580	560	760	—	560	580	660
Carciofi Puglie	30	50	60	80	60	80	60	80	60	70	—	70	60	65
Cavoli cappucci imp.	60	80	120	200	100	160	—	200	120	180	140	160	95	140
Cavolfiori imp.	173	230	280	360	280	360	280	360	320	340	300	320	290	340
Cavoli verze imp.	115	184	280	320	240	280	—	280	240	390	280	320	170	280
Cicoria	120	168	200	280	180	260	200	220	220	280	180	240	160	260
Cipolla gialla	—	200	280	320	280	320	280	300	280	340	—	280	280	360
Finocchi	254	276	320	480	320	360	—	360	360	440	300	380	390	460
Insalatina imp.	360	480	800	1200	780	1000	—	800	—	1200	800	1000	—	480
Lattuga indivia	192	216	280	480	360	480	—	480	380	500	360	460	320	440
Limoni I	184	230	280	360	320	360	360	380	320	380	320	360	320	360
Patate	80	130	160	200	160	180	160	170	160	180	150	180	130	170
Pomodoro Costoluto	173	552	400	600	480	560	480

VARATO IERI IL DISEGNO-LEGGE PER LA MONTAGNA

L'assemblea regionale ha approvato a maggioranza, dopo un ampio dibattito iniziato il 27 febraio e protrattosi per 12 sedute, il disegno di legge per la montagna, abbinato alla proposta comunista sulla costituzione e il funzionamento delle comunità montane. La votazione, su richiesta del voto comunista, è avvenuta per appello nominale. I voti favorevoli sono stati 33 e 20 quelli contrari; sette erano i consiglieri assenti.

Hanno votato a favore i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici e l'indipendente di Caporiacco. Contro tutti gli altri, e cioè i comunisti, i liberali, i missini, l'Unione slovena e il Movimento Friuli.

Il consigliere liberale, avv. Sergio Trauner, nel motivare il voto contrario del suo gruppo, ha detto tra l'altro: «L'andamento della discussione e l'interpretazione che si è data ad alcune impostazioni di fondo chiariscono gli atteggiamenti finali di certe parti politiche. Riteniamo — ha proseguito Trauner — che i problemi della montagna siano importanti e che si debba operare per risolverli, ma con le impostazioni finora date, non vediamo attuato lo spirito della legge 1102».

Il nuovo strumento legislativo contiene le norme di attuazione e di adeguamento della legge nazionale 1102 del 1971 sullo sviluppo della montagna. In base a queste norme i territori montani della regione verranno ripartiti in zone omogenee.

I mezzi finanziari messi a disposizione dell'amministrazione regionale per le spese di impianto e di funzionamento di queste comunità consistono in 100 milioni annui dal 1973 al 1978, cui si devono aggiungere 750 milioni stanziati annualmente dallo Stato.

APPROVATA DAL COMPETENTE ORGANISMO

LA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Come abbiamo già pubblicato, il Consiglio regionale di sanità, ha definito il piano sanitario regionale per la parte riguardante l'organizzazione sanitaria regionale e l'organizzazione territoriale.

Il piano sanitario della regione prevede un servizio fondato su due grandi livelli organizzativi ed amministrativi interdipendenti. Il primo livello sarà comprensoriale, espressione, cioè della sfera amministrativa ed organizzativa della unità sanitaria locale, o più unità esistenti nello stesso comprensorio, con l'integrazione degli attuali servizi sanitari, delle istituzioni e degli enti, compresi gli ospedali operanti nel medesimo ambito territoriale. Il secondo livello sarà regionale e comprenderà le strutture amministrative e organizzative generali ed esclusive proprie dello assessorato regionale dell'igiene e sanità,

Per quanto riguarda i livelli operativi dell'organizzazione sanitaria comprensoriale, il piano tiene conto di due esigenze fondamentali, e cioè quella di fare in modo che il cittadino sia raggiunto dai servizi sanitari il più possibile vicino al luogo dove vive e lavora, e quella di garantire che «uno sia il servizio di base ed uno il canale attraverso il quale far giungere le prestazioni, quale ne sia la provenienza».

In particolare all'interno dell'unità sanitaria si possono individuare tre differenti livelli operativi: il primo nel quale avverrà la diffusione uniforme e capillare dei servizi sanitari residenziali, completi a livello di base e dislocati in «centri di servizi» (distretto residenziale); il secondo dove ci sarà la dislocazione di servizi sanitari più specializzati nei centri abitati più significativi dei comprensori (distretti poliambuolatoriali) e il terzo nel quale si realizzerà la concentrazione in sede ottimale di tutte le strutture sanitarie che non hanno bisogno di essere ripetute, che devono essere cioè uniche e che possono esserlo poiché le condizioni organizzative del comprensorio lo consentono (ufficio sanitario centrale). Per i servizi veterinari, il piano prevede un dipartimento veterinario autonomo.

Nella seconda parte del piano — quella riguardante l'organizzazione territoriale — vengono previsti i 16 comprensori sanitari di base che dovrebbero corrispondere auspicabilmente con le delimitazioni dei comprensori urbanistici. Tali comprensori sono stati definiti cercando di rispettare da un lato il parametro dei 50 mila abitanti e dall'altro operando all'interno delle singole zone socio-economiche, evitando la creazione di comprensori sanitari che coprano più zone.

Il piano sanitario nelle sue due prime componenti (l'organizzazione sanitaria generale e l'organizzazione territoriale) è stato approvato dal consiglio regionale di sanità all'unanimità, con due astensioni; questo parere favorevole conclude il lavoro affidato a tre commissioni del consiglio stesso ed iniziatosi nell'ottobre del 1971.

Concorsi presso l'Ispettorato del lavoro

L'Ispettorato regionale del Lavoro comunica che sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 6 marzo sono stati pubblicati i bandi di concorso per esami a due posti di ispettori laureati in medicina e chirurgia ed a due posti di ispettori laureati in chimica, da assegnare ad uffici operanti nella circoscrizione regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale affari generali e personale - Servizio centrale ispettorato del lavoro - Divisione 8.a bis - 00100 - Roma, entro il giorno 5 aprile prossimo, la sola domanda di ammissione, redatta su carta da bollo da 500 lire.

Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti agli Uffici Provinciali dell'Ispettorato.

Nell'aula «K» dell'Ateneo il corso di paleontologia

Riprende oggi, alle ore 18, nell'aula «K» della Università nuova, il corso orientativo di paleontologia umana organizzato dalla «Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali» e dalla «Società per la preistoria e la protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia».

Il prof. Giuliano Cremonesi, docente dell'Università di Lecce, parlerà questa sera sull'affascinante mondo del mesolitico. Le lezioni del prof. Cremonesi proseguiranno nei giorni 16 e 17, con lo stesso orario, sulle culture mesolitiche e sul neolitico. L'ingresso è libero a tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

Corsi di Mariologia al tempio di M. Grisa

Domani, con la nona e la decima lezione, continuerà il corso triennale di Mariologia svolto sotto gli auspici della pontificia Facoltà teologia «Marianum» di Roma. Le lezioni si terranno nel salone del Tempio Mariano a Monte Grisa dalle ore 15.30 alle 18.30, e parlerà il prof. P. Ignacio Calabuig o.s.m. su «La Vergine tipo della Chiesa negli scritti di S. Ambrogio e S. Agostino».

Venerdì prossimo, 23 marzo, sempre nel salone del Tempio e con lo stesso orario, il prof. P. Reginaldo Gregoire o.s.m tratterà il tema «Ricerca su Maria e la Chiesa nella tradizione latino-medioevale».

Domani, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» Marisa Musu, reduce da un viaggio nelle colonie portoghesi parlerà su: «La lotta per la libertà del Mozambico, dell'Angola e della Guinea Bissau contro il colonialismo».

Maltempo in Friuli e nella Carnia

Ancora maltempo in Friuli con freddo e neve. Dal primo pomeriggio di ieri cadeva un fitto nevischio nel Tarvisiano, oltre i 1600 metri, con qualche spruzzata di neve anche a fondo valle. Il cielo è coperto in tutta la vallata, compreso la Carnia e il Cividalese.

Parzialmente coperto il cielo sul resto della provincia. Il vento che soffia dalla pedemontana alla fascia lagunare ha notevolmente irrigidito l'atmosfera. Le temperature massime di ieri sono state di zero gradi sui rilievi delle valli del Natisone, +1 a Tarvisio, +3 a Tolmezzo, 6 gradi a Cividale, 10 a Udine e solo 9 gradi a Lignano Sabbiadoro. Permangono buone le condizioni di tutte le strade. A Gorizia il mercurio ha raggiunto i 6 gradi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«Barravento» di Rocha alla «Cappella»

La «Cappella Underground» di via Franca 17 presenta da oggi a sabato alle ore 19 e alle 21, il film «Barravento» (1962) diretto da Glauber Rocha e interpretato da Antonio Sampaio, Lucy Carvalho; il film è inedito in Italia.

«Barravento» è il primo lungometraggio girato dal maggior rappresentante del «cinema novo» brasiliano, autore di opere quali «Il dio nero e il diavolo biondo» e «Antonio das Mortes»; già in questa sua opera prima egli affronta la tematica della ribellione del terzo mondo, oppresso, oltre che da un crescente sottosviluppo, da superstizioni religiose che lo relegano in una specie di medioevo.

Film per ragazzi a San Giovanni

Per la manifestazione «Films per ragazzi», organizzata dalla Associazione giovanile «Bruno Mosca», in collaborazione con un gruppo di genitori, al cinema Pio XII di via San Cilino 101 (capolinea autobus 6 e 9), verrà proiettato oggi, con inizio alle ore 15, il film: «Mille frecce per il re».

Duo di canto e di chitarra

Cardas-Andryszak all'Istituto germanico

Mercoledì prossimo, 21 marzo, alle ore 21, all'Istituto germanico di cultura, in via del Coroneo 15, avrà luogo una serata di canzoni con il duo Elena Cardas (canto) e Ales Andryszak (chitarra).

QUESTA SERA ALL'ITALO-AMERICANA

Duo Hellermann-Cherry per chitarra e flauto



Il chitarrista W. Hellermann



La flautista Ann Cherry

Domani sera, alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, il duo Hellermann-Cherry terrà un concerto per chitarra e flauto. Il programma comprende musiche di Carulli, Petrassi, Dashow, Ibert, Becker, Hellermann e Giuliani.

William Hellermann è nato negli Stati Uniti nel 1939 ed ha compiuto i suoi studi alla Columbia University. Oltre ad essere chitarrista classico è anche compositore ed organizzatore di concerti di musica contemporanea. Nel 1972 ha ricevuto il Premio Roma dell'Accademia americana.

Ann Cherry è senz'altro una delle più giovani flautiste che abbiano studiato con il famoso William Kincaid. Essa ha ottenuto il diploma di merito all'Accademia musicale chigiana di Siena ed alla Royal Academy of Music. Dopo aver suonato per due stagioni nell'Orchestra sinfonica di Birmingham, nell'Alabama, ha compiuto una tournée negli Stati Uniti con le orchestre di New York e della Virginia. A Londra, dove ha debuttato nel 1970, ha preso anche parte ad un programma della BBC.

La manifestazione viene realizzata con la collaborazione dell'U.S. Information Service.

«Risveglio di primavera»



Gran finale della rassegna «Teatro Oggi '73»: il Teatro «La fede» diretto da Giancarlo Nanni presenta «Risveglio di primavera» di Giancarlo Nanni da Wedekind con Manuela Kustermann. «Risveglio», sesto spettacolo in abbonamento — replicato per soli tre giorni al Teatro Auditorium da sabato 17 a lunedì 19 — è reduce da una trionfale tournée nel Nord America.

Lo spettacolo di Nanni ha raccolto ovunque consensi entusiasti di pubblico e di critica, come del resto gli ultimi due spettacoli in abbonamento: «Cuore di cane» da Bulgakov di Viveca Melander e Mario Moretti (dal 23 al 25 marzo). «Cuore di cane» diretto da Antonio Salines, che ne è anche il protagonista, è interpretato dalla compagnia del Teatro Belli con Magda Mercatali. Chiude la rassegna il Teatro di Roma con «Moby Dick» di Mario Ricci (30 marzo - 1.o aprile) l'unico spettacolo italiano di prosa invitato a Monaco in occasione delle Olimpiadi.

La direzione del teatro comunica che per venire incontro alle richieste ha riaperto la sottoscrizione degli abbonamenti nella formula usata per questa «rassegna». Sono a disposizione alla Biglietteria centrale di galleria Protti blocchetti con otto tagliandi.

Concerto mozartiano domani al C.C.A.

Come annunciato, domani sera, con inizio alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A. di via San Carlo 2, l'orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà il primo concerto dell'annuale ciclo di «Invito alla musica», promosso dalla S.A.I., con gli auspici del C.C.A.

Il programma è tutto di «casa Mozart», con tre rare sinfonie del suo grande figlio, Wolfgang Amadeus. Saranno eseguiti, nell'ordine, di Leopold, la Sinfonia in sol, la Kleine Sinfonie e la Sinfonia in si bemolle; di Wolfgang Amadeus il Concerto n. 1 in re maggiore K.V. 107, per pianoforte e orchestra, solista Ilse Matisek, e la Sinfonia in re maggiore K.V. 136. Le esecuzioni saranno precedute da note introduttive a cura di Fabio Vidali. Ingresso libero.

RIUNIONE DEL ROTARY CLUB TRIESTE - CARSO - MUGGIA

Una legge «scientifica» che distrugge la natura

Sotto un pretesto specioso la Regione ha permesso l'uccellagione in contrasto con disposizioni nazionali

L'uccellagione nella regione Friuli-Venezia Giulia: questo l'argomento trattato nel corso dell'ultima riunione del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, con una conferenza del dott. Italico Stener e la correlazione di un componente del consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali (E.N.P.A.), dott. Gianfranco Urso.

Il tema affrontato è piuttosto complesso, sia per i risvolti di carattere etico, sia per alcuni aspetti di natura giuridica. Decisamente schierati contro la pratica della cattura degli uccelli, i relatori hanno affermato che si tratta di un'«arte» feudale a suo tempo giustificata quale motivio di sostentamento delle classi più umili, che oggi non ha alcuna ragione di sussistere. Purtroppo, in accoglimento di una tesi volta a sostenere che si tratta di difendere un'antica consuetudine delle genti venete la Regione Friuli-Venezia Giulia provvedeva a emanare una legge che sutorizzava — valendosi della propria autonomia legislativa — l'uccellagione nel proprio territorio, e ciò in contrasto con una legge nazionale del 1967, che invece ne decretava la fine, allineando l'Italia fra i paesi più civili

Oggi nella regione vi sono tremila licenze di uccellagione che, dietro uno schermo irrisoriamente scientifico, consentono il massacro dei volatili, con un notevole vantaggio per gli interessati operatori. Si tratta evidentemente di rilevanti interessi economici o politici che hanno determinato gli organi competenti della Regione ad autorizzare lo scempio di un prezioso patrimonio avifaunistico che viene, ovviamente, a turbare gli equilibri naturali ed ecologici, già gravemente insidiati su tanti altri fronti.

Una nuova legge nazionale sia per trovare la sua norma applicativa e i relatori rilevano l'opportunità che i reggitori regionali tengano presente che tale provvedimento tende ad abolire l'uccellagione in modo assoluto, sia a scopi scientifici sia a scopo di diletto e vendita. Un minimo di sensibilità verso il mondo naturalistico — hanno affermato i relatori — dovrebbe indurre i legislatori della Regione a recepire immediatamente la legge nazionale e determinare così una nuova situazione in cui uno sport barbaro non riesca a sopravvivere neanche mascherato dalla difesa di nobili tradizioni, tesi già in esordio squalificata.

I relatori hanno anche descritto le crudeli pratiche della rete e del vischio con le quali vengono catturati i volatili nella regione i quali, in contrasto con ogni sottile interpretazione scientifica, finiscono in pentola.

A Trieste il segretario della Cisnal-INPS

Il segretario nazionale della Cisnal-INPS, avv. Gallito, in visita nella nostra regione, dove terrà nelle sedi dell'istituto assemblee del personale per illustrare l'attuale situazione in cui versa la categoria, è giunto ieri a Trieste, dove si è incontrato con i dirigenti dell'Unione provinciale del lavoro della Cisnal.

Sono stati esaminati i vari aspetti del programma organizzativo ed operativo che la Cisnal intende attuare. L'avv. Gallito, che ha presenziato a una riunione congiunta dei dirigenti sindacali del parastato con i rappresentanti della Cisnal nei comitati provinciali e regionali dell'INPS, ha svolto una relazione, puntualizzando la posizione della confederazione sui veri progetti di legge presentati al Parlamento, per potenziare le strutture dell'INPS e migliorare le prestazioni dell'istituto.

Rutteri all'U.P.

Questa sera alle ore 19, nell'aula magna del liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri continuerà per l'Università Popolare il suo ciclo di conferenze dedicato all'interessantissimo tema: «Storia di Trieste nel nome delle vie». Il prof. Rutteri parlerà in particolare su: «Il quartiere da Chiarbola inferiore a Servola».

«GIOCONDA» IN SCENA SABATO AL VERDI

Nella «Danza delle ore» primi ballerini canadesi



Anne Marie e David Holmes (nella foto), primi ballerini canadesi di fama internazionale e notissimi negli USA, interpreteranno assieme a Sabine Sallè, Robert Bestonso, Martine Chaumet e Jean Marie Dubrul, la celebre «Danza delle ore» della «Gioconda».

L'opera di Amilcare Ponchielli andrà in scena sabato sera alle 20 al Teatro Verdi; sarà diretta dal maestro Bruno Bartoletti per la regia di Luciano Barbieri.

Fra gli artisti principali: Hana Janku (protagonista), Luisa Bordin Nave, Paolo Washington, Bruna Baglioni, Umberto Grilli, Mario Zanasi. Scene di Luciano Barbieri realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi diretto da Mario Rossi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Maestro collaboratore al coro Gabriele Pisani. Turno A (platea e palchi), B (gallerie e loggione).

Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (telefono 31948).

AL C.d.S. INCONTRO CON GLI ATTORI DELLO STABILE DI GENOVA

Con «8 Settembre» in scena un colloquio con il pubblico

Sergio D'Osmo sottolinea che le interviste con gli spettatori coinvolgono nuovi protagonisti di quel drammatico giorno

Ieri sera al pubblico che affollava il Circolo della stampa, Sergio D'Osmo ha presentato gli attori dello Stabile di Genova. «8 Settembre», per la regia di Squarzina, ripropone un momento storico capace di suscitare ancor oggi nell'auditorio sentimenti contradditori e ricordi brucianti, anche per l'interpretazione estremamente fedele dei protagonisti reali dell'armistizio. A tale proposito Eros Pagni sulla scena il gen. Castellano, ha premesso di aver ricevuto parecchie telefonate da alcune personalità rappresentate sulla scena per attutire «situazioni scabrose». «In effetti — ha aggiunto l'aiuto regista Fenzi — Squarzina avrebbe desiderato una ricostruzione storica completa in tutti i dettagli, ma la gravità dell'argomento l'ha fatto desistere e limitare la somiglianza puntuale del modello ai personaggi principali, come Vittorio Emanuele, o il generale Eisenhower».

D'Osmo ha sottolineato il ruolo rilevante che hanno le interviste col pubblico durante lo spettacolo, per cui ne diventano parte integrante, coinvolgendo di volta in volta nuovi protagonisti, i quali reagiscono nel modo più diverso, a seconda della parte avuta negli avvenimenti. Pischedda, l'attore incaricato di intervistare il pubblico durante la rappresentazione, ha notato come anche i giovani abbiano condiviso la necessità di parlare di questi «scottanti argomenti», conosciuti spesso per informazione personale, in mancanza di una adeguata comunicazione.

«La suddetta tesi — ha concluso Fenzi — era comunque chiara nel testo di Zangrandi e De Bernard, quest'ultimo finito in campo di concentramento, per avere rifiutato di collaborare con i tedeschi quando era ufficiale a Spalato».

La suggestione dell'argomento ha indotto parte dei presenti a rievocare pubblicamente episodi significativi dell'8 settembre vissuti di persona, confermando le tesi sostenute dallo spettacolo o dissentendo da esse in base alla propria esperienza, dando luogo ad un appassionante dibattito, che ha avuto un ulteriore risvolto nel trattare i problemi che i teatri oggi devono affrontare, primo fra tutti quello del decentramento.

Nell'occasione gli attori e i tecnici dello Stabile di Genova, affiancati da D'Osmo, hanno stigmatizzato con un breve comunicato il noto episodio di cui è stata oggetto la attrice Franca Rame, dichiarandosi solidali contro ogni gesto di violenza.

A. M.

SUCCEDE a TRIESTE

NOTO IMPORTATORE AUTORIZZA UNA ECCEZIONALE VENDITA DI UN INCOMPARABILE LOTTO DI:

TAPPETI ORIENTALI PREGIATI

e di vecchia lavorazione, MAI COMMERCIATI SINORA, tutti con garanzia di autenticità,

CON SCONTI REALI DEL 50% (IVA COMPRESA)

PER URGENTE REALIZZO CAPITALE

LA REALIZZAZIONE È INIZIATA IL GIORNO 14 MARZO 1973 PRESSO I

MAGAZZINI TIK-TAK

VIA GEPPA 22 angolo PIAZZA DALMAZIA

... solo per pochi giorni!

ORARIO: 9.30-12.30 — 15.30-19.30

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Auto private e cortei funebri

La seguente interrogazione, sempre da parte del consigliere comunale Gianni Giuricin, è stata presentata all'assessore all'annona:

«Negli orari del mattino e del pomeriggio durante i quali più frequenti sono gli arrivi dei cortei funebri nel piazzale antistante all'ingresso del cimitero comunale di via dell'Istria, riesce oltremodo arduo per chi è al seguito del funerale con propria autovettura trovare un posto per la propria macchina negli appositi spazi di detto piazzale. Si tratta il più delle volte di esigenze di parcheggio piuttosto limitate nel tempo, ma rese impossibili dal "già tutto esaurito", per cui al guidatore non resta spesso altra via d'uscita che la permanenza al volante senza poter rendere l'estremo saluto alla salma prima del suo seppellimento.

«Considerata l'esigenza particolare di tale tipo di parcheggio, la interrogo, signor assessore all'annona e polizia, per sapere se da parte sua e dei suoi tecnici non possa essere presa in considerazione l'opportunità di istituire, durante gli orari di afflusso dei cortei funebri, degli appositi limiti di tempo per il parcheggio delle vetture in sosta nel piazzale in argomento, accorgimento del resto giustamente adottato in altre analoge situazioni, come, ad esempio, lungo il marciapiede antistante agli ingressi della sede centrale delle Poste, in piazza Vittorio Veneto».

Imbevibile l'acqua fornita dall'Acegat

I consiglieri del PLI avv. Sergio Trauner e dott. Franco Franzutti, hanno rivolto la seguente interrogazione urgente al sindaco:

«Gli utenti della rete idrica triestina sono abituati da anni ad avvertire la presenza di cloro nell'acqua che esce dai rubinetti domestici. E' stato autorevolmente spiegato dall'ufficiale sanitario del Comune che il sapore e l'odore sgradevole è dovuto all'immissione nelle condutture, effettuata per motivi igienici, di una certa quantità di gas cloro e, in particolare, alla reazione del cloro libero con sostanze organiche presenti nell'acqua.

«Quanto è successo nei giorni scorsi, tuttavia ha provocato la imbevibilità dell'acqua e, paralelamente nelle qualità organolattiche dell'acqua potabile cittadina, in quale misura ed a quali condizioni essa possa essere ritenuta ancora potabile e quali provvedimenti urgenti intenda adottare l'Amministrazione per tutelare, con il necessario senso di responsabilità, la salute pubblica, ove essa sia in effetti minacciata».

La galleria di via Teatro Romano

I consiglieri comunali del PLI avv. Sergio Trauner e dott. Franco Franzutti, hanno presentato al sindaco la seguente interrogazione:

«Il tratto di galleria pedonale che va dalla via del Teatro Romano alla galleria Sandrinelli

Le indagini sull'attentato all'Oleodotto transalpino

I consiglieri comunali del gruppo del MSI-DS, Morelli, Gefter-Wondrich, Stigliani, Depolo, Lonciari, Tagliaferro, De Ferra e Giacomelli, hanno proposto al Consiglio la seguente mozione:

«Rilevato come la polizia sia riuscita ad identificare i presunti attentatori della "tank-farm" dell'Oleodotto transalpino, che il 4 agosto dello scorso anno, nella piana di San Dorligo della Valle, fecero saltare quattro serbatoi, mettendo a repentaglio la vita di centinaia di cittadini, oltre ai danni materialmente arrecati;

«che, dalle risultanze è stata confermata la responsabilità di appartenenti alla organizzazione estremista palestinese "Settembre nero" coadiuvati, nella criminale impresa, da presunti elementi della sinistra extra-parlamentare italiana e francese;

«mentre plaude al successo ottenuto dagli organi inquirenti dopo lungo e faticoso lavoro di indagine, invita la Giunta comunale a sollecitare, al di fuori di ogni meschina speculazione di parte, la polizia a proseguire con fermezza la sua azione contro ogni forma di delinquenza e di teppismo politico, perseguendone i responsabili, anche in relazione agli episodi recenti, relativi ad incendi di sedi sindacali e politiche di cui non ancora si conoscono le cause ed i moventi e, in particolare se la relativa combustione sia da considerarsi di carattere incidentale o doloso, nonché a lasciare che il giudizio sulle responsabilità sia oggettivamente rimesso solo ed esclusivamente alla competente autorità giudiziaria».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DAL 2 APRILE AL 6 MAGGIO PRESENTI SETTE NAZIONI

A Firenze il prossimo mese la rassegna dei teatri stabili

Scopo della manifestazione è di offrire la testimonianza del cammino che il teatro compie nel mondo contemporaneo

Firenze, 14

Complessi teatrali di sette nazioni, Svizzera, Ungheria, Finlandia, Polonia, Belgio, Repubblica federale tedesca e Italia, parteciperanno alla nona edizione della rassegna internazionale dei teatri stabili dal 2 aprile al 6 maggio al Teatro della Pergola, a Firenze. La manifestazione fiorentina, annualmente promossa dal Comune, dalla Provincia e dall'Azienda del turismo, è stata presentata alla stampa dal suo presidente, prof. Ugo Zilletti, il quale ha rilevato come «a nove anni dalla nascita il compito della manifestazione rimane intatto: quello cioè di offrire al pubblico italiano una testimonianza del cammino che il teatro va compiendo nel mondo contemporaneo».

Fra i momenti di particolare interesse della nona rassegna fiorentina, che vuole essere, ha soggiunto Zilletti, un «test» della società del nostro tempo, sono da segnalare: il ritorno di Josef Szajna col «Teatro Studio» di Varsavia; la presentazione di «Il principe di Homburg» per la regia di Peter Stein della «Schaubühne» di Berlino, spettacolo questo che costituirà il «clou» della rassegna, lo «Ettore Fieramosca» del teatro stabile di Torino; «Sonata di fantasmi» del teatro svedese di Stoccolma; due lavori rispettivamente di Cecov e di Gogol del teatro ungherese di Budapest e uno, sempre ungherese, di marionette. Seguirà un «Re Lear» della Finlandia e dopo il polacco «Witkacy» appunto per la regia di Szajna, il Belgio metterà in scena «Cleopatra prigioniera» di Jodelle, e la R.F.T. «Il principe di Homburg».

La «rassegna» ospiterà inoltre, fuori abbonamento, un «Woyzeck» di Buchner allestito dalla compagnia «Die Brücke» di Monaco e alcuni spettacoli sperimentali italiani. Due incontri internazionali completeranno, come di consueto, la manifestazione. Il primo sul tema Agostino Lombardo e riunirà «Re Lear» sarà presieduto da studiosi e personalità del teatro come Strehler e Kott. Penciulescu e Kozintsev, Brook e Bond; il secondo su «Sogno, pazzia, isteria, inconscio nel teatro contemporaneo» sarà presieduto da Giovanni Jervis. Essi avranno riferimento agli spettacoli: «King Lear, lacrime napuletane» di Leo De Berardinis e Perla Peragallo, «Re Lear, da un'idea di gran teatro di William Shakespeare» di Mario Ricci, «Le 120 giornate di Sodoma» di Giuliano Vasilicò e «Pinocchi...a» di Valentino Orfeo.

Il primo incontro si svolgerà in concomitanza con il «Re Lear» finlandese (14-15 aprile), il secondo con «Il principe di Homburg» tedesco (5-6 maggio).

Massimo Ranieri all'Eurofestival

Roma, 14

Massimo Ranieri, vincitore dell'ultima edizione di «Canzonissima» rappresenterà l'Italia all'Eurofestival che si terrà quest'anno il 7 aprile in Lussemburgo. Ranieri canterà «Erba di casa mia», cioè il motivo vincitore di «Canzonissima»

L'Italia si è imposta una sola volta, con Gigliola Cinquetti, (con «Non ho l'età») alla rassegna musicale organizzata dall'Eurovisione.

Il film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tango a Parigi» ha ottenuto il visto della censura della provincia canadese del Quebec. Il film è stato però vietato ai minori di 16 anni.

L'ULTIMO FILM DI MARCO FERRERI

Quando il diluvio diventa alimentare

Protagonisti sono Tognazzi e Mastroianni

Parigi, 14

Marco Ferreri sta girando a Parigi in una villa del XVI distretto il film «La grande bouffe» («La grande abbuffata» titolo provvisorio).

Il soggetto, dello stesso Ferreri racconta le avventure di quattro uomini che volendo fuggire da un mondo sempre meno sopportabile, si rinchiudono in un altro di loro fabbricazione. Vivono abbandonandosi agli appetiti più primari, in preda a una vertigine di autodistruzione, di sfacelo generale. Il loro diluvio universale è rappresentato da un diluvio alimentare. Nell'«entourage» del regista si rileva che Ferreri, in questa carica contro il mondo attuale sembra volersi prendere una rivincita su una società come quella di oggi che ha il complesso della bilancia, l'incubo delle calorie, della cellulite, delle diete alimentari ma è anche quella del consumismo più spinto.

Gli interpreti del film, sono Philippe Noiret (un magistrato), Ugo Tognazzi (proprietario di un ristorante), Michel Piccoli (giornalista televisivo), Marcello Mastroianni (pilota d'aviazione civile), André Ferrol (una maestra) e Florence Giorgetti, Rita Scerrer e Solange Blondeau che interpretano i ruoli di allegre passeggiatrici che i protagonisti cercano di coinvolgere nella loro «avventura».

L'idea base di Ferreri è stata quella di fare un film «fisiologico», come ama definirlo, ma a chi gli chiede che cosa intenda per film fisiologico il regista risponde «chi vuol capire capisca». *(Ansa)*

I comunisti inglesi favorevoli al «Tango»

Londra, 14

«L'ultimo tango a Parigi» è stato proiettato ieri sera per la prima volta a Londra e la critica gli ha riservato una accoglienza piuttosto negativa. «Non tanto un tango quanto una macabra danza» afferma il «Daily Mirror». «Ci si chiede perché mai sia stato fatto tanto baccano su questo film» dice il «Sun», e afferma che «L'ultimo tango» non è un film sexy, «ma lento, squallido, insulso».

«L'ultimo tango» interpretato da Marlon Brando e la giovanissima Maria Schneider, ha attirato folle di spettatori in America e in Francia, ansiosi di assistere ad alcune sequenze largamente pubblicizzate.

«Noioso» secondo il «Daily Telegraph» che aggiunge: «Il film... è certamente la realizzazione di una fantasia sessuale condivisa da ogni tipo di gente».

Una reazione favorevole all'«Ultimo tango» è stata quella dell'organo del Partito comunista britannico, «The Morning Star». Il giornale trova che malgrado la pubblicità data agli aspetti scabrosi del film, si tratta di un'opera «che tratta i seri problemi delle relazioni umane». Il giornale dopo aver sottolineato che il regista del film, Bernardo Bertolucci è iscritto al Partito comunista italiano aggiunge «La sua opera fonde marxismo e poesia e arriva al cinema con tutta la forza di una trasfusione di sangue». *(Ap)*

Abbado in Oriente con la Filarmonica di Vienna

Vienna, 14

Il maestro Claudio Abbado, dirigerà la Filarmonica di Vienna durante una tournée in Oriente. L'orchestra filarmonica viennese terrà il mese prossimo tre concerti in Cina, durante i quali verranno eseguite musiche di Schubert, Mozart, Beethoven e Strauss.

Wilhem Huebner, presidente del consiglio di amministrazione dell'orchestra, ha annunciato che i concerti si terranno l'11, il 12 e il 14 aprile, e che i cinesi hanno esplicitamente richiesto che vengano inclusi nel programma valzer ed overtures di Johann Strauss. Si ignora in quali teatri verranno tenuti i concerti. La Filarmonica di Vienna terrà inoltre altri 15 concerti in Giappone e due nella Corea del Sud.

I musicisti partiranno per l'Oriente domenica prossima. *(Ap)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Prima puntata di «Olenka» Dibattito Cgil-Confindustria

«Olenka» (TV-1 ore 21.30) — Va in onda stasera la prima delle due puntate di questo sceneggiato televisivo tratto dal romanzo giovanile di Cechov «Dramma di caccia». Il romanzo è la testimonianza di un Cechov insolito: pubblicato a puntate appartiene a un genere, quello giudiziario o poliziesco che rimane esempio isolato nella produzione dello scrittore.

Il conte Karneev, un signore rotto spiantato, fa ritorno nella sua casa di campagna e rialaccia i vecchi rapporti, fatti soprattutto di cene pantagrueliche, con il giudice distrettuale Kamisciov. Un giorno i due amici incontrano Olenka, una strana ragazza che vive con il padre squilibrato e un fratello minore. Kamisciov si innamora di Olenka che nonostante mostri di gradire la sua corte, sposa l'amministratore del conte. A nozze avvenute, Olenka confessa a Kamisciov di essere innamorata di lui: diventano così amanti, ma la loro relazione con il passare del tempo si fa sempre più vuota; inoltre la ragazza si fa apertamente corteggiare dal conte. Dopo un litigio con il marito, Olenka si rifugia da Karneev e ne diviene l'amante: ma anche il nuovo compagno si stanca dei capricci della ragazza e rivolge le sue attenzioni verso la figlia di un possidente. Durante una festa, mentre sta per essere annunciato il loro fidanzamento, arriva una donna dal dubbio passato che dice di essere la moglie di Karneev.

* * *

«Tribuna sindacale» (TV-1, ore 21) — Nella trasmissione di oggi va in onda un dibattito fra Luciano Lama, segretario generale della Cgil, e Renato Lombardi, presidente della Confindustria.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.35) — Costanzo Colapietra, di 39 anni, insegnante di lettere di San Severo (Foggia), esperto di cinema italiano, americano, francese, e inglese dal 1935 ad oggi, si presenta come un grande avversario, del campione di «Rischiatutto» Antonio D'Urso. Colapietra è laureato in lettere. Si sa che alle prove gli esperti sono rimasti meravigliati della preparazione e della disinvoltura dello sfidante di San Severo, e proprio per questo per D'Urso la sfida si preannuncia quanto mai impegnativa.

L'altro sfidante è fra i più giovani presentati nella trasmissione: è Gianadolfo Gasparini di 19 anni, che frequenta l'istituto tecnico a Bergamo; risponderà a domande sulla letteratura italiana. Le materie del tabellone sono: i grandi compositori, Omero, i centenari, i santi protettori, il teatro, la Calabria. *(Ansa)*

Domani a Trieste
arriva fragorosamente



Laurence Olivier lascia il «National Theatre»

Londra, 14

Sir Laurence Olivier ha annunciato ieri sera che intende lasciare la direzione del «National Theatre» agli inizi del prossimo novembre. L'attore inglese — che conserverà l'incarico quale «direttore associato» dello stabile — sarà sostituito da Peter Hall, che diventerà condirettore del «National Theatre» a partire dal prossimo primo aprile.

Olivier, che ha 65 anni, ha detto di aver preso la decisione perché negli ultimi tempi era stato spesso ammalato. Egli ha precisato che quando assunse l'incarico, nel 1962, intendeva restare in carica fino a costruzione ultimata del nuovo «National Theatre».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ore 21
TEATRO STABILE DI GENOVA
presenta
«8 SETTEMBRE»
di De Bernart-Squarzina-Zangrandi
Regia di LUIGI SQUARZINA
Biglietteria Centrale di Gall. Protti

TEATRO AUDITORIUM
RASSEGNA «TEATRO OGGI '73»
da sabato 17 a lunedì 19 per soli tre giorni il Teatro «LA FEDE» reduce da una trionfale tournée in America del Nord
presenta
RISVEGLIO DI PRIMAVERA
di Giancarlo NANNI
con
MANUELA KUSTERMANN
Uno spettacolo d'eccezione
Prenotatevi in tempo!

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20 prima rappresentazione de «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barbieri. Protagonista Hana Janku. Turno di abbonamento A (platea e palchi), B (gallerie e loggione). Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Martedì alle ore 20 seconda rappresentazione de «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore B. Bartoletti. Regia di L. Barbieri. Protagonista Hana Janku. Turno B-C. Vendita dei biglietti da domenica.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: «8 settembre» di De Bernart-Squarzina-Zangrandi presentato dal Teatro Stabile di Genova. VI spettacolo in abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Da sabato 17 a lunedì 19 per soli tre giorni il Teatro La Fede reduce da una trionfale tournée in America del Nord presenta «Risveglio di primavera» di Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann. Uno spettacolo eccezionale. Da oggi sono aperte le prenotazioni. Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30: T. Whitehead «Alpha Beta» - turno d'abbonamento E. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 19 e 21: «Barravento» (Brasile, 1962) di Glauber Rocha, con Antonio Sampaio, Lucy Carvalho. In anteprima.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi». Un film di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider. In technicolor. Severamente vietato anni 16. Sospese tessere e ingressi di favore a qualsiasi titolo rilasciati.

EXCELSIOR. 15, 18.30, 22: «Ludwig» Il capolavoro di Luchino Visconti. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le tessere e biglietti omaggio.

FENICE. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi», con M. Brando. Viet. min. 16 anni. Sono sospese le tessere - biglietti omaggio.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.20. Ancora un altro film più comico del precedente: «Vogliamo i colonnelli». Un Tognazzi di esuberante comicità. Regia di M. Monicelli. In technicolor.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Sesso in gabbia». I loro desideri a lungo inappagati esplosero con furia selvaggia.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. Terence Hill e Bud Spencer 2 simpatiche canaglie ancora insieme ne: «La collina degli stivali». Technicolor.

AURORA. 16.30:. Il colossale «All'ombra delle piramidi», con C. Heston e H. Neil. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16. Alberto Sordi brillante interprete del film di E. Scola: «La più bella serata della mia vita» con M. Simon e J. Agren. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Solo oggi e domani una produzione di grande attualità: «Sesso a domicilio», con I. Steeger ed E. Jorgensson. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Da sabato: «Il padrino» con M. Brando.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Prima e dopo l'amore... un grido d'allarme». Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30: «L'uccello migratore», con Lando Buzzanca. Technicolor. Ultimo giorno.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Trafficanti del piacere», von Vince Edwards e Judy Geeson e Peter Vaughn. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. 16: «Quintana». Western.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor «Camorra». F. Testi, Jean Seberg, Raymond Pellegrin, Chanel Vanel. Un autentico capolavoro.

ABBAZIA. 16: «Uno sparo nel buio». Divertentissimo technicolor con Peter Sellers ed Elke Sommer.

ALCIONE. (tel. 796162). 15.30: «Scusi, lei è favorevole o contrario?». Alberto Sordi di fronte al divorzio; con Silvana Mangano e Anita Ekberg in una spassosa commedia. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «I diamanti che nessuno voleva rubare». Technicolor con Salvo Randone.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Grande slalom per una rapina». Technicolor con J. C. Killy e Vittorio De Sica.

ASTRA. Per il Cineforum Triestino alle ore 20: «Marzo '43 - Luglio '48». Del collettivo la Comune l'«ICE» di Robert Kramer.

IDEALE. 16: «Inchiesta di un procuratore su un albergo di tolleranza» Technicolor con Thomas Taylor, Ursula Nichalson e Kurd Jurgens. Vietato minori di 18 anni.

LUMIERE. Sabato: «Il cavallo in doppiopetto».

GRATTACIELO
vogliamo i colonnelli
comicissimo

RADIO. 16: «Katmandu». Un viaggio con gli «hippies» nel paradiso artificiale della droga con Jane Birkin, Serge Gainsbourg ed Elsa Martinelli. Technicolor. Vietato min. 18 anni.

OPICINA. Sabato ore 18 e domenica ore 15: «Il grande Jake» con John Weyne. Lunedì alle ore 15: «La provinciale», con la coppia Buccella-Morandi.

Riduzioni ENAL: Filodrammatico Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La tarantola dal ventre nero». Technicolor con G. Giannini, Rossella Falk e Stefania Sandrelli. Un giallo spettacolare.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Terza ipotesi su un caso di perfetta strategia criminale». V. m. 14 anni.

CAPITOL. 15.30: «Canterbury proibito». Vietato min. 18 anni.

CENTRALE. 15: «Ultimo tango a Parigi». Vietato min. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Messe nere per le vergini svedesi». V. m. 16 anni

CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi». Vietato min. 18 anni.

PUCCINI. 15: «Vogliamo i colonnelli».

FERROVIARIO. 18: «I piacevoli giochi di Monique». A colori. Vietato min. 18 anni.

ROMA. 18: «Mare blu, morte bianca».

DIANA. 18: «Tecnica di una rapina». V. m. 14 anni.

GORIZIA

VERDI. 17.15: «I racconti di Canterbury», con H. Griffith e L. Betti. Colore. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.

CORSO. 17.15: «Anche gli angeli mangiano fagioli», con G. Gemma e B. Spencer. Colore. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 16.45: «I tre della Croce del Sud», con J. Wayne e L. Marvin. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Oggi a me... domani a te!», con B. Spencer e M. Ford. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Finalmente... le Mille e una notte», con B. Bouchet e F. Benussi. Scope a colori. Vietato min. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Due maschi per Alexa», con Curd Jurgens e Rosalba Neri. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney. A colori.

Domani al FILODRAMMATICO
EWA AULIN E'



AZZURRO. 17: «Anche gli angeli mangiano fagioli», con Giuliano Gemma e Bud Spencer. Scope a colori.

PORDENONE

CRISTALLO 17: «Ogni uomo dovrebbe averne due».
VERDI. 17: «Rosina Fumo viene in città... per farsi il corredo».
SUPERCINEMA. 16: «L'allegra brigata di Tom e Jerry».
CAPITOL. 17: «Le fate».

CORDENONS

VERDI. 17: «Agente 007 dalla Russia con amore».

SACILE

NUOVO. 17: «Conoscenza carnale di Cristo, ragazza svedese».
ZANCANARO. 17: «Frogs».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Lo specchio delle spie», con Christopher Jones, Raph Richardson. Cinemascope technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Simon, re dei diavoli», con A. Prine e B. Scott. Ultima 22.

CORMONS

ITALIA. 19: «2000: la fine dell'uomo», con N. Davenport e J. Wallace. Ultima 22.
COMUNALE. «La corta notte delle bambole di vetro».

ROMANS

IMPERO. 20: «Il buio».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il padrino».

RONCHI

EXCELSIOR. «I racconti del terrore».

PALMANOVA

ITALIA. «Il padrino».
GARIBALDI. «La battaglia di Berlino».

GEMONA

SOCIALE. «Il Dio chiamato Dorian».

TARCENTO

MARGHERITA. «Addio fratello crudele».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Dropout».

CASARSA

ROMA. «L'iguana dalla lingua di fuoco».

ECCEZIONALE!!
OGGI AL CINEMA RITZ
CI SONO I DUE FORMIDABILI

...E PIU' FORTI E SIMPATICI DI COSI' NON POSSONO ESSERE!



ECCEZIONALE SUCCESSO ALL'EXCELSOR

FINALMENTE UN FILM VERAMENTE COMICO e DIVERTENTISSIMO (così si è espressa la critica) E IL PUBBLICO CORRE PER TRASCORRERE DUE ORE DI VERA E AUTENTICA ALLEGRIA CON UN TOGNAZZI SPASOSISSIMO PIU' CHE MAI!!!

oggi al GRATTACIELO



UN FILM DI MARIO MONICELLI CON UGO TOGNAZZI
vogliamo i colonnelli
UN FILM PRODOTTO DA
PIO ANGELETTI E ADRIANO DE MICHELI
PER LA DEAN FILM

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi e io; 10: Speciale G.R.; 11.20: Settimana corta, oggi da Milano; 12.44: Made in Italy; 13.15: Il giovedì, settimanale del G.R.; 14: Dopo il G.R. - Quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: La fiaba delle fiabe; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti - I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna sindacale; 21.45: La letteratura giapponese moderna e contemporanea; 22.15: Musica 7: Panorama di vita musicale; 23: Oggi al Parlamento; 23.20: Concerto del soprano G. Jandwitz e del pianista J. Gage - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Ferri e P. Simmon; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Una musica in casa vostra; 9.50: «Storia di una capinera» di G. Verga; 10.10: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: E' tempo di Caterina; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Formato Napoli, trattenimento musicale con M. Gangi e F. Cigliano; 20.50: Supersonic; 22.43: «Tua per sempre»; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musica di G. F. Wageuseil; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale «G. Marconi» (da New York); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo: Fanfare nei giardini di Versailles; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico; 16: Liederistica; 16.30: Il senzatitolo; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.25: «Sancta Susanna» op. 21 di P. Hindemith - «Laborintus 11» di L. Berio. Nell'intervallo (ore 21): Il Giornale del Terzo - Sette arti. Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «Le frontiere della chimica».
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
14.30: Corso di tedesco.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «La strada verso la luna», racconti.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Supermarco: «Il rapimento di Evelina».
18.00: «Chi va piano va sano e va lontano», cartone animato.
18.10: Racconti dal vero: «L'ultima posta».
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Sapere: «I fumetti».
Gong.
19.15: «Turno C: attualità e problemi del lavoro».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale: Dibattito Cgil-Confindustria. Doremì
21.30: «Olenka», dal racconto "Dramma di caccia" di Anton Cecov. 1.a puntata. Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo».
18.45: «Sorgente di vita», rubrica di vita ebraica.
19.00: Ciclismo: Tirreno-Adriatico: terza tappa, Pescaseroli-Tortoreto Lido.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: E ora dove sono?: «Rose Parks».
21.35: «Rischiatutto», gioco a quiz. Doremì.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi. Negli intervalli: Dai saggi finali di studio del Civico istituto musicale pareggiato «J. Tomadini» di Udine - Anni che contano; 16.15: Concerto del Quartetto Benthien;; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica - mattino; 8.40: «Io, piccolo uomo»; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: L'orchestra Rogers Mores; 11.30: Ballabili di musica romagnola con l'orchestra «La vera Romagna»; 11.45: Canta Thelma Houston; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini jukebox; 15: «Io, piccolo uomo»; 15.20: Discorama; 15.45: Programma musicale; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Radioscena: «Interurbana»; 21.20: Fogli d'album musicali; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario.

TV Capodistria (a colori)

9.45: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.45: «I due detectives», telefilm; 18.15: La cronaca; 18.30: Programma di musica popolare; 19: Mosaico; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: «Il battaglione dei Pohorje»; 21.40: Fokus 73.

o

Televisione jugoslava

20: L'angolino dei ragazzi: Cartonlandia; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La saga dei Forsythes», dal romanzo di John Galsworthy, III puntata; 22.10: Cinenotes: «Città in progresso», documentario.

SECONDO PROGRAMMA (a colori)

20.30: «Il cerchio»; 21.15: Cortometraggi; 21.30: Il quiz.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADO

RISTORANTE «SERENA»
Riaperto dal 3 marzo. Telefono: (0431) 80697

ARENELLA - FIUMICELLO
Ristorante - Bar Dancing — Tel. 96036.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

Bauknecht
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
(3 anni garanzia)
originali tedesche
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 14

Chiusura selettivamente sostenuta con scambi sui livelli della vigilia.

Sebbene ormai prossima alla chiusura dei conti di marzo (per domani e dopodomani sono in programma infatti la risposta premi e i riporti), la quota ha dimostrato una buona stabilità e il proseguimento di alcune iniziative del denaro, come è il caso delle Centrale, Bastogi, Montedison e Lepetit.

A questi valori si sono aggiunti le C. Erba, che proseguendo nel movimento rivalutativo hanno conseguito sin dalla apertura una plusvalenza del 6 per cento. Sin dall'apertura apparivano poi migliori le Anic, Bastogi, Interbanca e Pacchetti. Un nuovo avanzamento conseguivano anche le Montedison, Saffa e Centrale.

Nel «durante», è stata la volta delle Fiat, che da un primo «fixing» già migliore dell'ultimo prezzo di ieri sono andate man mano rafforzandosi, chiudendo al massimo di 2490 contro 2438 di ieri, attraverso vivaci scambi.

Nel finale, mentre le Bastogi e qualche altro valore si sono arrestati su basi inferiori ai massimi, gli altri valori in battuta sono terminati sui massimi con plusvalenze di rilievo oltre che sulle Fiat, sulle Alitalia, Burgo, Centrale, le due C. Erba, Italgas, le due Lepetit, Nord Milano, Pacchetti, Perlier, Saffa, Siele, IFI ed Anic (più circa il 5 per cento).

Migliorie più contenute hanno conseguito alcuni bancari, le Bastogi, le Italia di Ass., Magona, Montedison, le due Olivetti. Calme le Rinascente dopo le risultanze 1972 e deboli le Cascami, Falck, Generalfin, Italsider, Metalli, Mittel, e qualche altro titolo a scarso flottante. Poco mossi, infine, le Generali, gli immobiliari e le Pirelli.

Nel dopochiusura, ancora in denaro le Bastogi, di poco migliori Montedison e Viscosa.

In prevalenza stazionario con pochi scambi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 59,19, con un aumento dello 0,18 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 61 milioni; obbligaz. 1.875.000.000; azioni 5.101.000, di cui 860.000 Montedison, 386.000 Bastogi, 350 mila Liquigas, 385.000 Pacchetti e 213.000 Fiat.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con interessamento su Viscosa, Bastogi e La Centrale. Prezzi informativi: Snia Viscosa 1.540-1.550; Bastogi 2.130-2.140; Montedison 530-535; La Centrale 12.000 - 12.200; Invest 4.540-4.580; IFI 8.100-8.150; Fiat 2.490-2.505; Breda 5.150; IFIL 31.800. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 17000-18000; sterlina oro (n.c.) 13000-15000; marengo svizzero 15000-18000; oro fino (Iva esclusa) 1550-1650; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 43000-480000.

TRIESTE

Nell'intonazione generalmente buona del listino, in netta evidenza risultano i progressi delle Anic e Bastogi, delle due Fiat e delle Viscosa, seguite da Liquigas, Montedison, Finmare, Stet e Beni Stabili. Cedono, in controcorrente, pochi valori, come Finsider, Sme, Marzotto priv. e Dalmine, mentre gli altri registrano variazioni di scarso rilievo. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 142500; Ass. Generali 70050; Ras 82500; Anic 780; Liquigas 378; Montedison 526; Rinascente 243; Rinascente pr. 185; Gerolimich 49490; Premuda 78000; Sip 2270; Tripcovich 48000; Bastogi 2100; Finmare 196; Finsider 355,50; Pirelli S.p.A. 995; Sme 1750; Stet 2490; Beni Stabili 5800; Immobiliare 866; Cantieri — —; Fiat ord. 2490; Fiat priv. 1775; Dalmine 340; Italsider 475; Terni 161; Marzotto priv. 1360; Viscosa ord. 1460; Viscosa priv. 1030.

NEW YORK

Scambi lenti e moderati, e chiusura con scarse variazioni. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 2,78 punti, portandosi a quota 978,85, ma i titoli in flessione hanno superato quelli in progresso. I titoli scambiati sono stati 14,460 milioni, contro 14,210 il giorno prima.

LONDRA

Prezzi in rialzo dopo una seduta contraddistinta da contrattazioni moderatamente vivaci. Buoni recuperi sono stati registrati dalle obbligazioni emesse o garantite dal governo. In uno stabile settore petrolifero, le «BP» sono rincarate di 4 punti, salendo a quota 534, in seguito alla pubblicazione dei risultati dell'esercizio 1972. In ribasso, invece, gli auriferi sudafricani.

A PARIGI — Chiusura generalmente in rialzo. Fermi gli alimentari e gli edilizi, buoni i chimici, riflessivi alcuni meccanici per realizzi di beneficio. In rialzo i petroliferi e gran parte dei valori esteri.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI
Amitalia	doll.	n.q.
Capitalitalia	»	11,75 —
Equitalia	»	11,52 —
Europrogr.	frsv	121,71 —
First Fund	doll.	n.q.
Fonditalia	»	n.q.
Fund Nations	»	n.q.
Intercontinental	»	n.q.
Interfund	»	n.q.
Intern. S. F.	fr. bg.	n.q.
Interitalia	lire	n.q.
Intertrust	doll.	12,34 13,41
Italamerica	»	n.q.
Italfortune	»	n.q.
Italunion	»	n.q.
Mediolanum S.	»	n.q.
Rominvest	»	n.q.
3-R-Manag.	lire	n.q.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Mercato irregolare

Impossibile qualsiasi rilevazione

Titoli azionari

TITOLI	13-3	14-3
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2699	2711
Eridania	2210	2222
Fs. Molini	420	420
Molini Certosa	9230	9250
Motta	2500	2530
Rom Zucchero	401	397
Rom. Zucchero pr	401	401
Venchi Unica	3860	3890
Assicurative		
Alleanza Assic	36600	36500
Assicuratrice Ital	142020	142050
Ass Milano ord	22570	22699
Ass Milano pr	15493	15310
Generali	69990	69950
L'Abeille Italiana	15600	15455
Fondiaria Incen	15100	15101
Fondiaria Vita	30790	30800
R.A.S	82300	82500
S.A.I	27200	27500
Toro Assicuraz.	18620	18475
Toro Assic priv	12900	12730
Bancarie		
Comm Italiana	20300	20570
Banco di Roma	20500	20700
Credito Italiano	2200	2222
Interbanca priv	33990	34360
Mediobanca	83880	84280
Cartarie Editoriali		
Binda	41950	42000
Burgo	11705	11985
Burgo priv	6500	6605
Donzelli	330	340
Mondador priv	3595	3590
Cementi Ceramiche		
Cementir	1254	1235
Cer Pozzi	166,50	163
Cer Pozzi priv	261	260,50
Eternit	2600	2600
Italcementi	27300	27600
Richard Ginori	387,50	385
Chimiche Idrocarb. Gomma		
ANIC	746	778,75
Brioschi	34750	34350
Caffaro	412	411
Carlo Erba	15850	16849
Carlo Erba priv	10710	11180
Italgas	908	925
Lepetit	19070	19280
Lepetit priv	15700	16400
Liquigas	374,50	378
Mira Lanza	62490	62600
Montedison	520	527
Napoletana Gas	790	790
Petrolifera Ital.	4470	4470
Pierrel	7085	7098
Rumianca	850	850
Saffa	8490	8590
Sarom	1356	1370
Stossigeno	6255	6310
Commercio		
La Rinascente	245,125	252,25
La Rinascente priv	185	179,75
Silos di Genova	2700	2600
Comunicazioni		
Alitalia priv	6280	6470
Ausiliare	4470	4420
Autostr Torino-Mil	30800	33900
Italcable	4310	4360
Mittel	2695	2650
Nord Milano	4000	4150
S.I.P	2268	2271
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1316	1314
Marelli E.	899	910
Pecnomasio	870	855,50

TITOLI	13-3	14-3
Finanziarie		
Agricola	1495	1480
Bastogi	2065	2100
Centrale	11380	11900
Finanz. E. Breda	5050	5105
Finmare	194	196
Finsider	350	356
Generalfin	3500	3400
Gim	3480	3450
I.F.I. priv.	7912	8100
I.F.I.L	30500	31000
Invest	4485	4510
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2054	2055
Pirelli s.p.a.	985	995
S.E.S	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	1765	1750
Stet	2472	2491
Sviluppo	2347	2370
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	5430	5430
Beni Stabili	5710	5800
Coge	1864	1865
Condotte d'acqua	792,50	794
De Angeli Frua	8140	8100
Edilcentro Milano	1296	1310
Generale Immob.	862	865
Habitat	3180	3180
Iniziativa Edilizia	7540	7600
La Milano Centrale	31300	31300
Risanamento	10999	11000
S A C I E priv	1039	1040
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2438	2490
Fiat priv	1736	1769
Franco Tosi	5300	5350
Nebiolo	195	198
Olivetti ord	1650	1670
Olivetti priv	1650	1669
Westinghouse	4021	4030
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1250	1275
Dalmine	345	340
Falck	5895	5815
Falck priv	5100	5090
Ilssa Viola	3900	4000
Italsider	485	475
Magona	2951	2990
Metalli	2550	2925
Monte Amiata	1686	1699
Pertusola	2720	2760
Siele	2360	2500
Terni	160,50	161
Trafilerie	1097	1120
Tessili		
Centenari e Zinelli	275	273
Chatillon	155,50	157
Cotonificio Cantoni	15870	15360
Cucirini	7710	7670
Filat Cascami Seta	5749	5500
Fisac	785	785
Lanerossi	3370	3410
Lanif. di Gavardo	2300	2300
Linif e Canap Nas.	532	526
Marzotto priv	1375	1360
Olcese Veneziano	286	287
Rossari	—	265
Rotondi	36500	36500
Scotti	550	557
Snia Viscosa	1460	1490
Snia Viscosa priv.	1030	1035
Tiltane	429	449
Tosi Manifattura	560	560
Unione Manifatture	15200	15100
Diverse		
De Ferrari	1859	1858
Acque Potabili	1339	1337
Acqui Terme	1752	1755
C I G A	7600	7570
Pacchetti	754,25	766
Reina	2010	2010
Smeriglio	125	117

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-3	TITOLI		14-3
Rendita	5%	100,95	Isveim (62) IV	5,50%	94.80
Prest Ricostruz 1934	3,50%	100,20	» (62) V	5,50%	94.90
Ricostruzione	3,50%	88.80	» (62) VI	5,50%	94.80
»	5%	96.10	» (63) VII	5,50%	93.90
Redim Trieste	5%	95.10	» (63) VIII	5,50%	93.65
Rif Fondiaria	5%	96.20	» (64) IX	6%	94.50
Redimibile 54	5%	93.05	» (64) X	6%	94.20
Edil Scol 67	5,50%	93.05	» (65) XI	6%	93.90
» » 68	5,50%	93.90	» (66) XII	6%	93.10
» » 69	5,50%	96.15	» (67) XII	6%	92.20
» » 70	6%	99.—	» (67) XIV	6%	92.30
» » 71	6%	99.—	» (68) XV	6%	93.10
Cert. Cr. Fes 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	92.15
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	98.70
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	98.—
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	97.95
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	98.10
» » » 79	5,50%	100.—	C.I Sardo 62	5,50%	96.75
B.T 1973	5%	99.80	» » 63	5,50%	94.—
» 1974	5%	98.35	» » 64	6%	97.30
» 1975 I	5%	97.55	» » 65 I	6%	95.80
» 1975 II	5%	97.10	» » 65 II	6%	93.95
» 1977	5%	95.65	» » 66	6%	93.30
» 1978	5%	95.50	» » 68	6%	92.20
» 1979	5,50%	99.80	» » 69	6%	90.75
» 1980	5,50%	100.—	» » 70	7%	97.75
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am FF.SS 67/87	6%	91.80	» » 71 II	7%	97.70
» » 68/88	6%	91.20	B.M.Cred C 67	6%	97.30
» » 69/89	6%	—.—	» C. 68	6%	97.50
» » 70/90	7%	98.85	» C. 70	6%	98.70
» » 71/86	7%	98.80	» C. 71	7%	100.—
I.M.I XVIII	6%	99.90	B.M.C 71/81	7%	109.—
» XX	6%	99.40	» 71/81 II	7%	99.40
» XXI	6%	98.70	» 72/82	7%	99.40
» XXII	5%	92.45	Enel 65 I	6%	92.80
» XXIII	5%	89.30	» 65 II	6%	93.25
» XXIV	5,50%	90.45	» 66 I	6%	91.95
» XXV	6%	93.30	» 66 II	6%	91.80
» XXVI	6%	91.35	» 67	6%	91.75
» XXVII	6%	91.60	» 68 I	6%	91.70
» XXVIII	7%	98.85	» 68 II	6%	91.55
» XXIX	7%	98.60	» 69 I	6%	91.50
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	91.50
» XXXI	7%	99.95	» 70	7%	99.90
» XXXI opt.	7%	100.05	» 71	7%	99.80
» XXXIII	7%	98.85	» 72 II	7%	99.90
» XXXIII opt	7%	98.80	» Europa	6%	98.85
» 64	6,25%	97.80	E.N.I 58	6%	95.20
» Autostrade	6%	90.75	» 58 vent.	6%	99.80
» Finan 68	6%	93.75	» 64	6%	97.—
» » 58	6%	—.—	» 65 II	6%	99.—
Cons Op Pubbl	5%	83.10	» 66	6%	95.40
» » »	5,50%	84.70	» Gela	5,50%	94.—
» » »	6%	90.80	» sud 69	6%	93.70
» » »	7%	96.75	» 60	5,50%	95.40
C.O.P ss I	6%	92.90	» 61	5,50%	94 70
» » II	6%	92.90	» IV	5,50%	94.20
» » III	6%	92.35	» V	5,50%	92.40
» » ANAS	6%	90.75	» VI	5,50%	92.30
» Dotaz 1	6%	92.90	» VII	5,50%	93.05
» » II	6%	92.35	» VIII	5,50%	95.—
» In St 1.a	6%	91.95	» IX	6%	95.20
» » » 2.a	6%	91.90	I.R.I 56/74	6%	95 80
» » » 3.a	6%	91.50	» 57/75	6%	99.80
» » » 4.a	6%	91.10	» 58/74	6%	99.65
» » » 5.a	6%	91.30	» 58/77	6%	99.80
» » » 6.a	6%	—.—	» 59/79	5,50%	99.10
» » » I	7%	98.50	» 58/78	6%	98.10
» » » II	7%	98.35	» 59/79	5,50%	94.30
» » » III	7%	98.45	» 60/80	5,50%	93.35
» » » IV	7%	97.95	» 61/86	5,50%	88.75
Elfer	5%	98.—	» 63/83	5,50%	90.40
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 64/82	6%	93.45
» (53)	5,50%	99.70	» 65/83	6%	93.40
» (55)	5,50%	98.50	» Alfa R	7%	106.80
» (59)	5,50%	95.—	» Elett opt.	5,50%	97.60
» (60)	5%	90.90	» Sider	5,50%	—.—
» (61)	5%	90.—	SEI 63	5%	92.25
» (65) I	6%	92.90	» 65	6%	93.05
» (65) II	6%	92.40	» 66	6%	93.10
» (66) I	6%	92.35	» 67	6%	93.—
» (66) II	6%	92.50	» 68	6%	93.—
» (67)	6%	91.90	» 71	7%	101.70
» (69) I	6%	91.80	» 72	7%	98.50
» (69) II	6%	98.40	CECA 63	5,50%	92.75
» 70	5%	—.—	» 66	6%	94.25
» 71	7%	98.50	» 68	6%	93.40
» 72	7%	99.50	» 68 II	6%	93.10
» 72 (I serie	7%	98.30	» 72	7%	99.50
Pian Ver (61) I	5%	89.85	Rimavo	7%	100.—
» » (62) II	5%	90.90	Autostr C.C. 63	5,50%	96.70
» » (63) III	5%	92.40	» » 65	6%	93.—
» » (64) I	6%	93.25	» » 67	6%	91.70
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	90.70
» » (65) III	6%	92.40	» » 68 II	6%	91.10
» » (66) IV	6%	92.35	» » 69	6%	90.55
» » (67) V	6%	91 90	» » 71	7%	99.40
» » (67) VI	6%	91.55	» » 72	7%	99.15
» » (68) VII	6%	91.15	B Sic Op. ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	98.50	Banco Sicilia OP	5%	95.—
» » (71) II	7%	98.—	» Stellite	5%	97.50
Pubbl Ut	5,50%	91.60	» Sic conv	6%	95.—
» » ord	6%	96.50	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	92.15	Cred Fondiario	6%	96.25
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.10	» Fond conv	5%	91.15
» » » (55)	5%	99.20	» » 1985	5%	92.60
» » » (56)	5%	93 40	» » 1986	5%	92.50
» » Monteo	6%	98.50	» » 1987	6%	92.40
Sviluppo ind ss B	7%	97,.50	» » 1990	6%	91.50
» » » C	7%	103.—	» » 1991	6%	91.—
» » » D	7%	97.20	» » 1992	6%	90.70
» » » E	7%	98 50	» » 1995	6%	90.75
» » » F	7%	97 05	» » 1996	6%	90.65
(svelm (61) (II)	5,50%	97.—	» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L 70/85	7,50%	98.90	B.E.I 66/86	6,50%	94.50
E.N.I 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	95.50
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.50
» 67/82	6,50%	97.—	» 68/80	6,75%	97.50
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	98.40
» 68/88 I	6,75%	98.—	C.E.C.A 66 giu	6,50%	96.50
» 68/88 II	6,75%	98.—	» 66 dic.	6,50%	95.50
» 69/81	7%	98.25	» 67/87	6,50%	96.—
I.M.I 70/81	7,25%	98.50	» 67	50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Vantaggi per la Jugoslavia dalla svalutazione del dinaro

Belgrado, 14

Muhammed Hadzik, ministro del commercio estero jugoslavo, ha dichiarato in un'intervista che la svalutazione del dinaro, attuata dopo quella del dollaro, gioverà alle esportazioni jugoslave, mantenendo la loro competività e operando come stimolo alla Jugoslavia a utilizzare le risorse interne in maggior misura.

I paesi dell'Europa orientale sostengono il 30 per cento del commercio estero della Jugoslavia e — ha soggiunto Hadzik — è di particolare significato che diversi grandi accordi di investimento siano stati conclusi per espandere i rapporti nei settori energetico e minerario.

Per quanto riguarda la collaborazione con i paesi membri della Comunità europea, Hadzik ha osservato che il nuovo accordo commerciale, di prossima conclusione, escluderà qualsiasi regime preferenziale. Conterrà, invece, una clausola, proposta dalla Jugoslavia, per una più ampia collaborazione per collocare prodotti di ampio consumo come vino, granturco, tessuti, bestiame e carni.

(Ap - Dow Jones)

IL DOLLARO TIENE

Roma, 14

Il dollaro ha continuato la sua tendenza sostenuta, già manifestata ieri su tutti i centri europei. Alla base della sostenutezza del dollaro vengono indicati diversi fattori: un ritorno di fiducia sulla valuta americana, ad acquisti commerciali per la liquidazione di partite rimaste in sospeso a causa della chiusura dei mercati, dalla notizia (smentita poi dalla «Bundesbank») di possibile vendite di oro sul mercato libero da parte delle banche centrali e, infine, dalla notizia che i paesi del Benelux hanno deciso di non rivalutare le loro monete.

Anche la lira italiana è stata indicata come più debole nei confronti del dollaro. Sulla piazza di Milano, fonti bancarie hanno segnalato le quotazioni di 568,50-570,50 per la lira commerciale (contro 564-566 di ieri pomeriggio) e 570,50-573,50 (564.00-566,50) per la Finanziaria.

A Londra, contro il dollaro, la lira è indicata a 569,00-571,00 per il conto commerciale (566,50-567,50 della chiusura precedente) e a 572,00-576,00 per il conto finanziario. Nei confronti della sterlina la lira quota 1401-1408 (prec. 1398-1409) per commerciale e 1411,50-1415,50 (1409-1414) per il finanziario.

Su Zurigo, la lira ha quotato stamane in conto commerciale 0.5709-5753 e in conto finanziario 0.5679-5733, contro una quotazione congiunta di 0.5738-5792 di ieri sera.

Sul mercato di Londra, la sterlina è leggermente ribassata verso il dollaro, a 2,4655-4675 contro 2.4690-4700 della chiusura precedente.

Per l'oro, i mercati sono apparsi oggi più calmi, con modeste variazioni sia a Londra che a Zurigo. Notato il commento della unione banche svizzere su un auspicato «massiccio aumento» del prezzo ufficiale dell'oro.

Su Londra, l'oro è stato fissato in rialzo di 25 cents, a 80,25, contro gli 80 dollari finali di ieri.

FIRMATO IL CONTRATTO DAL GOVERNATORE DELLO STATO DI MINAS GEIRAS

A Belo Horizonte sorgerà uno stabilimento della Fiat

L'impianto, che dovrebbe essere realizzato in 3 anni, sarà inaugurato dalla «127»
Investimenti italo-brasiliani - Dichiarazioni alla stampa di Giovanni Agnelli

Torino, 14

Oggi, in Brasile, a Belo Horizonte, il governatore dello stato di Minas Geiras, Rondon Pacheco e il presidente della Fiat Giovanni Agnelli hanno firmato il documento che rappresenta il primo passo verso la costruzione di uno stabilimento per la produzione di automobili. L'accordo dovrà essere negoziato con le autorità federali.

L'impianto previsto dovrebbe essere realizzato in tre anni e avrà una capacità di produzione di 190 mila vetture all'anno. Vi sarà prodotta la vettura modello 127.

Gli investimenti per lo stabilimento di automobili ammonteranno a circa 230 milioni di dollari che saranno coperti dalla Fiat, dallo stato di Minas Geiras e con ricorso ai mercati finanziari esteri. E' anche prevista la partecipazione dell'IMI.

La Fiat, che ha già a Belo Horizonte una fabbrica di trattori attualmente in fase di potenziamento, poche settimane fa ha concluso in Brasile un accordo con l'Alfa Romeo per la produzione di autocarri con la realizzazione del nuovo stabilimento automobilistico. La Fiat potrà così essere presente con le sue principali produzioni nel grande paese dell'America Latina.

Nel pomeriggio, dopo la firma dell'accordo con il governatore Pacheco, il presidente della Fiat ha incontrato i giornalisti brasiliani e i corrispondenti della stampa internazionale: «La Fiat», ha detto Agnelli, «è impresa che vuole avere e ha carattere internazionale: in un sistema economico aperto, è questo il solo modo per assicurare la sopravvivenza a una grande industria. Da questa politica sono nate le nostre iniziative nell'Europa, in Africa, in Argentina, via via in molti altri paesi, e oggi in Brasile. Lo sviluppo dei rapporti internazionali è complementare alla espansione della Fiat in Italia, fa parte della politica globale dell'azienda. Sono programmi» ha aggiunto il presidente della Fiat, «che procedono paralleli, senza che le iniziative prese in un settore vadano a detrimento di altri impegni: al contrario, si raggiunge una affermazione generale più incisiva».

Lo stabilimento previsto in Brasile potrà dare occupazione a circa 10 mila persone, a cui si aggiungeranno migliaia di altri posti di lavoro per le attività indotte.

Nel corso della sua breve visita in Brasile, il presidente della Fiat — giunto stamane dall'Italia — sarà ricevuto dal Presidente del Brasile Medici, e avrà colloqui con i massimi esponenti federali.

Prospettive del turismo scandinavo in Italia

Roma, 14

Dopo due giorni di lavoro si sono conclusi oggi a Roma gli incontri tra i dirigenti dell'Enit e gli esponenti dell'associazione degli operatori turistici scandinavi di voli "charters" per esaminare le possibilità di sviluppo di tali voli dalla Scandinavia in Italia. Hanno preso parte alle riunioni i rappresentanti dei Ministeri dei trasporti e aviazione civile, del turismo e spettacolo, della sanità, della Federazione italiana degli alberghi (Faiat), della Federazione italiana dei pubblici esercizi (Fipe) e della Banca nazionale del lavoro.

Al termine degli incontri, il ministro del turismo e dello spettacolo, on. Badini Confalonieri, ha ricevuto il presidente dell'associazione signor Bengtsson e il segretario generale avv. Begner, accompagnato dal vice segretario generale avv. Begner. Gli ospiti hanno esposto al ministro la situazione dei voli «charters» dai paesi scandinavi verso l'Italia e hanno prospettato l'opportunità che vengano rimosse talune difficoltà di carattere tecnico e amministrativo tuttora esistenti, al fine di aumentare il flusso dei turisti scandinavi nel nostro paese. Con i voli «charters» si è realizzato nel '72 il 90 per cento del movimento turistico da quei paesi nell'Europa e nel mondo.

(Italia)

UN AVVENIMENTO NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

APRE OGGI A TORINO LA NUOVA «RINASCENTE»

Torino, 14

Il nuovo magazzino «Rinascente» di Torino sarà aperto al pubblico domani. Oggi l'importante complesso commerciale è stato presentato alla stampa, nel corso di una conferenza tenuta dal direttore centrale divisionale della Società, dott. Ugo Manni.

La nuova «Rinascente» di Torino è l'ottava della rete, dopo le già esistenti filiali di Milano, Genova, Roma piazza Colonna, Roma piazza Fiume, Napoli, Catania e Cagliari. Alla Società «Rinascente» fanno capo, oltre alle filiali «Rinascente», anche i magazzini «Upim» (181 unità), i supermercati «SMA» (51 unità) e un ipermercato aperto di recente a Concesio, alle porte di Brescia.

«La "Rinascente" di Torino — ha detto il dott. Manni — non è soltanto la più moderna d'Italia, ma può essere considerata uno degli esempi più avanzati in Europa di grandi magazzini ubicati nei centri cittadini».

La nuova filiale, sorta nel centro storico della città a pochi passi da via Roma, si estende su un'area di 5150 mq, delimitata da via Carlo Alberto, via Lagrange e via Giolitti. Illustrando i motivi che hanno determinato la decisione di aprire questa importante filiale proprio nel cuore di Torino, il dott. Manni ha ricordato, fra l'altro, il ruolo dei centri storici come fatto commerciale italiano e torinese in particolare.

L'edificio, i cui lavori iniziarono nel luglio 1969, si sviluppa più in profondità (17,50 metri) che in altezza (16,50 metri). L'area totale è di 34 mila metri quadrati, di cui 12 mila sono adibiti alla vendita, effettuata su sei piani; 3500 alle riserve, situate al secondo e terzo piano sotterraneo; e gli altri agli uffici, ai servizi, agli impianti e al parcheggio che, con una superficie di 11 mila metri quadri, può ospitare sino a 350 macchine. Il progetto è stato elaborato dall'architetto Bordogna, di Torino, in collaborazione con la direzione tecnica della «Rinascente».

Per l'esterno sono state considerate diverse esigenze estetiche della ubicazione e, pertanto, le facciate su via Carlo Alberto e su via Giolitti sono state improntate al disegno antico degli edifici circostanti, mentre su via Lagrange è stata data alla costruzione un'impronta decisamente più moderna, mediante grandi lastre di cristallo, che formano giochi d'immagini e di luce. All'interno, invece, lo ambiente è stato realizzato in modo da risultare coerente con le più aggiornate tecniche del libero servizio e congeniale al suo naturale interlocutore: il consumatore e quello femminile in particolare.

SGANCIAMENTO ANCHE FORMALE DI BONN DAL DOLLARO

Fissata in D.S.P. la parità del marco

Essa è ora di 0,294389 diritti speciali di prelievo in sostituzione del vecchio tasso centrale di 2,9003

Bonn, 14

Il consiglio di gabinetto tedesco della Germania federale ha deciso oggi che la parità del marco tedesco verrà, d'ora in avanti, espressa in diritti speciali di prelievo e non più in dollari: ne ha dato notizia in Parlamento il ministro delle finanze Helmut Schmidt, riferendo sulle decisioni adottate dal governo in materia monetaria.

Il portavoce ufficiale del governo tedesco ha, successivamente, annunziato che la nuova parità del marco resta fissata in 0,294389 diritti speciali di prelievo, in sostituzione del vecchio tasso centrale di 2,9003 marchi per un dollaro che, teoricamente, sarebbe dovuto passare a 2,813 per effetto della decisa rivalutazione nella misura del tre per cento.

Da Tokio si è appreso intanto che il Giappone sarà rappresentato alla conferenza dei ministri finanziari in programma per il 16 marzo a Parigi dal ministro delle finanze Aichi Kiichi. Una decisione formale in tal senso è stata annunciata oggi dal ministero delle finanze. Aichi sarà accompagnato dal governatore della banca del Giappone, Tadashi Sasaki.

Quest'ultimo, nel rispondere ad alcune domande alla commissione parlamentare del bilancio, ha dichiarato che Tokio deve ora indicare come può sostenere la fluttuazione congiunta delle monete di sei dei paesi della CEE, alla riunione di venerdì a Parigi. Egli ha detto che, dopo la decisione della fluttuazione congiunta, spetta ora a Stati Uniti e Giappone dire quali passi possono fare per cooperare.

Sasaki ha poi aggiunto di aver detto, durante la riunione di Parigi di venerdì scorso, che il suo paese spera di riportare lo yen alla parità fissa, dall'attuale fluttuazione, quando la situazione valutaria internazionale tornerà di nuovo alla stabilità.

(Italia - Ansa)

Le perdite di naviglio nel mondo

Londra, 14

Sessantaquattro navi, per un totale di 192.145 tonnellate s.l., sono andate perdute per incendi, naufragi, collisioni e altri sinistri nel secondo trimestre 1972, a quanto ha annunciato stamane il «Lloyd's Register of Shipping». Nel gennaio-marzo dell'anno scorso sono andate perdute 99 navi per 300 mila tonnellate, ma un portavoce del «Lloyd's» ha avvertito che le statistiche del secondo trimestre sono tuttora incomplete perché il «Register» è in arretrato di nove mesi.

«Dobbiamo aggiungere altre perdite — ha detto il portavoce — per avere un quadro completo. Quest'ultimo emergerà soltanto quando la relazione annuale sarà pubblicata ai primi dell'anno prossimo». Egli ha anche sottolineato la difficoltà di individuare «gli orientamenti delle perdite».

Le nazioni marinare che hanno subito le maggiori perdite nel periodo surriferito sono state la Liberia, con 4 navi per 42.172 tonnellate s.l., la Grecia (quattro per 40.696), Giappone (quattro per 19.787) e Gran Bretagna (quattro per 13.019).

Quanto alle demolizioni, il primato è stato di Taiwan, con 42 navi per 365.928 tsl, seguita dalla Spagna, con 44 per 341.311, e dagli Stati Uniti, con 20 navi per 132.509 tsl.

(Italia)

Interrogazione sulla vendita di «Generali» della «Fingest»

Roma, 14

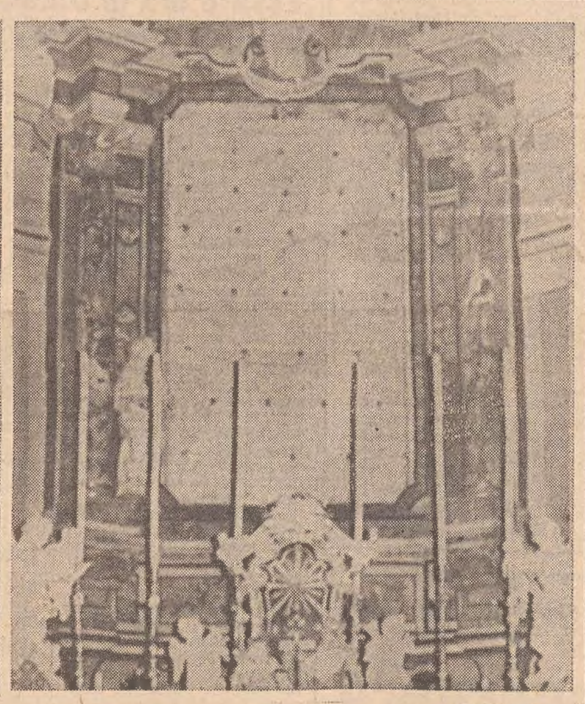
Il senatore socialista Michele Zuccalà ha rivolto un'interrogazione ai ministri delle partecipazioni statali e del tesoro per sapere «se sono stati tempestivamente informati della vendita da parte della finanziaria "Fingest", controllata dalla "Montedison", delle azioni delle "Assicurazioni Generali" da essa possedute nel propr

IL CLAMOROSO FURTO NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI ROVETTA NEL BERGAMASCO

Non professionisti i ladri del «Tiepolo» da un miliardo

La pala di Ognissanti è troppo nota per essere «collocabile» e per le sue grandi dimensioni non può essere nascosta con facilità - Si escluderebbe un «colpo» su commissione - Trascurati tre altri dipinti





Telefoto Ansa

Bergamo — La pala Ognissanti di Giovan Battista Tiepolo e l'altare della chiesa parrocchiale di Rovetta vuoto dopo il «colpo»

Bergamo, 14

La tela del Tiepolo, rubata nella chiesa di Rovetta e nota come «pala di Ognissanti», è considerata una delle opere più belle e significative dell'arte di Giovambattista Tiepolo, il quale lavorò per molti anni nella zona di Bergamo, lasciando numerosi dipinti nelle chiese della diocesi. La grande pala fu dipinta dal maestro veneto nella prima maturità e fu donata dal pittore alla famiglia Fantoni, che la destinò all'ancona centrale dell'altar maggiore della chiesa parrocchiale di Rovetta.

I ladri, secondo i carabinieri, non dovrebbero essere intenditori e forse non hanno commesso il furto su commissione. Avvalora questa ipotesi il fatto che il dipinto, al quale viene attribuito un valore superiore al miliardo di lire è molto nota ed è perciò difficilmente «collocabile», è di grandi dimensioni e non può essere nascosto con facilità.

I ladri, d'altra parte, hanno trascurato un'altra tela, un «Redentore» attribuito a Lorenzo Lotto, e due tabernacoli del Fantoni, di grande pregio e di più facile smercio, che essi avevano staccati dalle loro sedi.

La tela attribuita al Lotto e i due preziosi tabernacoli sono stati lasciati sul pavimento anche se i malviventi hanno avuto molto tempo a loro disposizione e non sono stati disturbati nel corso della notte.

Sempre secondo i carabinieri, uno dei ladri si è fatto chiudere in chiesa dal sacrestano, Claudio Paris, alle 18.30, e qualche ora più tardi ha aperto la porta secondaria a due complici. Alle 22 il parroco ha sentito abbaiare con insistenza il suo cane, ma non ha notato nulla di strano e non vi ha fatto molto caso: probabilmente a quell'ora i due complici sono entrati in chiesa.

COLPO ALLE POSTE

Milano, 14

Una rapina è stata compiuta stamani nell'ufficio postale di via Ettore Ponti a Milano. Secondo le testimonianze dei presenti i rapinatori, tutti molto giovani, erano tre: uno è rimasto al volante della «Mini Minor» con la quale erano giunti sul posto; un altro si è messo di guardia, con una pistola in pugno, sulla porta dell'ufficio e il terzo, anch'egli armato, ha scavalcato il bancone e ha preso dalla cassaforte circa cinque milioni di lire. I banditi sono poi fuggiti a bordo dell'auto.

SIOUX ASSEDIATI



Telefoto Upi

Wounded Knee — Un indiano con il fucile spianato monta la guardia dentro un camion che blocca la strada ai margini del villaggio occupato dai Sioux. Gli agenti federali hanno tagliato tutte le strade e la zona attorno a Wounded Knee è ora completamente isolata

CAUTO OTTIMISMO

Migliorato G. B. Pirelli

La prognosi tuttavia è sempre riservata

Genova, 14

Cauto ottimismo dell'equipe di medici che sta curando Giovanni Battista Pirelli, il più grave dei fratelli. E' stato emesso dalla direzione dell'ospedale Sampierdarena, dove il paziente è ricoverato il seguente bollettino medico: «A sessanta ore dal momento dell'incidente le condizioni del dottor Giovanni Pirelli sono relativamente soddisfacenti. Viene confermata la estensione del 70 per cento delle ustioni. La funzione renale tuttavia è conservata e sufficiente, così come i valori delle costanti emato-chimiche. Le pressioni arteriosa e venosa centrale sono nei limiti della norma. Ciò depone per una buona reattività da parte dell'organismo del paziente. Le condizioni generali permangono tuttavia gravi e la prognosi è tuttora riservata». Il bollettino è stato letto dal prof. Cavallaro e portava la firma dei professori Mazzulini e Raso. Il prof. Cavallaro ha inoltre precisato che, su invito dei familiari del dottor Pirelli, le uniche notizie attendibili sulla sua salute sono quelle emesse dal bollettino medico. *(Italia)*

SEMBRA INFINE RISOLTO IL MISTERO SULLA FINE DEL VICE DI HITLER

Bormann è proprio morto Trovata la sua protesi dentaria

L'apparecchio rinvenuto ieri a Berlino si adatta perfettamente allo scheletro già identificato in via ufficiosa - Saranno fatte comunque altre verifiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 14

Martin Bormann, il capo nazista che fu il vice-Führer del Terzo Reich, e che era stato visto vivo con sicurezza nel 1945 a Berlino nel «bunker» di Hitler, è morto. Lo afferma la procura federale di Berlino Ovest che ritiene di essere in possesso del suo cadavere la cui identificazione è stata confermata dal recentissimo rinvenimento di una protesi dentaria che secondo gli esperti di medicina legale fu di Bormann e che si adatta perfettamente alla mascella nel teschio dello scheletro. La protesi dentaria corrisponde anche alla descrizione della dentatura di Bormann, compiuta dal suo dentista, a memoria, dopo la guerra.

A quanto si è appreso dal direttore dell'istituto di medicina legale della Berlino occidentale, dott Hans-Jürgen Spengler, il rinvenimento della protesi è stato fatto oggi da operai che stavano scavando per porre le fondamenta di un nuovo edificio nel luogo vicino al muro che divide in due parti l'antica capitale germanica, dove poche settimane fa erano stati trovati i due cadaveri che si era ritenuto fin dal primo momento avessero appartenuto a Bormann e al medico personale di Hitler dott. Ludwig Stumpfegger.

La pratica per le ricerche del vice-Hitler era stata affidata al procuratore federale di Francoforte, Wilhelm Metzer, che dopo il rinvenimento dello scheletro e la sua descrizione fatta dagli esperti di medicina legale aveva detto che si poteva dare per «virtualmente certo» che si fosse effettivamente trattato dello scheletro di Bormann. Corrispondono infatti le misure e la conformazione ossea e anche quella del cranio e corrispondevano pure i denti, per lo meno i pochi che restavano e ora, comunque, il rinvenimento della protesi potrebbe rappresentare l'elemento per l'identificazione definitiva.

Le ultime notizie certe relative a Bormann ancora vivo si riferiscono alle testimonianze di ex-nazisti in base alle quali egli era stato visto allontanarsi dal bunker della cancelleria del Reich ai primi di marzo del 1945, pochi giorni dopo che Adolf Hitler si era tolta la vita. Altri avevano poi riferito che anche il vice-Führer si era suicidato dopo aver fallito il tentativo di passare attraverso le linee dei sovietici che avevano circondato tutta la zona di Unter dem Linden, dove si trovava il palazzo della cancelleria.

Nel dopoguerra, però, si era generalmente creduto che le testimonianze sul presunto suicidio di Martin Bormann fossero state rese appositamente per sviare le indagini degli investigatori sia della Germania federale che di Israele che lo stavano ricercando attivamente quale responsabile di crimini contro l'umanità. E infatti al processo internazionale di Norimberga contro i criminali di guerra nazisti, fra gli imputati c'era anche Bormann che alla conclusione del lungo dibattimento era stato condannato a morte in contumacia dal collegio giudicante presieduto da lord Russell. Successivamente, nel corso delle lunghe ricerche del condannato, perseguite nel dopoguerra da tutte le polizie del mondo, la presenza del vice-Hitler era stata segnalata un po' dappertutto, ma in particolar modo nel Sud America.

Il più accanito ricercatore di Bormann era stato comprensibilmente il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal che — secondo le notizie pervenute stasera da dove Wiesenthal risiede abitualmente e dove dirige il suo «centro di documentazione ebraica» — ha fatto chiaramente capire ai giornalisti di non avere intenzione, almeno per il momento, di recedere dall'inchiesta. D'altra parte neanche la procura federale della Repubblica di Francoforte ha per ora ufficialmente annunciato di avere archiviato la pratica Bormann: per farlo, è stato spiegato, si attende di poter esaminare tutte le risultanze raccolte dalla procura di Berlino Ovest e dai suoi periti medico-legali.

U. P. I.

Investito cinque volte in autostrada

Los Angeles, 14

Un uomo di 69 anni, Louis William, è stato investito per ben cinque volte mentre all'alba di ieri tentava di attraversare l'autostrada Santa Anna, ad otto corsie, in California. Una pattuglia di sorveglianza sull'autostrada ha detto che l'uomo giunto alla altezza della seconda corsia, è stato urtato per la prima volta dall'automobile di una donna, la quale, tra l'altro, non accortasi di cosa avesse investito, ha lasciato l'autostrada alla prima uscita per tornare indietro e rendersi conto dell'accaduto. Mentre un secondo automobilista, che si era accorto del fatto, si è fermato per porre segnali sulla strada e soccorrere l'uomo, questo, rialzatosi nel frattempo, è stato urtato una seconda volta. L'uomo nuovamente è riuscito ad alzarsi ma una terza automobile lo ha investito e fatto cadere ancora una volta.

Nonostante ciò, Williams è riuscito a rialzarsi per lasciare l'autostrada quando una quarta automobile lo ha nuovamente investito. Rimasto a terra, questa volta, Williams è stato investito da una quinta automobile ed è morto.

La pattuglia di polizia ha detto che la conducente della prima auto investitrice, tornata nel frattempo sul luogo dell'incidente, non è stata citata ma che i conducenti delle altre quattro automobili, se rintracciati, verranno incriminati.

(Upi)

RESTA IN CARCERE Altmann - Barbie

La Paz, 14

Affermando che esistono fondate ragioni di credere che Klaus Altmann possa essere il criminale nazista Klaus Barbie, la cui estradizione è stata richiesta dalla Francia, il tribunale distrettuale di La Paz ha respinto una richiesta di scarcerazione avanzata dall'avvocato del detenuto, Constantino Carrion. Carrion ha immediatamente dichiarato di voler interporre appello presso la corte suprema boliviana. La procedura per giungere a un verdetto sull'appello potrebbe durare una quindicina di giorni. La stessa corte suprema è competente a decidere sulla richiesta di estradizione. Secondo fonti vicine alla famiglia del recluso, Altmann «è molto depresso» per ciò che gli sta capitando.

L'avvocato Carrion ha argomentato che la legge boliviana non prevede la possibilità che Altmann venga processato per crimini presunti. Inoltre, ha detto, la Bolivia non dovrebbe permettere che un paese straniero sfidi la sovranità boliviana attraverso procedure legali. «In guerra, ha detto, vengono commessi molti crimini e non c'è modo di qualificarli, ma la vendetta è uno dei cavalieri dell'Apocalisse che noi dobbiamo respingere».

Il pubblico ministero, Gaston Ledezman, ha detto che gli argomenti della difesa riguardo alla perseguibilità di Altmann sono fuori discussione, poiché l'unica questione da dirimere è se il prevenuto è tenuto in stato di detenzione legittimamente oppure no. Ledezman ha accusato Altmann di essere entrato nel paese «con documenti falsi» violando la sovranità della Bolivia». Il procuratore ha pure detto che in un secondo tempo Altmann potrebbe essere perseguito legalmente per avere usato documenti falsi e per aver acquisito, sulla base di quei documenti, la cittadinanza boliviana.

La decisione del tribunale distrettuale, dicono alcuni osservatori, sta a indicare che le autorità boliviane intendono trattare il caso con severità. Klaus Barbie, accusato di avere inviato molte persone nei campi di sterminio nazisti in qualità di ufficiale delle «SS» tedesche a Lione (Francia), è stato condannato a morte in contumacia da un tribunale francese.

Quando aveva ordinato l'arresto di Altmann il procuratore Ledezman aveva dichiarato che Altmann aveva riconosciuto di essere il Klaus Barbie del quale la Francia chiede l'estradizione. Di conseguenza Ledezman aveva ordinato l'arresto al fine di impedire un'eventuale fuga.

(Ap)

Un patrimonio troppo esposto

Roma, 14

«Il nuovo, grave furto della pala Ognissanti del Tiepolo, asportata dalla parrocchia di Rovetta, ripropone, in termini drammatici, il problema della tutela del nostro patrimonio artistico. Solo con una chiara, decisa svolta politica, nel settore delle belle arti, si potrà mettere in salvo quanto ancora resta, in Italia, delle opere d'arte». Così si è espresso, in una dichiarazione all'agenzia Italia, il prof. Giulio Carlo Argan, docente di storia dell'arte e presidente della sezione arte mediovale e moderna del Consiglio superiore delle belle arti.

Riferendosi, in particolare, ai furti perpetrati ai danni delle chiese, il prof. Argan ha ricordato che la tutela, in generale, di tutte le opere d'arte che si trovano sul suolo nazionale, e quindi anche quelle di proprietà ecclesiastica, compete, per legge, allo stato. In questa opera di salvaguardia, lo stato ha facoltà di chiedere, alle varie chiese interessate, una collaborazione, ma, di solito, si limita alle più elementari misure di sicurezza, come la chiusura delle entrate, un servizio di custodia ecc. A questa regola fanno eccezione alcuni grossi complessi ecclesiastici, specificamente elencati nel Concordato, come San Pietro, Sant'Antonio a Padova, San Francesco ad Assisi, che sono considerati vere e proprie zone extraterritoriali. «Per mettere a punto — ha proseguito il prof. Argan — tutto il necessario meccanismo scientifico e tecnico dei sistemi di controllo e di allarme, è necessario un grosso lavoro: è chiaro che, nel frattempo, per tutte le opere maggiormente esposte, si impongono delle misure urgenti, anche se temporanee. Pertanto, anche se resta valido il criterio che un'opera debba restare nella sua collocazione originaria o in quella consacrata da una lunga tradizione, lo spostamento provvisorio nei musei è, a mio avviso, più che giustificabile».

«Non solo: ma io ritengo che la funzione scientifica, che sono chiamati a svolgere i musei moderni, richiede che le opere fondamentali per la nostra storia dell'arte debbano restare — ha detto il professor Argan — definitivamente in museo, permettendo così un costante raffronto parallelo». Questo criterio non va però, secondo il prof. Argan, esasperato.

«I nostri musei e pinacoteche — ha proseguito — non devono essere trasformati in magazzini, in ospizi per tutte quelle opere che non trovano diversa e più sicura collocazione. Per questo, trovo valida la creazione e l'incentivazione dei musei diocesani, che vanno programmati e regolamentati in modo razionale, e che offrono il vantaggio della conservazione di tutte le altre testimonianze che si possono reperire in una chiesa, come paramenti, arredi, ecc. Un po' come avviene per il museo dei monumenti, o per le opere del duomo».

«Il pericolo che si corre con questa recrudenscenza dei furti delle opere d'arte — ha concluso il prof. Argan — non permette troppe dilazioni. Basti solo ricordare che queste sollecitazioni, provenienti dal mondo economico, che fa dell'arte un mercato come gli altri, fanno correre il rischio, oltre che di perdere l'opera, di vederla irrimediabilmente distrutta».

La tesi di un intervento poltico che, oltre a «mettere il catenaccio» a tutte le opere d'arte, consenta di prevenire e reprimere i furti, in una più ampia visione di tutela del nostro patrimonio artistico viene sostenuta anche in ambienti della Direzione generale delle antichità e belle arti del ministero della P.I.

(Italia)

Un «Raffaello» bloccato alla frontiera svizzera

Sequestrati dalla Guardia di finanza altri sette preziosi dipinti

Aosta, 14

Otto quadri di grande valore, uno dei quali di Raffaello, che stavano per essere esportati in Svizzera da un cittadino francese che abita in provincia di Massa Carrara, sono stati bloccati all'ultimo momento al confine del traforo del Gran San Bernardo in seguito ad una ispezione della Guardia di finanza.

Gli otto quadri, tutti di piccole dimensioni, sono di pittori italiani compresi fra il XIII e XVI secolo. Si tratta di: «Miracolo di San Nicola Calentino», attribuito a Raffaello; «Madonna con Bambino» di Giusto de' Menabuoi; «Gesù nel getzamani e Gesù risorto» di un pittore ignoto del XIV secolo; di una tavoletta di legno del XIV secolo «San Francesco»; di una tavoletta «Sacrificio di Isacco» di autore ignoto del XIV secolo; infine di due tavolette che facevano originariamente parte di un trittico su «scene di vita di Gesù» e «volto di Cristo» di Jacopo del Sellaio.

Le otto opere erano celate a bordo della macchina del quarantaduenne H. Charles Schiss, residente a Ginevra e domiciliato a Montignoso (Massa Carrara). L'uomo ha affermato che i dipinti sono di sua proprietà e non inventariati dallo Stato. Le guardie di finanza li hanno sequestrati e consegnati alla Sovrintendenza alle antichità. Si cerca ora di stabilire se non provengano da furti. Lo Schiss è stato denunciato a piede libero. *(Italia)*

Vandali sacrileghi a Trento

Trento, 14

Incursione ladresca nella chiesa del Santissimo Sacramento in corso Tre Novembre a Trento; ma più che di ladri visto come sono andate le cose si è trattato di vandali sacrileghi. E' stata infatti asportata soltanto una pisside del valore di poche migliaia di lire, mentre sono state mandate in frantumi alcune colonnine, sono stati forzati un paio di tabernacoli e tutt'attorno all'altare maggiore sono state gettate le ostie custodite nel tabernacolo. I malviventi per introdursi nella chiesa hanno dovuto superare non poche difficoltà. Ma hanno praticato tra l'altro un grosso foro in una vetrata raggiunta dal cortile esterno situato a destra con una scalata di circa sette metri.

(Italia)

RELAZIONE DI SCALFARO

Urgono misure di emergenza

Roma, 14

La tutela dei beni culturali e i provvedimenti che in materia il governo ha già presentato o si accinge a presentare al Parlamento sono stati l'argomento di una relazione fatta oggi dal ministro della pubblica istruzione Scalfaro alla commissione istruzione della Camera, la quale discuterà le dichiarazioni del ministro in una delle prossime sedute.

Uno dei più importanti argomenti affrontati dal ministro è stato quello della difesa delle opere d'arte da azioni criminose. Il ministero dell'interno e quello delle finanze pongono particolare cura affinché polizia e guardia di finanza svolgano un'azione capillare; di particolare rilievo è l'azione dell'apposito nucleo specializzato dell'arma dei carabinieri, il quale ha recuperato numerosissime opere d'arte, anche di grande importanza, ha organizzato recentemente un nuovo corso di specializzazione per la tutela del patrimonio artistico, e cura la diffusione di un bollettino periodico con la descrizione e le fotografie delle opere d'arte rubate.

Il fenomeno dei furti riguarda in misura prevalente, oltre alle zone archeologiche, il patrimonio artistico degli enti civili e religiosi. Perciò — ha detto Scalfaro — sembra indispensabile incrementare il concentramento delle opere più significative nei musei diocesani e interdiocesani, agevolando l'istituzione di nuovi musei di tal genere. Il ministero ha disposto nel dicembre scorso l'istituzione, presso le varie sovrintendenze, di appositi comitati con l'incarico di accelerare la ricognizione delle opere d'arte di più rilevante interesse per l'adozione delle «misure di emergenza». Altra necessità è quella di dotare musei, gallerie e pinacoteche statali di idonee misure di sicurezza e, in particolare, di impianti di allarme. Sia per i musei statali, sia per evitare gli scavi clandestini nelle zone archeologiche è necessario, infine, aumentare il numero dei custodi portandolo almeno al limite proposto dalla commissione Franceschini.

Il ministro ha accennato anche ai particolari problemi posti dalla tutela del patrimonio librario. In attesa della ristrutturazione dell'amministrazione delle antichità e belle arti, alla quale sarà affidata, appunto, la tutela di questo importante patrimonio, il ministero della pubblica istruzione sta preparando, di intesa con gli altri ministeri interessati, una serie di provvedimenti per risolvere i problemi più urgenti.

Uno dei problemi più gravi — ha poi rilevato il ministro — è quello della carenza di personale per le sovrintendenze e gli istituti di antichità ed arte, i cui ruoli sono di gran lunga inferiori a quelli suggeriti dalla «commissione Franceschini».

Il consiglio dei ministri ha approvato, e sta per presentare alle Camere, misure di protezione per il patrimonio archeologico, artistico e storico nazionale. Non ancora approvati dal governo, perché in fase di concerto tra i ministeri interessati sono altri provvedimenti volti, tra l'altro, alla creazione di un istituto di ricerche e documentazione del patrimonio archeologico, monumentale e paesistico, alla tutela e valorizzazione dell'antica Paestum, alla disciplina degli incarichi di custodia e di sorveglianza nell'amministrazione delle antichità e belle arti.

(Ansa)

ENTRO GIUGNO SONO ATTESI CONCRETI PROVVEDIMENTI IN TUTTE LE DIOCESI

ANCHE LA SANTA SEDE IN ALLARME PER L'ONDATA DI FURTI NELLE CHIESE

Un invito ai vescovi a emanare nuove norme a tutela dell'ingente patrimonio artistico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 14

Le autorità ecclesiastiche italiane, come del resto quelle di altri paesi, stanno tentando, su invito del Vaticano, di risolvere almeno in parte il grave problema della tutela del patrimonio storico-artistico della chiesa. A giugno, in occasione dell'assemblea generale dell'episcopato italiano, verrà infatti sottoposto a voto e quindi pubblicato un documento ufficiale della conferenza episcopale italiana che regolerà una materia di tanta importanza con una serie di norme, disposizioni e anche suggerimenti destinati a tutte le diocesi e, tramite esse, a quanti sono responsabili della conservazione e della opportuna protezione delle opere d'arte, specialmente contro i furti che vanno moltiplicandosi di giorno in giorno.

In Italia, per esempio, in soli sei mesi del 1971, se ne sono verificati ben 52. Il 18 maggio di quell'anno la congregazione per il clero, «cui spetta moderare l'amministrazione del patrimonio artistico ecclesiastico», ha pubblicato un documento nel cui proemio si richiamava l'eccellenza delle opere d'arte e la considerazione in cui sono state sempre tenute dalla chiesa sia come espressione dell'ingegno umano, e quindi patrimonio universale, sia per la loro funzione nel culto, sia come testimonianza della pietà popolare, sia infine per l'intrinseco valore storico-artistico. «I fedeli, però, si dolgono — aggiungeva il documento — perché vedono, oggi più che in passato, tante indebite alienazioni, furti, usurpazioni, distruzioni del patrimonio storico artistico della chiesa. Molte persone, anzi, immemori delle ammonizioni e delle disposizioni impartite dalla Santa Sede, hanno tratto pretesto dalla esecuzione stessa della riforma liturgica per fare incongrui mutamenti nei luoghi sacri, rovinando e disperdendo opere di inestimabile valore».

La congregazione vaticana «esortava» quindi le conferenze episcopali nazionali affinché emanassero norme «atte a regolare questa materia di tanta importanza». La conferenza episcopale italiana si mise subito al lavoro chiedendo a tutte le diocesi delle relazioni sulla situazione dei rispettivi patrimoni artistici e anche dei suggerimenti e dei consigli sulla loro conservazione e tutela. Sulla base di queste relazioni e dei risultati del XIII convegno nazionale di arte sacra, tenutosi nel settembre scorso, è stato elaborato un documento «normativo» che proprio in questi giorni viene inviato a tutti i vescovi. Tale documento era stato preannunciato dal direttivo della CEI a febbraio scorso, con un comunicato in cui era detto tra l'altro: «I ripetuti attentati al patrimonio artistico, divenuti più frequenti in questi ultimi tempi, non potevano non attirare l'attenzione dell'episcopato. Pertanto, d'intesa con la pontificia commissione centrale di arte sacra in Italia, il consiglio ha deciso di inviare ai vescovi un documento normativo per la tutela e la conservazione di tante opere d'arte e che costituiscono un merito della chiesa in campo culturale». Ora le conferenze regionali dei vescovi esamineranno il documento formulando, se necessario, delle osservazioni nel più breve tempo possibile, in modo che per la prossima assemblea plenaria — fissata per la metà del giugno prossimo — possa essere fatto votare e quindi pubblicare.

Il documento, nella sua attuale stesura affronta, tra l'altro, il problema dell'inventario e della catalogazione, ove necessario, di tutte le opere d'arte, d'accordo con la sovrintendenza ai monumenti. Per quanto riguarda la manutenzione e la custodia, le parrocchie che hanno mezzi propri dovranno prendere contatti con le locali sovrintendenze. Per le situazioni irrisolvibili «in loco», data l'impossibilità di avere una certa garanzia di tutela, il documento prevede la costituzione di musei diocesani.

Saranno le commissioni diocesane di arte sacra, maggiormente responsabilizzate dalle nuove norme, a doversi assicurare se in dati posti vi è o può esservi una sufficiente garanzia di tutela. In caso contrario, si adotteranno soluzioni di carattere collettivo. Il documento suggerisce inoltre una serie di elementi di prevenzione contro i furti, come per esempio l'applicazione di moderni congegni antifurto. Laddove questa prevenzione non può essere adottata, allora sarà indispensabile trasferire le opere d'arte nei musei diocesani esistenti o da costituire.

A. I.

La tragedia dei Sharples



Telefoto Upi

Hamilton — Lady Pamela Sharples, vedova del Governatore delle Bermude assassinato nella notte di domenica all'ingresso della sua residenza con l'aiutante di campo e il cane, abbraccia le figlie Miranda (a sinistra) e Fiona, durante una conferenza stampa. E' stato annunciato che sei persone sono «trattenute per essere interrogate» in relazione alla misteriosa vicenda

UN «COLPO» IN BANCA A PIACENZA

Spari e cattura di due rapinatori

Fuggivano con un bottino di otto milioni

Piacenza, 14

Due rapinatori che fuggivano con un bottino di otto milioni di lire dopo un assalto in un istituto bancario a San Rocco al Porto, a pochi chilometri da Piacenza, sono stati catturati dai carabinieri dopo una sparatoria che fortunatamente non ha fatto vittime. I due sono Claudio Suardelli, 19 anni e Franco Rossi di 23.

Entrambi sono residenti in provincia di Bergamo. Fuggivano a bordo di un'Alfa Romeo 2000 dopo che uno di loro aveva rapinato pistola in mano, l'agenzia di San Rocco al Porto della Banca provinciale lombarda. Una «gazzella» dei carabinieri intercettava la veloce auto nei pressi di Codogno. Vistisi inseguiti, i due hanno sparato alcuni colpi di pistola in direzione della vettura dei militi che ha insistito nell'inseguimento. Ad un tratto i due banditi hanno fermato la loro auto e hanno tentato di fuggire a piedi, ma sono finiti nel dedalo di vie di un quartiere residenziale in costruzione dove sono stati catturati. *(Italia)*

BARBA E SESSO

San Juan de Puerto Rico, 14

E' meglio che chi ama la propria moglie non si faccia crescere la barba: questa la conclusione di uno psicologo portoricano, Ralph Krispy, che, dopo una lunga indagine medica, ha appurato che gli uomini con la barba possono causare la fridigità delle loro amanti.

Krispy ha affermato che uno studio condotto su 37 donne di età compresa fra i 18 e i 30 anni ha rivelato che 17 di esse sono diventate frigide dopo che il marito si era lasciato crescere la barba. *(Up)*

CRONACHE SPORTIVE

BUCCHI PARLA IN TONO PACATO DEL DERBY FRA IL SUO MILAN E L'INTER

«Anche un pareggio ci sta bene perché giochiamo fuori casa...»

Rocco è meno conciliante e ha chiesto ai rossoneri la massima concentrazione

Milano, 14

L'abbia dell'Inter, la tranquilla del Milan. Alla squadra rossonera potrebbe bastare pareggio per tenere a bada inseguitrici e per affossare definitivamente le speranze resurrezione del «biscione» alle sette vite. Con l'umiltà la squadra capolista, che non trastulla dall'alto della sua posizione al vertice ma tenta con tutte le proprie forze la conquista del decimo scudetto e della conseguente aggiunta stella, la compagine di Rocco si prepara al grande derby. Il desiderio di fare «festa» ai cugini è temperato dal ricordo di due incredibili sorpassi del passato. Ma in casa del diavolo si afferma che dopo il due... non ci sarà uno.

Gino Buticchi, nocchiero della società rossonera, è notoriamente uomo ambizioso, ma l'atmosfera di questo derby da infarto (basti pensare che è in gioco il destino stesso della grande Inter) non lo ha ancora toccato. Il presidente parla con tono pacato: «Nel Milan c'è una atmosfera familiare che è la prima forza morale della squadra. Penso che ora stiamo raccogliendo tutto quello che abbiamo seminato ieri. La squadra è cresciuta tecnicamente, quest'estate è arrivato Chiarugi e penso che lo acquisto sia stato indovinato. Ora c'è il rischio del derby Inutile nascondersi che si tratta di un grosso rischio, ma non per questo il Milan può venire meno alla sua etichetta. Lo ambiente è sano, la squadra è in salute, non penso proprio che un aumento del premio partita stimolerebbe i giocatori ad un maggior impegno. Ecco perché ho deciso di non aumentare la dotazione del premio. Voglio che sia una partita come un'altra. Giocheremo a San Siro, ma come ospiti. Quindi, anche se verrà fuori un pari, la media inglese non sarà rovinata...».

Che sia una partita come un'altra non lo pensano però i giocatori rossoneri né paron Rocco. Il trainer rossonero ha deciso di sbarrare le porte di Milanello da venerdì a visitatori, amici e tifosi.

«Per la partita di domenica sarà necessaria la massima concentrazione — ha detto Rocco —. Che l'Inter sia in crisi non mi interessa molto. Spero soltanto che la crisi interista coincida anche con i novanta minuti di gioco di domenica... Il passato e il futuro dell'Inter non mi riguardano. A me interessa il presente del Milan, ed è un presente dopotutto non molto tranquillo se si vuole tener conto che Dolci accusa una contusione ad un polpaccio e che Prati è ancora nelle mani dei medici».

Rocco voleva dar fiducia allo stopper che prendendo il posto di Rosato aveva assestato la retroguardia in modo tale che il Milan non aveva subito gol nelle ultime tre partite (a Vicenza, in Russia e con la Fiorentina). Comunque Rosato non è un pivello: il «pirata» potrebbe ritrovare proprio nell'atmosfera del derby la fiducia nei propri mezzi. Quanto a Prati, la sua inclusione in squadra appare per lo meno problematica. Il giocatore serviva certamente a Rocco per una maggiore forza d'urto del contropiede, ma in fondo il Milan — con Sogliano all'ala destra — ha segnato tre gol a Vicenza e due contro la Fiorentina.

Sul fronte interista viene data per certa la coesistenza in occasione del derby di Mazzola, Corso e Moro. Quest'ultimo farebbe il suo rientro al posto di Bertini e di Bedin, per dare alla squadra una geometria più razionale e maggiormente portata all'attacco. L'Inter giocherà per vincere: questo è indubbio. Che poi ci riesca è un altro discorso.

E. D. G.

CONFERENZA DEL PRESIDENTE DELLA ROMA

Anzalone assicura: «Herrera non si tocca»

Intanto si pensa al futuro: forse Sbardella nuovo D.S.



Roma — Anzalone e Helenio Herrera durante la conferenza stampa. Telefoto Ansa

Roma, 14

Nei programmi futuri della Roma c'è un general manager. Potrebbe essere Antonio Sbardella, attualmente impegnato con la Lazio, ma potrebbero essere altri tre esperti sui quali i dirigenti del sodalizio calcistico capitolino hanno rivolto gli sguardi in questi ultimi giorni di particolare tensione. Helenio Herrera, inoltre, per il momento è intoccabile e proseguirà a guidare i calciatori giallorossi sino alla fine del campionato, quando si tireranno le somme del rendimento della squadra. Questo è il contenuto della conferenza stampa che il presidente della Roma dott. Gaetano Anzalone ha fatto questa mattina in una saletta del velodromo olimpico.

Applaudito (ad Helenio Herrera sono stati offerti ancora dei fiori — naturalmente giallorossi —) dal solito gruppetto di tifosi fedelissimi ammassati dietro il cancello, Anzalone ha esordito entato anche questa mattina una assoluta calma nonostante la situazione preoccupante della sua squadra. «Dopo la partita di domenica, ho avuto colloqui con tutte le persone che operano nell'ambito della Roma e le mie conclusioni sono state che è inutile cercare imperfezioni dove non ci sono. Qualcosa non ha funzionato ma da domenica prossima, con la formazione-tipo in campo, vedrà qualcosa di buono. I giocatori sono venuti da me ieri e sono detti disposti a fare qualsiasi sacrificio. Non ci sono delle situazioni importanti nella squadra se si esclude qualche critica di scarsa importanza. Vorrei però vedere quale società non ne avrebbe dopo undici partite senza vittoria. Qualcuno ha accennato ad un mio immobilismo. Ebbene si sappia che da due mesi sono impegnato in un certo lavoro per fare della futura Roma una società moderna».

Il dialogo tra il presidente giallorosso ed i giornalisti non poteva toccare la guida tecnica della squadra. «Il settore tecnico — ha detto a questo proposito Anzalone — non ci riguarda in questo momento. Alla fine della stagione si tireranno le somme. Se il risultato sarà positivo si tratranno conclusioni positive e viceversa. Lo scorso anno la cosa più logica da fare fu quella di confermare del tecnico e fu fatta. Adesso, a poche giornate dalla conclusione del campionato non sarebbe né serio né produttivo entrare in questo discorso».

Se il bilancio sarà negativo alla fine del campionato, i dirigenti della Roma hanno già una «rosa» di possibili allenatori con cui trattare?

«Non mi risulta che ci siano ufficialmente allenatori già confermati o bloccati. Se però dovrò muoverci in questo senso non aspetteremo proprio la ultima giornata. Nella mia mente ed in quella dei consiglieri vi è un certo indirizzo e di questo si è già parlato».

— Nell'ambito della squadra non esistono incrinature serie, il tecnico non si discute, almeno per il momento. Allora come spiega la situazione attuale della Roma?

«La situazione attuale della Roma è la conseguenza di diverse componenti negative. E' inutile ricordare ora tutto quello che è avvenuto dalla fine di novembre in poi».

Anche Helenio Herrera, terminato l'allenamento dei giocatori, ha parlato con i giornalisti. Sorridente, disinvolto, scherzoso (anche più del consueto), il tecnico giallorosso ha confermato che, per la prossima partita, potrà disporre della migliore formazione. Vi sono ancora dei dubbi sulla disponibilità di Bet (eventuale sostituto Bertini) ma egli ha buone speranze nel recupero dell'atleta.

«La partita di domenica — ha aggiunto — è di vitale importanza per noi, e finalmente avremo per l'occasione una squadra al completo. Delicati saranno anche i successivi incontri con il Milan e la Ternana, ma la più importante di tutti sarà quello con il Torino. Ci sarà inoltre la partita con il Fulham per il torneo italo-inglese e in Gran Bretagna porterò la migliore formazione anche perché da Londra si andrà poi direttamente a Milano per completare la preparazione all'incontro con i rossoneri».

— Il presidente Anzalone le ha confermato la fiducia fino alla fine del campionato. Questo le permetterà di lavorare con maggiore tranquillità?

«Io sono già tranquillo perché ho la coscienza a posto. Alla Roma ho lavorato più che all'Inter. Però, per il futuro, la Roma è impegnata a fare una grande squadra soprattutto perché ora la Lazio è grande».

— Per un programma di rafforzamento occorrono molti giocatori?

«Serve qualche buon giocatore, soprattutto all'attacco. Nel settore giovanile abbiamo molti elementi di valore ma essi hanno bisogno di avere accanto giocatori esperti e di valore.

GIUDICE LEGA

Beatrice una giornata

Milano, 14

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha inflitto 800 mila lire di ammenda alla Sampdoria «per proteste nei confronti dell'arbitro, accompagnate da lancio di bottigliette, talune delle quali di piccole dimensioni, verso la terna arbitrale, senza raggiungerla, in prossimità del sottopassaggio, al termine della gara, nonché per uguale manifestazione di protesta, non accompagnata da lancio di oggetti, all'uscita della terna stessa dallo stadio, da parte di sostenitori locali».

Fra i giocatori il giudice sportivo ha inflitto la squalifica di una giornata a Beatrice (Ternana), mentre in serie B ha inflitto due giornate a Massimelli (Varese) e una giornata a Franzon (Brindisi), Bittolo (Genoa), Colla (Foggia), Gentile (Varese), Raschi (Reggina), Sensibile (Brindisi) e Spanio (Catania).

Juventus - Napoli anticipata a sabato

La partita Juventus - Napoli, valida per la settima giornata del girone di ritorno del campionato di Serie A in programma, è stata anticipata a sabato 17 marzo con inizio alle ore 15. L'anticipo era stato richiesto dalla società bianconera, dal momento che mercoledì 21 marzo la Juventus dovrà giocare la partita di ritorno in Jugoslavia con l'Ujpest.

Assemblea mensile del Gruppo allenatori

Vivace assemblea ordinaria mensile dei membri del Gruppo allenatori triestini di calcio, un'organismo che va a delinearsi sempre più concretamente nella sua sfera d'intervento. Su proposta del presidente Potasso si è proceduto ad approvare una modifica allo statuto per estendere da cinque a sette il numero dei membri del consiglio direttivo.; sono stati eletti all'unanimità Vittorio Russo e Piero Trebiciani.

Il segretario Filippon ha quindi fornito un'ampia relazione sui suoi recenti contatti con la segreteria nazionale dell'Associazione: sono stati toccati i temi del tesseramento di categoria, quello dei contributi assistenziali versati, che risultano essere a disposizione ora anche per i «semipro» e quella dell'opportunità di stipulare regolare contratto tra allenatori e società (a tale proposito la Segreteria provinciale del Gruppo comunica che ha predisposto dei contratti-tipo che possono essere ritirati dagli interessati). Si è preso atto poi della comunicazione dell'istruttore federale Malabotti annunciante la predisposizione di un corso in due lezioni aperto agli allenatori di «terza» per istruttori NAGC da tenersi in aprile.

CONTRATTO FINO AL 1975

Sbardella smentisce: «Resto alla Lazio»

Roma, 14

Alla conferenza stampa del presidente della Roma, Anzalone, di questa mattina, è seguita in serata quella di Antonio Sbardella. Il general manager della Lazio ha annunciato di aver raggiunto proprio nel pomeriggio un accordo con la sua società, la Lazio, fino a tutto il 1975.

ITALIA JUNIORES

■ In un incontro di calcio tra rappresentative juniores, l'Inghilterra ha battuto l'Italia per 1-0 (1-0). La partita è stata giocata allo stadio di Highbury alla presenza di 1736 spettatori. L'unica rete della partita è stata realizzata al 27' dall'ala sinistra inglese Barry Donaghy.

GORENA - SQUALIFICA

■ E' stato squalificato il campo di gara del Gorena Padova per due giornate di campionato

Franchi da Leone con i dirigenti dell'UEFA



Roma, 14

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Quirinale i dirigenti dell'Unione europea associazione calcio convenuti a Roma per il quinto congresso straordinario, accompagnati per l'occasione dal ministro del turismo e dello spettacolo Badini Confalonieri.

Il presidente della Federazione italiana gioco calcio, Franchi, in un breve indirizzo di saluto al Capo dello Stato, ha ricordato che il quinto congresso straordinario dell'UEFA si svolge nel giorno stesso in cui la federazione italiana festeggia il 75.o anniversario della sua fondazione.

CONFERMA DI TRUANT DOPO LA BUONA PROVA CON IL SAVONA

Nel derby di Venezia sarà ripresentato Jacovone

Ancora due punte per l'attacco: chi sarà il sacrificato di turno?

La Triestina ha proseguito nel pomeriggio al «Grezar» la preparazione per la trasferta di domenica a Venezia. Malavasi ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa», fatta eccezione per Zamparo e Rakar, che da martedì si trovano assieme all'allenatore in seconda Frigeri a Tarvisio per una settimana di ossigenazione. Il tecnico intende recuperare nel minor tempo possibile i due giocatori in vista dei prossimi impegni. Per Zamparo si tratterà di sette giorni di assoluto riposo in quanto i medici lo hanno trovato affaticato; Rakar invece si allenerà regolarmente.

Titolari e rincalzi sono stati sottoposti ieri ad un lavoro abbastanza intenso che si è protratto per una settantina di minuti. Nel pomeriggio l'allenatore farà disputare la consueta partitella di metà settimana che verrà giocata contro una formazione mista di rincalzi e juniores. Per quanto riguarda la squadra che giocherà a Venezia, non sono previste molte novità. Zamparo, impiegato nella prima parte della gara con il Savona verrà sostituito da Truant. Qualche cosa di nuovo potrebbe verificarsi in prima linea. Malavasi infatti sembra orientato a far rientrare Jacovone. Il sacrificato verrà scelto fra Vastini e Oggian in quanto, come ha dichiarato il tecnico, la Triestina d'ora in avanti giocherà tanto in casa quanto in trasferta con due sole punte.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Triestina in trasferta sul campo dell'Inter

Quart'ultima giornata del campionato nazionale «Primavera» di calcio. La Triestina, sconfitta domenica scorsa a Brescia a conclusione di una partita quanto mai sfortunata per gli alabardati che hanno ceduto alle «rondinelle» solo nella ripresa dopo aver perso Piemonte e quindi Stagni per infortunio, ha dovuto rallentare la marcia di avvicinamento alle posizioni d'alta classifica.

Domenica l'undici di Cergoli dovrà mettersi nuovamente in viaggio. La squadra renderà visita infatti all'Inter, una delle protagoniste della manifestazione. Sulla carta il pronostico non concede molte possibilità agli alabardati.

BASKET COPPA ITALIA

Splügen Bok - Splügen GO 81-80 (52-45)

SPLUEGEN BOK: Hawes 23, Gennari 10, Milani 9, Gorghetto 22, Carraro 10, Medeot 7, Zanon, Trevisan, Guadagnino, Barbazza. SPLUEGEN GORIZIA: Devetag U. 2, Ardessi 14, Flebus 21, Spezzamonte 10, Pieric 22, Di Nallo 5, Furlan 2, Soro 4, Isniello, Devetag F. ARBITRI: Soavi di Bologna e Sidoli di Reggio Emilia. NOTE: tiri liberi realizzati: Splügen Bok 8 su 10, Splügen Gorizia 7 su 12. Uscito per 5 falli: Ardessi.

Gorizia, 14

Nonostante un americano, in più la Splügen Bok ha sudato le proverbiali sette camicie per aver ragione degli omonimi cugini goriziani. Alla fine l'incontro si è concluso con il punteggio di 81-80. Ciò indica da solo quanto l'incontro sia stato combattuto. La vittoria forse sarebbe spettata per il gioco espresso alla Splügen Gorizia, ma questa, forse per troppo nervosismo, negli ultimi 30" ha sbagliato due occasioni abbastanza favorevoli.

La partita è stata molto veloce e ha soddisfatto il numeroso pubblico presente (oltre 2.500 persone). Tra i goriziani, come al solito, Pieric ha fatto la parte del leone, affiancato da Flebus e Soro in regia. Fra gli ospiti Hawes, irraggiungibile per la sua stazza, si è ben comportato sotto i tabelloni, nonostante lo spietato marcamento. Con lui vanno segnalati Carraro e Gorghetto.

Antonio Gaier

CALCIO: S. ANNA

■ Sant'Anna Costalunga, «clou» nel terzo girone triestino del campionato dilettanti di terza categoria di calcio, si giocherà domenica in via Flavia alle ore 6.30. I dirigenti della società bianconera non sono riusciti a posticipare l'ora d'inizio. Il Sant'Anna, allenato da Ive, si trova in classifica staccato di due punti dal Costalunga che però ha giocato una partita in più.

VIENNA SI APPASSIONA AL PUGILATO PER SEGUIRE DA VICINO IL SUO PUPILLO

Freschezza contro esperienza nella sfida di Orsolics a Duran

Un vantaggio di 12 anni a favore dell'austriaco potrebbe mettere in difficoltà il campione

Vienna, 14

Il combattimento di domani sera per il titolo di campione europeo dei pesi superwelter tra l'italiano Carlo Duran, detentore, e l'austriaco Hans Orsolic, sfidante, è il 15.o incontro di pugili professionisti a Vienna per un campionato d'Europa (il 26.o complessivamente) e nientemeno che il nono del pugile austriaco. Orsolic ha infatti disputato sinora 8 confronti per titoli europei, conquistando prima quello dei superleggeri e poi quello dei welter. Domani sera tenterà la scalata a un terzo titolo, appunto dei superwelter.

Tutto ciò depone certamente a favore di Orsolic. L'ex spazzacamino conquistò il primo titolo a 19 anni, contro il tedesco Conny Rudhof, nel 1967, e bisogna dire che fu una sorpresa. Lo perdette un anno dopo contro Bruno Arcari per k.o. tecnico alla 21.a ripresa. Ma lo perdette contro un futuro campione del mondo e inoltre non nelle migliori condizioni psicologiche, avendo dovuto sudare e sottostare a privazioni per raggiungere il limite del peso. Nel 1969 si aggiudicò il secondo titolo mettendo k.o. alla quarta ripresa il francese Josselin, che era stato dato come nettamente favorito e sino a quella sera non aveva subito sconfitte prima del termine. Dopo un anno Orsolic fu nuovamente sbalzato dal trono, per k.o. alla 12.a ripresa, dall'inglese Ralph Charles. Ma fu un risultato molto discusso, perché lo sfidante colpì Orsolic mentre questi, appena dopo un «separatevi» dello arbitro, stava protestando per un colpo basso dell'avversario.

Adesso egli si sente sicuro di conquistare il terzo titolo europeo. Questa volta non parte come favorito. «Io — dice — sono un "outsider". E come "outsider" non ho mai perduto. In ogni caso, ho un buon presentimento. In fin dei conti, Duran non è più forte dei miei avversari precedenti».

Ancora più sicuri si mostrano coloro che gli stanno attorno, soprattutto il suo procuratore tedesco, il pellicciaio Willy Zeller, che mira addirittura al campionato del mondo. Ha già avviato trattative col campione mondiale Koichi Wajima. Considera il confronto di domani sera come «cosa fatta».

Anche gli «sparring partener» dei due pugili attribuiscono all'austriaco maggiori possibilità di vittoria. Gli uomini che allenano Duran dicono: «Picchia, picchia molto, ma non molto forte». Uno degli uomini che hanno allenato Orsolic, il tedesco Schwartz, che ha già lottato contro Duran (perdendo) e di cui viene chiamato «la copia» per la figura fisica e lo stile di combattimento, afferma: «Se Orsolic realizza ciò che abbiamo esercitato, non c'è dubbio, Duran non ci resiste». A parte tutto ciò, si pensa che gli sforzi di Duran per scendere al limite di peso, possano indebolire le capacità. Naturalmente, altrettanto fiducioso si mostra Duran. Non fa troppi discorsi. Continua ad allenarsi seriamente. Domani si vedrà.

Obbiettivamente, si può rilevare che Duran ha 37 anni e Orsolic 25, che l'italiano ha maggiore esperienza e l'austriaco maggiore freschezza, che il detentore del titolo è favorito da una maggiore apertura di braccia e da una maggiore impetuosità.

Ovviamente, grande è l'attesa a Vienna per questo incontro. Orsolic, nel 1967, ha riportato a Vienna un titolo europeo dopo 17 anni. E' stato lui che ha dato nuovo impulso all'interesse di questa città per il pugilato.

A CINQUE CHILOMETRI DALLA FORCA D'ACERO

FERMATA DALLA BUFERA LA «TIRRENO-ADRIATICO»

Pescasseroli, 14

L'organizzazione della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico ha reso noto che la terza tappa della competizione, Pescasseroli - Tortoreto, prenderà il via domani alle 12 da Castel di Ieri anziché alle 10 dalla stessa Pescasseroli. La decisione è stata presa in seguito alle avverse condizioni atmosferiche. La tappa di domani sarà quindi di km 145 anziché di km 210.

La seconda tappa è stata annullata dopo 165 km di gara, a cinque chilometri dalla vetta della Forca d'Acero (quota 1300 metri di altitudine) essendosi scatenata sulla carovana una bufera di neve.

Nessun corridore ha dovuto ricorrere alle cure del medico per sintomi di congelamento. Tutti sono riusciti a evitare il peggio e a riprendersi prontamente ingerendo bevande calde e raggiungendo gli alberghi di Pescasseroli a bordo delle auto. E' questo l'unico dato positivo di una giornata paurosa, di una tappa annientata dal gelo.

A dieci chilometri dalla vetta, dopo 160 chilometri di corsa, la gara non aveva più le caratteristiche di una competizione ciclistica. E' venuto quindi l'annuncio dell'organizzazione che la tappa si sarebbe conclusa dove si fosse fermata l'auto dell'organizzatore. E questa ha fatto sosta improvvisamente, senza avvertimento in un tratto di curva, sotto la tempesta di neve. In quel punto è passato per primo Fuchs che, per essere fermato, è stato inseguito da un componente della giuria. L'elvetico non si era reso conto che la tappa era finita. Continuava a pedalare con ritmo vivace, senza neppure proteggersi, come invece tutti gli altri, con l'impermeabilino. Quindi, è transitato Panizza seguito da De Vlaeminck, Ritter e gli altri del primo drappello; poi via via tutti gli altri, tutti intirizziti, tutti stremati.

MEDIOMASSIMI

Adinolfi campione Crespan perde ai punti

Frosinone, 14

Domenico Adinolfi ha riconquistato ai punti e di misura il titolo dei mediomassimi al termine di 12 estenuanti riprese. Poco mobile, il ceccanese nella sua continua offensiva ha troppo spesso permesso al campione di piazzare pesanti diretti di sinistro d'incontro.

Adinolfi è riuscito comunque ad assorbire bene, reagendo in maniera sufficiente per assicurarsi un pur minimo margine al termine di 12 riprese che spesso hanno avuto il carattere della rissa. Il pubblico composto da molti ceccanesi si è entusiasmato solo a tratti.

I due avversari si sono lasciati trascinare dalla foga, si sono scomposti ed a soffrirne è stato lo spettacolo. Valido invece dal punto di vista agonistico il combattimento.

MONZON - NAPOLES

■ L'argentino Carlos Monzon, campione del mondo dei pesi medi, che ha deciso di abbandonare la boxe entro la fine dell'anno, ha indicato in Josè Napoles il suo prossimo avversario. Il combattimento si svolgerà a Los Angeles e frutterà al campione del mondo una borsa di 250.000 dollari.

SANTOS BATTUTO

■ Il Santos di Pelé è stato battuto nuovamente nella sua tournée in Inghilterra, questa volta dal Plymouth di terza divisione. Il Santos ha perso per 3-2, dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo per 0-3.



D'Alessi conversa con l'allenatore Malavasi uscendo dal campo dopo il primo tempo della partita con il Savona; a sinistra Macchia, con espressione preoccupata. (Italfoto)

COPPA EUROPA DI SCI: RADICI ANCORA PRIMO

Praga, 14

L'italiano Fausto Radici si è aggiudicato oggi lo slalom gigante del 34.o Grand Prix delle Grotte di Demaenovske, sui monti Tatra, valevole per la Coppa europea di sci. Radici ha preceduto l'austriaco Sepp Loidl e due altri italiani. Terzo Arnoldo Senoner, quarto Franco Bieler.

Il tempo complessivo di Radici è stato di 2'56"09, quello di Loidl di 2'57"51, di Senoner 2'58"06.

Radici, che ieri vinse l'altra prova di slalom, ha ulteriormente rafforzato la sua posizione in classifica generale.

Il percorso odierno misurava 1381 metri per la prima manche e 1215 per la seconda, con un dislivello per entrambe di 435 metri. Nella prima manche erano incluse 69 porte, mentre la seconda ne comprendeva 61.

Questo il risultato ufficiale della gara, dalla quale è stato squalificato l'italiano Besson:

1) Fausto Radici (Italia 2'56"09 (1'28"41 - 1'27"68); 2) Josef Loidl (Aus.) 2'57"71 (1'28"35 - 1'29"36); 3) Arnoldo Senoner (It.) 2'58"06 (1'28"78 - 1'29"28); 4) Franco Bieler (Italia) 2'59"41 (1'39"23 - 1'29"18); 5) Otmar Kirchmaier (Aus.) 3'00"31 (1'28"65 - 1'31"66); 6) Miloslav Sochor (Cecoslovacchia) 3'00"72 (1'30"25 - 1'30"47); 8) Francisco F. Ochoa (Spagna) 3'01"1; 17) Carlo Demetz (Italia) 3'02"42; 20) Giulio Corradi (Italia) 3'02"53; 25) Laurent Mazzi (Italia) 3'05"74.

Qu la classifica della Coppa europea di sci, dopo lo slalom gigante di oggi:

1) Radici 164 punti; 2) Corradi 82; 3) Roesti 72; 4) Gustavo Thoeni (Italia) 70; 5) Peter Feyersinger (Austria) 65; 6) Hans Hinterseer (Austria) 61; 7) Alfred Matt (Austria) 60; 8) Claude Perrot (Francia) e Franco Bieler (Italia) 58; 10) Werner Griessmann (Austria) 57.

Rinviato a Naeba lo slalom gigante

Naeba, 14

Le gare di sci valevoli per la Coppa del mondo in programma a Naeba (slalom gigante femminile e slalom maschile) sono state rimandate a giovedì a causa delle persistenti cattive condizioni del tempo. La prova femminile è stata fissata per le ore 9 della mattina (01.00 italiana) e la prova maschile per le ore 12 (04.00 italiane).

Sulla zona delle gare si è abbattuta una violenta tempesta di neve accompagnata da forti raffiche di vento. I responsabili della manifestazione decideranno, in base alle previsioni del tempo, se la manifestazione potrà svolgersi secondo l'ultimo programma fissato. Delle due gare, ha comunque maggiore possibilità di essere effettuata quella maschile, in quanto lo orario di partenza è stabilito per le ore più calde.

Dopo le gare di Naeba gli sciatori impegnati nella Coppa del mondo si trasferiranno in California, dove a Heavenly Valley si concluderà la complessa manifestazione internazionale.

SCI INTERFACOLTA'

Trofeo De Donato a Sella Chianzutan

Sabato 17 marzo avranno svolgimento a Sella Chianzutan di Verzegnis lo slalom gigante maschile e femminile e la gara di fondo di 8 km valevoli per il trofeo De Donato. La gara avrà inizio con la partenza della prima concorrente alle ore 9.01. Le iscrizioni, accompagnate da lire 500, dovranno pervenire entro le ore 12 di domani 16 marzo presso la segreteria del CUS Trieste o entro le ore 18 dello stesso giorno all'Albergo Fior di Verzegnis, dove avverrà il sorteggio dei numeri.

NAZIONALE «B»

■ La nazionale di calcio Serie «B» ha completato la preparazione in vista della partita con l'Eire in programma per il 22 prossimo a Catanzaro, al centro tecnico di Coverciano. Risultato 6-0, con due reti dell'ottimo Bordon.

CALCIO: SERIE D

■ La rappresentativa Triveneta di Serie D di calcio, che da sabato a lunedì sarà impegnata nel «Torneo Mancini», si è allenata ieri pomeriggio a Chioggia. Della squadra fanno parte tre giocatori del Friuli-Venezia Giulia: Zuttion del Monfalcone, Zava del Pordenone e Lucchetta della Torvis Snia.

IN POCHE RIGHE

PALLAVOLO «A» MASCHILE

Ruini - Gargano 3-0

Genova, 14

Nell'anticipo dell'ultima giornata del campionato nazionale serie «A» maschile di pallavolo, la Ruini di Firenze ha battuto questa sera a Genova, la squadra locale del Gargano per 3 - 0 (15/6, 15/4, 15/12). Raggiungendo i 40 punti, contro i 38 della Lubiam di Bologna che però deve giocare l'ultima partita sabato prossimo.

Se, come è nelle previsioni, la squadra bolognese vincesse l'incontro di Trieste contro l'Arc Linea, le due squadre — Ruini e Lubiam — disputeranno lo spareggio per aggiudicarsi lo scudetto della serie «A» maschile; tale spareggio si svolgerà a Roma, probabilmente il 25 marzo.

INTER - MILAN

■ Per il derby Inter-Milan, il bar Cinzia organizza una gita in pullman riservata ai tifosi rossonerazzurri. Partenza domenica alle 5.30 da largo Pestalozzi. Prenotazioni telefono 761933.

PARIGI - NIZZA

■ Il belga Godefroot ha vinto la quarta tappa della Parigi-Nizza di ciclismo. Eddy Merckx ha conservato il primo posto in classifica generale. La tappa, in ragione delle pessime condizioni del tempo, è stata disputata su un percorso intorno a Valence di soli 19 chilometri, invece dei 136 previsti.

ANTICIPI

■ Tre partite sono state anticipate a sabato dal comitato regionale della Federcalcio. Si tratta degli incontri Itala-Torriana e Ronchi-CMM per il campionato dilettanti di prima categoria e Estudine-San Rocco (girone D seconda categoria).

ANTICIPO SERIE C

■ La Lega Semiprofessionisti della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro di Serie C fra il Legnano e la Cremonese.

SALTO - PUSTETTO

■ Dario Pustetto, di Ravascletto, ha vinto il titolo italiano juniores di salto speciale ai campionati giovanili prove normali che, conclusi ieri a San Candido.

Giudice dilettanti

Ventidue giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica per i campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati: squalifica una giornata: Culos (Valvasone), Barazzuni (Codroipo), Perrone (Fiume Veneto), Paludetto (San Leonardo), Angeloni (Tolmezzo), Zamparutti (Villanova), Di Bernardo (Montereale), Truant (Valvasone), Job (Tolmezzo), Bolzicco (Pozzuolo), Spezia (Povoletto), Mestroni (Ziracco), Giorgiutti (Union), Ziussino (Nimis) Iacopino (Portuale), Casson (Inter San Sabba), Cignacco (Villanova), De Marchi (Valnatisone). Squalifica due giornate: Bovolini (Gemonese), D'Orlando (Tolmezzo), Tosolini (Torreanese), Di Gallo (Gemonese).

GIUDICE SEMIPRO

■ Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per due giornate di gare il giocatore Cornaro del Piacenza.

NOVITA' ALL'UDINESE

Comuzzi ammalato lo rimpiazza Giacomini

Udine, 14

Massimo Giacomini ha assunto la guida dell'Udinese; Luigi Comuzzi, per motivi di salute — ulcera gastrica e colite spastica — ha dovuto rinunciare all'incarico di allenatore ma rimarrà in panchina in veste di direttore sportivo.

La «Domenica sportiva» al millesimo numero

Roma, 14

La «Domenica sportiva» celebra domenica prossima il suo millesimo numero. Si tratta di una delle più vecchie trasmissioni di attualità giornalistica della televisione, che si iniziò l'11 ottobre del 1953 ed ha quindi quasi 20 anni. La rubrica presenterà per l'occasione un programma particolare, nel quale verrà rifatta la storia della trasmissione stessa attraverso i filmati più significativi. Verrà inoltre impiegata, per la prima volta, una moviola di nuovo tipo, a funzionamento elettronico, capace di proiettare quattro fotogrammi al secondo e di offrire quindi una documentazione dei vari episodi ancora più esatta e armonica.

ITALSIDER S.p.A.

COMUNICATO ALLA CLIENTELA

Numerosi scioperi hanno interessato dallo scorso ottobre l'industria siderurgica, con una intensità crescente negli ultimi mesi.

La società Italsider, pur adoperandosi nei limiti del possibile per mantenere un certo flusso di spedizioni alla clientela, ricorrendo anche ad acquisti di semiprodotti dall'estero a prezzi crescenti, non ha però potuto evitare l'accumularsi nel tempo di numerosi ritardi di consegna.

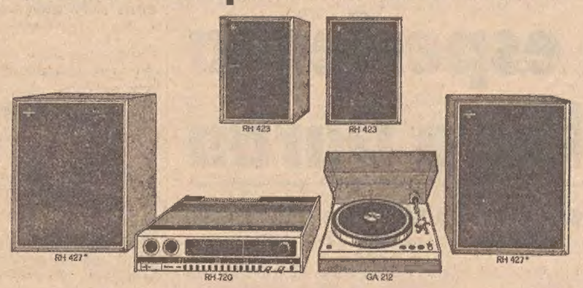
L'entità dei medesimi non trova riscontro nella esperienza del passato e si inserisce in una situazione di scarsità mondiale di acciaio.

Le difficoltà di programmazione, dovute alla situazione attuale comportano che le consegne si discostino a volte sensibilmente dal normale ordine di precedenza, legato agli impegni assunti e alle reali necessità della clientela.

La società Italsider si rammarica di queste irregolarità che, indipendentemente dalla sua volontà creano difficoltà nell'espletamento della normale attività produttiva della sua clientela. Rinnova ad essa l'assicurazione del suo massimo continuo interessamento, conscia della importanza del problema per l'industria nazionale.

Genova, 7 marzo 1973

in offerta speciale
Philips Stereo 4
il suono a quattro dimensioni



un nuovo complesso HI-FI Philips con quattro casse acustiche al prezzo di due*

In vendita presso la
UNIVERSALTECNICA
nuovo reparto Alta Fedeltà - Piazza Goldoni

offerta speciale

divano letto estraibile completo di due reti chiuso cm 86 x 200
L. 40.800
I V A compresa



fino al 10 di aprile
una straordinaria offerta speciale
i.a.g. MARCHIO DEPOSITATO **MOBILI**

- Negozio di Monfalcone Viale S. Marco 72 tel. 72346
- Negozi di Trieste via S. Francesco 12 tel. 37367 viale Campi Elisi 60 tel. 763140
- Negozio di Udine Largo del Pecile 23 tel. 65466

Riceverete gratuitamente il catalogo generale scrivendo a:
I A G MOBILI - Casella Postale 210 - 31100 TREVISO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DALLE 8-12 offresi tre mattine settimanali, telefonare 413951 ore serali. 22077 A
MEDIA età offresi governo casa tre mattine settimanali presso una o due persone. Cassetta 22077 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ASSUMESI stabile, capace lavori domestici, pratica elettrodomestici, cittadina italiana. Telefonare 413269. 22097 B
CERCASI prestaservizi brava dalle 8 alle 17, tel. 410097. 72490 B
CERCO stabile con dormire, referenziata, pratica cucina. Previsto aiuto giornaliero. Richiedesi serietà nel lavoro, compenso adeguato alle capacità. Stanza e bagno propri. Telefonare 412311. 22097 B
DOMESTICA stabile amante bambini disposta dormire villa, 100.000 mensili, telefonare dopo ore 10 418249. 42997 B
FAMIGLIA due adulti bimbo 2 anni e mezzo cerca domestica finita ore 9-17, buono stipendio, inquadramento. Telef. 772683. 0072458 B
GIOVANE famiglia tre persone cerca stabile referenziata, stipendio adeguato, contributi regolari, telefonare 414458. 72496 B
PRESTASERVIZI capace referenziata 4 giorni settimana cercasi, Locchi 42, porta 12. 42957 B
REPARTO giocattoli profumeria assume apprendista e commessa. Presentarsi magazzini Bata, valico Rabuiese. Telef. 231722. 42947 B
TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia piazza Scorcola. Telefonare 38756 dopo ore 20. 22141 B
110.000 mensili offre signora sola a domestica tuttofare stabile anche dormire. Occorrono assolutamente referenze di case signorili. Telefonare al 62824 dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. 22151 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER English speaking, referenziata. Telefono 723972 ore pasti, offresi. 42973 C
CASSIERA libera nozioni dattilografia offresi tel. 757281 ore 8-10, 13-16. 42694 C
EX impiegato S.I.C. giovanile con patente offresi incarichi o lavoro fiducia. Cassetta 22145 C, SPI.
MOMENTANEA occupazione subito e ovunque, possibilmente sedentaria. Telefonare 80243 Gorizia. 452 C
PENSIONATO polizia cinquantenne patentato offresi impiego decoroso, tel. 211693. 22129 C
SIGNORA media età offresi prime 2 ore pomeridiane compagnia persona sola, possibilmente paraggi S. Giovanni. Tel. 740201 dolle 11-12. 22137 C

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie fotocopie foto

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze. Telefonare 70858. 42609 CC
A.A.A. PAVIMENTI plastici, moquettes, posa accurata. Tecnoplastica, segreteria telefonica 772665. 21907 CC
A.A. PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 20.000, telefonare 755182. 43017 CC
A.A. KEROSENE specializzato, pulisce, ripara stufe serbatoi, telefono 794100. 43013 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 42499 CC
ANTENNE Capodistria, installazione, radio riparazioni TV, eseguiamo con garanzia, via dell'Istria 13, negozio, telefono 794465. 72276 CC
FALEGNAME esegue riparazioni porte finestre rolé ecc. Tel. 767257, pomeriggio. 72416 CC
IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente, telefono 812478. 72492 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 22272 CC
PELLE, antilope, rettile, coccodrillo, tutto pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, Giulia 13.
PITTORE camere, appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali, serietà, telefonare 66240. 43011 CC
PITTORE pratico offresi per appartamenti o presso ditta o ore, tel. 33881. 42995 CC
SGOMBERIAMO rapidamente soffitte, locali, cortili, materiali, cantine. Telefon. 725597. 42666 CC
VERNICIATURE, levigature posse parchetti di ogni tipo, lavorazioni accurate, sopralluoghi gratuiti. Telefonare 813863 Trieste. 5557 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. SI assume elemento femminile buona cultura presenza vivacità attitudine contatti esterni. Stipendio, rimborso spese e cassa malattia. Scrivere cassetta 72238 D, SPI.
A.A. AIUTO per lavaggio rapido o pompa benzina 35enne referenziato offresi. Cassetta 42985 D, SPI.
A.A. PULITRICE piccolo stabilimento Zaule cercasi ore da combinarsi. Ottimo trattamento, previdenze. Telefonare ore ufficio 820337. 222210 D
A. PRATICI venditori provincie Gorizia, Pordenone, industria grafica affida campagna calendari 1973-74. Utili elevati, curriculum manoscritto. SPI Cassetta 81 - 35100 Padova.
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 5761 D
A AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriere altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici previo corso di specializzazione a pagamento. Telefonare 763271 - 767937, Piazza Giotti 8 Trieste. 5722 D
AIUTO cucina referenziato assume albergo ristorante I categoria, posto fisso. Telefonare 30321 mattinata. 22157 D
APPRENDISTA od aiutobanconiera giovane, festivi liberi, cercasi. Telef. 31551. 22197 D
APPRENDISTA commessa cerca «Nodi d'Amore», V.le XX Settembre 21. 150 D
APPRENDISTA commesso cerca negozio Zanolin, via Ponchielli 3. 22035 D
AUTISTA pratico distribuzione patente C cercasi. Presentarsi giovedì ore 18-19 via Pigafetta 7. 72466 D
BANCONIERA o aiuto banconiere cerca bar Catina. Telefonare 790870. 42979 D
BANCONIERE, banconiera anche proveniente altro lavoro similare cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 22278 D
CASA riposo cerca internista aiuto cucina, telefonare 60854 ore ufficio. 22103 D
CASSIERA e fatturista provetta precisa seria coscienziosa per lavoro responsabilità massimo 25.enne cercasi. Cassetta 22286 D, SPI.
CERCANSI principianti ballerine maggiorenni per teatro italiano, telefonare dalle 15 alle 17 68247. 22274 D
CERCASI operaio 25-30 anni per magazzino con patente e giovane militesente patentato per laboratorio tendaggi. Telefonare 24617 ore ufficio. 42983 D
CERCASI ragazzo macelleria, v. Tigor 14, tel. 38824. 4294 9 D
CERCASI signorina pratica ufficio conoscenza inglese stenodattilografia. Telefonare al 24689. 22159 D
CERCASI per bambina 3 anni signorina conoscenza inglese due pomeriggi settimana e disponibile un mese estate ospite in albergo altipiano. Referenze a Cassetta 21761 D, SPI.
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Franca, via Rosselli 65, Monfalcone. 22068 D
CERCASI stiratrice. Rivolgersi pulitura, Campi Elisi 36. 72506 D
CERCASI signorina per ambulatorio pedicure, telefonare 790480. 72488 D
CERCASI commessa, conoscenza sloveno-croato Confezioni Gabriele, via Torrebianca 10. 72504 D
COMMESSA frutta verdura assumesi prontamente, presentarsi via Istria 3. 72440 D
COMMESSA esperta biancheria donna cercasi prontamente, Offerte Cassetta 22035 D SPI.
COMMESSA veramente capace abbigliamento donna, cerca negozio centrale. Offerte Cassetta 22037 D SPI.
CONOSCENZA SLOVENO paga superiore sindacale solo se voglia lavorare con documenti italiani apprendista dai 15-18 cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 72274 D
FATTORINO Ape 16-18 cerca panificio Sircelli, Foschiatti 15. 42981 D
FATTORINO o magazziniere cerca Cartoleria ABC, V.le XX Settembre 23. 150 D
GRANDANGOLO giornale dell'auto e turismo cerca dinamici ambosessi per proprio settore pubblicità. Mazzini 19. 43035 D
IMPIEGATA assolto computisteria oppure segretaria azienda cerca Società. Offerte Cassetta 42736 D SPI.
IMPORTANTE Società nazionale assume impiegata pratica paghe contributi, telefonare 10-12 15-17 al 35385. 72494 D
IMPORTANTE società cerca per assunzione immediata operaio meccanico trapanista. Tel. 410962 per appuntamento - Trieste. 72464 D
INDUSTRIA confezioni assume operaie ed apprendiste confezionatrici. Telefonare 820196. 72446 D
INTERNISTA aiuto banconiera cerca bar Torinese, corso Italia 2. 72484 D
MACELLERIA cerca lavorante. Telefonare 811204. 72456 D
MEZALAVORANTE parrucchiera assumesi, telef. 743591 ore 13-15. 42987 D
PENSIONATO sano capace per albergo cercasi. Rivolgersi Battisti 20, negozio. 22163 D
PULITRICI cercasi per uffici zona Campo Marzio. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 72510 D
SALONE Desfleurs via S. Apollinare cerca lavorante, mezza lavorante e apprendista capace manicure. Telefono 796408. 72310 D
STENO dattilografa tedesco, italiano, cerca Società. Offerte Cassetta 42736 D SPI.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA INDUSTRIA COSMETICI CERCA SIGNORE - SIGNORINE
dinamiche, moderne, seriamente interessate ad inserirsi nel mondo della cosmesi, per piacevole e stimolante attività di presentazione e vendita dei suoi prodotti cosmetici, libera da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione.
OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e garanzia di una solida organizzazione commerciale in pieno sviluppo.
Scrivere a: **SEVERAL COSMETICS**
Casella postale n. 1592 — 20100 MILANO
Se possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico

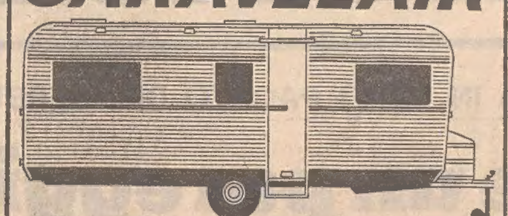
SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca
per propri cantieri — capi cantiere ed assistenti lavori marittimi. Casella 66/P SPI, Piazza in Lucina 26 — 00186 ROMA

AGENTI VENDITORI CERCANSI
per CALDAIE INDUSTRIALI e IMPIANTI COMPLETI per vapore di grande prestigio
Scrivere casella 135/N - Pubbliolona 20025 LEGNANO

IMPORTANTE SOCIETA' CON SEDE IN TRIESTE
CERCA
1. Contabile esperta max. 25enne preferibilmente proveniente da aziende modernamente organizzate o con organizzazione statunitense.
2. Stenodattilografa max. 21enne.

E' richiesta la conoscenza almeno scolastica della lingua inglese. Si offre uno stipendio adeguato alle reali capacità, comunque superiore alla media. Un ambiente dinamico con reali possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato a **CROUSE HINDS, Casella Postale n. 654 — 34100 TRIESTE.**

TRIGANO CARAVELAIR



senza IVA

I listini '72 resteranno invariati; l'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto non modifica i prezzi delle caravanes Caravelair e Trigano che potrete acquistare oggi allo stesso prezzo dello scorso anno.
gamme '73 in visione presso tutti i punti vendita

punti vendita
TRIESTE - Ban & Leuz - Via Torricelli, 3
TRIESTE - Autocaravan - Via dell'Istria, 155

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCANSI stanza piccola vuota, possibilmente libero ingresso, telefonare 60073 43009 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza bella, soleggiata centrale per due o più. Telefonare 767993. 43027 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori tutte le materie. Telef. 795688. 22165 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. GRETTA panoramicissimo in palazzina signorile, esposizione soleggiata, saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, ascensore, centralnafta, posto auto in garage, rifiniture accuratissime. AFFITTASI PRONTA ENTRATA, IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. LOCALE - NEGOZIO VIA F. SEVERO in casa nuova posizione di intenso passaggio - totale 200 mq completo di ampie vetrate AFFITTASI. PRONTA ENTRATA. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. LOCALI - NEGOZI - MAGAZZINI varie grandezze adatti a qualsiasi attività commerciale in via Carpison, Foro Ulpiano, V.lo Castagneto, via Galileo Galilei, Opicina centro, viale XX Settembre. AFFITTANSI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. MOBILIATO in villa zona verde e tranquilla paraggi Villa Revoltella, soggiorno, stanza da letto, cucina, bagno-gabinetto, centralnafta, terrazza, ripostiglio, AFFITTASI PRONTA ENTRATA lire 80.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. MOBILIATO VIA TIGOR appartamento in palazzina con parco alberato, grande salone, matrimoniale, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto auto, AFFITTASI 100.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. ROZZOL casa recente pronto ingresso, 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto AFFITTASI 50.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. SETTEFONTANE pronta entrata casa nuova, due stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 60.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 72518 I
A.A.A.Z. VIA DONIZETTI appartamento completamente rimesso a nuovo - quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 160 mq con ascensore e riscaldamento autonomo a metano. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A.Z. VIA CANTU' appartamenti in palazzina nuova costruzione con vista panoramica 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi singoli e doppi, poggioli panoramici e soleggiati, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, serramenti in alluminio anodizzato, moquette, posto auto in garage a richiesta, disponibili attici con mansarda AFFITTANSI PRONTA CONSEGNA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I
A.A.A. AFFITTASI appartamento sei stanze, doppi servizi, ripostiglio ampia cucina, centralnafta ascensore rimesso a nuovo. tel. 38774 dalle 16 alle 19. 72502 I
A. LOCALE Piccardi 120 mq. Scantinato D'Alviano, affittasi. AGEP - Crispi 14. 22111 I
A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP - Crispi 14. 22109 I
A. VIGNETI bistanze, cucina, bagno, primingresso affittasi. AGEP Crispi 14. 43003 I
AFFITTASI per studio oppure ufficio, lussuoso, 4 stanze, stanzetta, servizi, Foro Ulpiano IV piano, centralnafta, ascensore. Telefonare 38458 dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18, oppure al 37479 dalle 13.30 alle 16. 22171 I
AFFITTASI camera ammobiliata e cameretta ammobiliata, cucina con tutti gli accessori. Via Toti 6 III piano. Visitare dalle 10.30-15.30 Bonaccorsi. 42955 I
APPARTAMENTO primingresso COMMERCIALE con mansarda, salone, 3 stanze, tinello, cucinino, due bagni, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 43037 I
APPARTAMENTO via UDINE, stanza, cucina, affitta 12.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 43937 I
APPARTAMENTO ammobiliato zona, stanza, soggiorno, poggioli VI piano affittasi, telefonare 36108. 43029 I
APPARTAMENTO zona VIALE — 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta 75.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43037 I
FOSCOLO da restaurare 2 stanze, 2 stanzini, cucina wc, II piano 35.000 affittasi Immobiliare Oriani 2. 43005 I
LOCALI 10-15-50-100 mq affittansi Immobiliare Oriani 2. 43005 I
MAGAZZINO 35 mq zona Città Vecchia affitto 12.000, telefono 37915. 43029 I
MOBILIATO paraggi Conti, piano 3.o, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, doppi servizi, riscaldamento autonomo nafta, 100.000 affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 I
MOBILIATO e lussuosamente arredato paraggi via Giulia, salone, 2 stanze, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, tutti confort, 100.000 mensili affitta a persone referenziate IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 I
STANZA stanzetta, salone, cucinino, bagno, poggiolo, posto macchina, Romagna 100 mila, tel. 793090. 43031 I
UFFICI 3 vani affittansi. Via del Ponte 4/II, visitare ore 10.30 - 12.30, venerdì sabato. 42843 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, cucina, tutti comfort paraggi via Coroneo, Giardino Pubblico. Offerte dettagliate Cassetta 42059 L, SPI.
CERCASI affitto appartamento libero subito tre stanze, salone, servizi, riscaldamento, ascensore. Tel. 729095 ore 13-16. 42993 L
CERCASI in affitto appartamentino due vani accessori. Telefonare 422154 Andronico. 5732 L
GIOVANI sposi cercano affitto appartamento massimo 40.000 anche da restaurare. Telefonare 421175. 43023 L
SIGNORA sola cerca affitto tristanze, saloncino, terrazzo, zona verde, residenziale. Tel. 793186. 72388 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti 10 anni, cucina. 22161 M
A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano, vendita eccezionali persiani, visoni canadesi, lontre Alaska, prezzi 1971. E' per un breve periodo, affrettatevi visitare il nostro negozio. 43015 M

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Domodossola Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.23 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd) WL Roma - Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.08 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano Genova - (*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.38 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Thessalonikì (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessalonikì Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER QUATTRO GIORNI IN RUSSIA IL SEGRETARIO AL TESORO AMERICANO

EREI E ACCORDI COMMERCIALI NL COLLOQUIO BREZNEV-SHULTZ

Rihta la possibilità che il Congresso non ratifichi il trattato fra gli S.U. e l'URSS se sca non toglierà la tassa sull'emigrazione - Prevista la vendita di altro grano

Mosca, 14

Il tario al tesoro americanonsigliere del Presidenton per gli affari economi presidente della commissi per le relazioni economi con l'Est, George Schultin missione nell'Unione tica, si è incontrato stam col segretario generale cus, Breznev. L'incontro erma l'importanza che ha a to la visita di Schultz a Mo visita dedicata al perfezionento dell'accordo commerc tra le due superpotenzhultz è il primo esponentovernativo americano a incorsi con Breznev dopo la vi di Kissinger, nel settembscorso.

A posito dell'incontro fra Brez e Shultz, la «Tass» ha rifer in un comunicato che esso svolto «in uno spirito di reciproca comprensione» ed è st «di natura concreta e costrivan. «Durante la conversne — si legge ancora — parti hanno avuto uno scan di opinioni su una vast amma di problemi concern lo stato attuale e le prospettive di sviluppo delle relati tra Stati Uniti e Unione vietica nel campo del commercio e dell'economia».

«Brnev — aggiunge la Tass — ha sottolineato la importanza di questo aspetto delle relazioni americano-sovietiche e la necessità che esse vengn edificate in base ai principi di piena uguaglianza e reciproco vantaggio». Il comunicato riferisce poi che Shultz a nome del Presidente Nixon ha confermato l'intenzione della parte americana di agire per la realizzazione nel campo delle relazioni economiche e commerciali, degli scopi sui quali era stato raggiunto un accordo durante l'incontro al vertice svoltosi a Mosca nel maggio del 1972 e che trovano un riflesso in appropriati accordi tra i due paesi».

Oltre che con il segretario generale del Pcus, il ministro del tesoro americano si è incontrato oggi con Nikolai Bajbakov, vicepresidente del consiglio dei ministri e presidente del comitato statale per la pianificazione economica, «Gosplan». Il colloquio Breznev-Shultz è durato tre ore, il che ha fatto ritardare una conferenza stampa del segretario al tesoro americano, il quale ha posto in rilievo che è stato l'incontro più lungo da lui avuto durante il suo soggiorno moscovita.

Dopo aver precisato che nei suoi colloqui egli ha discusso soltanto problemi economici e non politici («non abbiamo parlato del viaggio di Breznev negli Stati Uniti», ha detto), Shultz ha aggiunto di essere venuto con l'incarico di fare una rassegna generale delle relazioni economico - commerciali fra i due paesi, e non per condurre negoziati sui problemi specifici. «Non ho portato a Breznev alcun messaggio scritto del Presidente Nixon, ma ho trasmesso la espressione della buona volontà del Presidente di proseguire la collaborazione fra i due paesi avviata con la sua visita nell'Urss. Il segretario generale del Pcus ha calorosamente manifestato la sua stessa intenzione».

Su due punti si sono concentrate le domande dei giornalisti. Uno concerneva il noto «emendamento Jackson» sottoscritto dalla maggioranza dei senatori e da molti deputati statunitensi, i quali si sono dichiarati contrari alla concessione della clausola della «nazione più favorita» a quei paesi che pratichino «discriminazioni nell'emigrazione dei loro cittadini». Ciò si riferisce alla tassa sull'emigrazione imposta l'estate scorsa dalle autorità dell'Urss a quei cittadini desiderosi di emigrare, i quali siano in possesso di titoli di studio: in pratica la tassa colpisce gli ebrei sovietici e, essendo fortissima, costituisce per molti un ostacolo insormontabile all'emigrazione.

Il trattato commerciale americano-sovietico rischia cioè di essere bocciato dal Congresso degli Stati Uniti quando sarà presentato per la ratifica, se le autorità sovietiche non annulleranno o mitigheranno fortemente la tassa sull'emigrazione; i rappresentanti americani hanno con forza richiamato la attenzione dei dirigenti sovietici su tale problema, e anche Shultz ha confermato di averlo fatto.

Tuttavia, egli ha parlato della possibilità di una «iniziativa congiunta dell'esecutivo e del congresso americani» per superare questo ostacolo, aggiungendo che esiste un «impegno personale di Nixon» in tal senso, e dicendosi d'altra parte persuaso che i dirigenti sovietici comprendono adesso meglio l'importanza che tale problema ha agli occhi degli americani. In sostanza, il segretario al tesoro ha espresso una posizione più «possibilista» di quella finora manifestata dagli altri esponenti statunitensi venuti a Mosca nei mesi scorsi.

Varie domande sono state anche fatte circa i singoli settori nei quali potrà svilupparsi la collaborazione fra i due paesi. I giganteschi progetti per lo sfruttamento delle risorse siberiane di petrolio e gas naturale sono stati discussi, ha detto Shultz, ma sono ancora da risolvere moltissimi problemi. Comunque lo studio prosegue. Si sa che grandi gruppi economici americani sono interessati a questi programmi, ma occorre l'appoggio finanziario del governo. Shultz ha precisato di aver dato ai sovietici una illustrazione «incoraggiante» delle intenzioni americane al riguardo.

Per gli eventuali acquisti di grano americano da parte sovietica anche quest'anno, dopo gli ingentissimi acquisti fatti nel 1972 a causa del pessimo raccolto nell'URSS, Shultz ha detto che è ancora troppo presto, data la stagione, per sapere qualcosa di preciso, ma che gli Stati Uniti sono interessati e vorrebbero essere informati al più presto. *(Ansa)*

RIPRESE DI UN FILM

ARTIFICIERE SBAGLIA: crolla il ponte

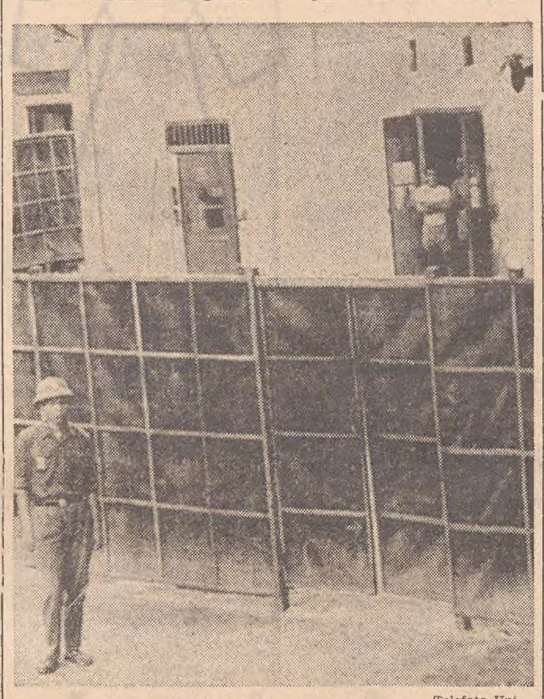
Sollera, 14

Per un errore di calcolo nella preparazione di una carica di esplosivo un ponte di barconi, lungo 120 metri sul fiume Secchia, è saltato interrompendo le comunicazioni fra una sponda e l'altra. Il fatto è avvenuto nella frazione modenese, tra Modena e Soliera: i responsabili sono tecnici artificieri del film «Libera, amore mio» che il regista Mauro Bolognini sta girando, con Claudia Cardinale protagonista, in località «Ponte a Uccellina». La scena doveva rappresentare un atto bellico all'epoca della lotta dei partigiani contro i tedeschi.

Il ponte di barche, due delle quali sono affondate, serve una strada provinciale che porta sulla Statale 12 del Brennero. Vi transitano — ha detto il sindaco di Soliera, Danilo Lusvardi — 2.200 autoveicoli al giorno. Il disagio, ha detto il sindaco, non sarà breve, perché la struttura del ponte è del tutto particolare. Si tratta di un ponte «elastico», che s'alza e si abbassa secondo la portata del fiume, che, nonostante la definizione, ha un regime praticamente torrentizio con lunghe magre nella stagione secca ed improvvise e rabbiose piene.

(Ansa)

L'«Hilton» di Hanoi



Telefoto Upi

Hanoi — Soldati nordvietnamiti di fronte alla prigione di Ly Nam De, meglio conosciuta come l'«Hilton» di Hanoi, nella quale sono stati rinchiusi i militari americani prigionieri

RICHIESTA AL CONGRESSO

Nixon per il ripristino della pena di morte

Washington, 14

Il Presidente Nixon ha invitato oggi il congresso a ripristinare sollecitamente la pena di morte per i reati di tradimento, sabotaggio e spionaggio, e per il sequestro di persona e i dirottamenti che abbiano per conseguenza la morte. Ha chiesto inoltre pene più severe per i trafficanti di eroina e che sia notevolmente ridotta la possibilità del riconoscimento della infermità mentale.

Nel suo messaggio al congresso Nixon afferma che «l'unico modo per combattere il crimine in America è lo stesso modo in cui il crimine aggredisce la popolazione, cioè senza pietà». Nixon afferma che la sua proposta di ripristino per certi reati della pena capitale mira ad annullare la decisione dello scorso giugno della Corte suprema secondo cui la pena capitale è anticostituzionale.

A tale riguardo ha ricordato che quella sentenza fu decisa con 5 voti contro 4 e motivata, asserendo che la pena capitale è anticostituzionale «fin quando viene applicata in modo arbitrario». «Ritengo che il modo migliore per venire incontro alle riserve della Corte suprema sia di autorizzare l'imposizione automatica della pena capitale là dove sia necessaria», ha detto Nixon. *(Ap)*

LUNGA INTERVISTA DEL CAPO DI «AL FATAH» A UN GIORNALE DI BEIRUT

Arafat: «Sono impotente di fronte a Settembre nero»

Il leader palestinese ha ammesso anche il reclutamento di estremisti stranieri Continua l'opera di mediazione della Lega araba tra il Sudan e i guerriglieri

Beirut, 14

«E' la disperazione che spinge i palestinesi a ricorrere all'assassinio e devo dire francamente che, come presidente dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, non mi riguarda, né rientra nella mia possibilità, impedire che "Settembre nero" compia queste operazioni. Devono essere coloro che sono interessati alla sicurezza del mondo a por fine agli atti di ribellione di "Settembre nero"». Così ha affermato il leader della guerriglia palestinese Yasser Arafat in una intervista alla rivista di Beirut «Al Sayyad», commentando l'assassinio di tre diplomatici — due americani e un belga — da parte di «Settembre nero» all'ambasciata dell'Arabia Saudita a Kartum.

Quella operazione ha gravemente turbato le relazioni fra il movimento della guerriglia e il governo sudanese, spingendo il presidente Numeiri a vietare tutte le attività dei fedain in territorio sudanese e a intraprendere una campagna attiva perché tutti i paesi del mondo arabo controllino le azioni estremistiche dei guerriglieri. Numeiri ha accusato i rappresentanti a Kartum dell'Al Fatah, la organizzazione presieduta da Arafat, che è il più grosso gruppo dei guerriglieri palestinesi, di avere organizzato e attuato lo attacco all'ambasciata saudita.

Sebbene Al Fatah abbia ripetutamente negato tale partecipazione, nella sua intervista Arafat ha detto: «non vedo nulla di strano nel fatto che elementi dell'Al Fatah partecipino ad azioni di "Settembre nero". Giapponesi, turchi, iraniani e combattenti dei quattro angoli del mondo hanno preso parte ad operazioni di "Settembre nero". E' forse strano che i palestinesi dei vari gruppi della guerriglia partecipino a questa organizzazione?». E' stata questa la prima ammissione pubblica, da parte di Arafat, che «Settembre nero» assolda guerriglieri nei paesi stranieri.

Soltanto il fronte popolare marxista per la liberazione della Palestina (PFLP) che utilizzò tre estremisti giapponesi per compiere il massacro all'aeroporto Lod di Tel Aviv quasi un anno fa, risultava finora avere degli stranieri fra le sue file. Secondo «Al Sayyad», la Cina sta svolgendo opera di mediazione fra Numeiri e Arafat, in relazione alla crisi fra il Sudan e i fedain. Pechino, che è un grosso fornitore di armi ai guerriglieri, ha forti relazioni politiche ed economiche col governo di Kartum. Arafat ha rilevato che anche la lega araba sta discutendo con Numeiri «in relazione al trattamento» degli otto guerriglieri di «Settembre nero» responsabili della strage all'ambasciata saudita.

Il segretario generale della lega araba Mahmoud Riad ha invitato i paesi arabi a prendere solleciti provvedimenti per risolvere la crisi fra Sudan e Giordania da un lato e i fedain dall'altro. In messaggi ai ministri degli esteri dei paesi arabi, Riad ha chiesto ai paesi membri di «astenersi da qualsiasi atto che possa aggravare la tensione esistente fra le parti interessate», e sospendere le campagne propagandistiche ed appoggiare gli sforzi di mediazione della lega.

Riad ha inviato un suo rappresentante personale a Kartum per conferire col presidente Numeiri. Si tratta di Mohammed El Farra, ex capo della delegazione dell'ONU della Giordania, attuale funzionario della lega, il quale, dopo Kartum, si recherà ad Amman per colloqui con Re Hussein. Lo stesso Riad potrebbe recarsi in Sudan, Giordania e Siria per colloqui con Numeiry, Hussein e Arafat qualora gli sforzi di mediazione dei suoi emissari non avessero successo.

PREPARATO A LONDRA

Sistema per scoprire le «spie» telefoniche

Londra, 14

Di fronte alle «spie telefoniche», il cittadino non è indifeso: apparecchi rivelatori, disturbatori, codificatori sono stati messi a punto in Gran Bretagna e ora, dalla patria di James Bond (dove le intercettazioni telefoniche, è stato rivelato di recente, hanno fatto prosperare diverse agenzie di investigazione) vengono fatti affluire in gran fretta sul mercato italiano..

L'apparecchio «base» si chiama «bug detector». «Bug», vuol dire cimice, ma è anche il nome usato per definire i microfoni nascosti.

Per dare maggior sicurezza, assicurano inoltre a Londra, c'è un'altro apparecchio, che trasforma la conversazione telefonica in un continuo borbottio per eventuali orecchi indiscreti, mentre ai due capi «leciti» del filo il messaggio arriva normale. Per chi ami il massimo di sicurezza sono infine disponibili: codificatori del tipo militare da usare per messaggi telex, archivi con chiusure a combinazione impenetrabili anche ai raggi «X». *(Ansa)*

NUOVO PASSO VERSO LA NORMALIZZAZIONE NEL VIETNAM

HANOI HA LIBERATO ALTRI 140 AMERICANI

Un primo gruppo di 108 è già giunto alla base aerea di Clark Come contropartita Washington riprende il ritiro delle truppe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 14

Gli Stati Uniti hanno oggi temporaneamente ripreso lo sgombero delle truppe dal Vietnam del Sud a seguito della liberazione di 108 prigionieri americani dal Vietnam del Nord. Il comandante delle forze statunitensi nel Pacifico, ammiraglio Noel Gayler, ha detto che il programma di sgombero dei militari dal Vietnam è stato modificato, affinché «l'ultimo soldato parta esattamente nel momento in cui sarà liberato l'ultimo prigioniero di guerra».

Gli Stati Uniti lunedì avevano sospeso il ritiro delle truppe fino a quando i comunisti non avessero liberato i restanti 286 prigionieri. Con le ultime partenze i militari americani nel Vietnam sono scesi a 6.926. Oggi sono giunti alla base Clark delle Filippine 107 militari e un civile, liberati dai nordvietnamiti all'aeroporto di Hanoi. I vietcong giovedì libereranno altri 32 prigionieri statunitensi. A fine settimana i comunisti avranno liberato circa i tre quarti dei 585 prigionieri americani che avevano quando fu firmato l'accordo di pace il 27 gennaio. Rimarranno così da liberare 146 prigionieri entro la scadenza del 28 marzo.

Il ritiro delle truppe americane sarà nuovamente sospeso questa fine di settimana, a meno che gli Stati Uniti non ottengano un elenco dei prigionieri e la data di liberazione da parte dei comunisti entro quel termine. Dei 6.926 soldati americani ancora nel Vietnam, 825 fanno parte della delegazione statunitense presso la commissione militare mista, e 150 sono marine addetti al servizio di guardia dell'ambasciata degli Stati Uniti. In base all'accordo di pace, 150 marine e 50 addetti militari potranno rimanere nel Vietnam.

La Repubblica popolare cinese domani libererà due aviatori che furono abbattuti sulla Cina dove avevano sconfinato nel corso di missioni sul Vietnam. Tra coloro che sono stati liberati oggi è il comandante John Mac Caine III di 36 anni, figlio del comandante delle forze statunitensi nel Pacifico fra il '68 e il '72 e Bobby Joe Keesee, un direttore dell'esercito che con un aereo da noleggio nel '62 si recò a Cuba, scontò due anni di penitenziario nell'Arizona e nel 1970 costrinse il pilota thailandese di un aereo che aveva noleggiato a Bangkok ad atterrare nel Vietnam del Nord.

I piloti che saranno liberati domani dai cinesi sono il maggiore dell'aeronautica Philip Smith e il comandante Robert Flynn che saranno consegnati alle autorità americane al confine di Hongkong e trasferiti alla base Clark per essere sottoposti a visita medica. Fra i prigionieri che i vietcong libereranno venerdì sono il funzionario più alto in grado degli Stati Uniti che sia mai stato fatto prigioniero dai comunisti, Philip Manhard del dipartimento di stato e il maggiore Floyd Thompson, che è il militare rimasto più a lungo in campi di prigionia nella storia degli Stati Uniti.

Oggi i soldati coreani hanno concluso, dopo otto anni, la loro partecipazione alla guerra del Vietnam. Recavano uno striscione con la scritta «I soldati coreani se ne vanno, ma l'amicizia coreana-vietnamita rimane per sempre». Per la verità rimangono ancora 5 mila soldati coreani che saranno ritirati tutti entro il 28 marzo, ma ufficialmente la presenza militare della Corea nel Vietnam è cessata oggi. I soldati coreani hanno ricevuto un encomio solenne da parte del Presidente Van Thieu e dal capo di stato maggiore generale sudvietnamita per il loro coraggio in guerra.

A. P.

GROSSO AMMANCO AI CANTIERI NAVALI «TRE MAGGIO»

Condanna a quindici anni per un ex contabile a Fiume

Romano Surdic si era impossessato di circa ventitré milioni Il P.M. ha messo in rilievo la leggerezza dell'amministrazione

Fiume, 14

Il tribunale circondariale di Fiume ha condannato a 15 anni di reclusione l'impiegato Romano Surdic, ex contabile del cantiere navale «Tre maggio» di Fiume, per aver sottratto 720 mila dinari (al cambio 23 milioni di lire) allo stesso cantiere. Il Surdic, alterando le cifre sulle buste paga degli operai, era riuscito a truffare l'ingente somma ai cantieri in cinque anni.

L'impiegato, oltre a dover trascorrere 15 anni in carcere, dovrà restituire la somma e non potrà, per un periodo di otto anni, ricoprire cariche legate all'amministrazione del patrimonio pubblico. Il Pubblico ministero, nella prima sua arringa, ha anche lamentato la faciloneria dell'amministrazione del cantiere la quale non si era accorta in cinque anni di un ammanco di 23 milioni di lire. *(Ansa)*

FORMATO A DUBLINO il nuovo gabinetto

Dublino, 14

Il neo eletto premier irlandese, Liam Cosgrave, ha annunciato oggi la composizione del nuovo gabinetto ed ha lanciato un appello ai cattolici e protestanti in lotta nell'Ulster per far ritornare la pace nella martoriata provincia. Cosgrave non ha destato sorprese con l'elenco dei ministri, ma ha corrugato la fronte due o tre volte nel pronunciare alcuni dei nuovi nomi.

Dieci seggi del nuovo gabinetto sono andati al partito di Cosgrave, il «fine gael» o partito d'Irlanda. Gli altri cinque sono stati assegnati al partito laburista, guidato da Brendan Cornish, che detiene la carica di vicepresidente e di ministro della sanità e dell'assistenza sociale. Garret Fitzgerald, esperto economico, indicato come probabile nuovo ministro delle finanze, è divenuto ministro degli esteri.

Conor Cruise O'Brien, portavoce del partito laburista per gli affari esteri e alto funzionario delle Nazioni Unite nel Congo durante la sommossa del '61, è divenuto ministro delle poste e dei telegrafi. Infine Richie Ryan è divenuto ministro delle finanze, Mark Clinton dell'agricoltura e della pesca, Justin Keating dell'industria e commercio. *(Ap)*

DURE CRITICHE di Pechino a Mosca

Hongkong, 14

In un articolo trasmesso da Pechino l'agenzia «Nuova Cina» critica vivamente la politica sociale dell'URSS, che definisce «enorme impostura» e dichiara che la politica interna ed estera pesa fortemente sull'economia nazionale sovietica. L'autore dell'articolo accusa tra l'altro i dirigenti sovietici di applicare «un programma di espansione rapida degli armamenti e di prepararsi alla guerra» ponendo i problemi della difesa nazionale sopra tutto.

La «Nuova Cina» afferma che oopo l'avvento al potere di Breznev le spese militari nell'URSS hanno subito un aumento mai registrato in precedenza.

SI CONCLUDE CON UNA NOTTE DI CARCERE UNA PROTESTA NEL COVO DELLA KGB

ARRESTATI SEI GIOVANI EBREI PER UN «SIT-IN» NELLA LUBIANKA

Invece della concessione del «visto» hanno ricevuto accuse di contatti con occidentali

Mosca, 14

I sei giovani ebrei, che erano stati arrestati ieri dopo aver effettuato un sit-in di protesta nella sede della polizia segreta (KGB), sono stati rilasciati la mattina successiva, dopo essere stati interrogati a lungo. Gli ebrei avevano organizzato la manifestazione di protesta, dopo che funzionari della KGB avevano respinto le loro richieste di consentirgli di emigrare in Israele, e gli avevano detto di tornare l'anno prossimo. Gli ebrei, tutti allontanati dai posti di lavoro, o espulsi dalle scuole, dopo che avevano richiesto il visto per emigrare, erano stati convocati presso la sede della KGB, a seguito di una discussione che avevano avuto il mese scorso con funzionari di polizia.

A quell'epoca agli ebrei era stato detto che la KGB non ha nulla a che vedere con le richieste di emigrazione e che sarebbero dovuti tornare questo mese per un chiarimento della loro situazione. Quando ieri avevano ricevuto la convocazione, gli ebrei avevano ritenuto che le autorità sovietiche avessero deciso di concedere i visti, come gesto di buona volontà per la presenza del segretario del tesoro americano George Schultz, che ha avuto qui a Mosca colloqui ad alto livello sulle relazioni economiche USA - URSS. Tuttavia i funzionari della KGB avevano rimproverato gli ebrei per avere informato corrispondenti occidentali dei loro problemi e li avevano invitati a tornare l'anno prossimo con nuove domande di emigrazione.

Secondo fonti ebraiche i funzionari della polizia segreta hanno detto agli ebrei che le loro richieste sarebbero state prese in considerazione, se nel frattempo si fossero comportati bene. I sei sono Mikahil Babel, Moise Belfor, Valery Kripsak, Mark Nashpits, Leonid Tsypin e Brosi Tsytlyonok. Un settimo ebreo, Elika Krichner, che aveva partecipato alla prima riunione, non ha aderito alla manifestazione di ieri. *(Ap)*

RAZZIATE A CIPRO armi e munizioni

Limassol, 14

Un sergente greco-cipriota, aiutato da due uomini mascherati, ha rubato armi e munizioni nella stazione di polizia dove era in servizio. Il furto è avvenuto durante la notte. Dopo avere immobilizzato tre poliziotti, il sergente ha aperto la armeria dove si è impadronito di fucili mitragliatori, munizioni e bombe a mano. Le armi sono state caricate su un'auto in attesa che si è rapidamente dileguata nel buio della notte. Si ritiene che il sergente e i due uomini mascherati siano favorevoli al gen. Grivas.

CRINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 12 marzo è mancato il

COMM. ING.

Fernando Gandusio

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio la moglie GUGLIELMINA ed i figli LELIO e SILVANO, anche a nome dei parenti tutti.

TITOLARI DIRIGENTI e IMPIEGATI della Ditta Fratelli D'Amico armatori con profondo cordoglio partecipano al dolore dell'ing. Silvano per la perdita del padre

DOTT. ING.

Fernando Gandusio

e ricordano la sua preziosa e insigne collaborazione tecnica per la costruzione delle supercisterne che furono tra le prime costruite nel mondo.

Il REGISTRO ITALIANO NAVALE partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del

DOTT. ING.

Fernando Gandusio

per lunghi anni apprezzato Ispettore Superiore della Sede di Trieste.

I funzionari dell'AMERICAN BUREAU OF SHIPPING partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto MARCELLO e GRETY POLLIO.

---

†

Il giorno 12 marzo si è spento serenamente

Francesco Della Toffola

Cavaliere di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento al V.M.

Ne danno l'annuncio i figli VALENTINO, IRMA col marito avv. LUCIO CHERSI, SERGIO con la moglie LUCIA, i nipoti dott. MARIO DIEGO con la famiglia, ELISABETTA e FRANCESCO DIEGO, MARIA TERESA e ANTONELLA DELLA TOFFOLA.

Si associano al lutto i dipendenti dell'Impresa Costruzioni DELLA TOFFOLA V.

Prendono parte al lutto LIO e NADIA GOMBACCI.

---

†

Il giorno 13 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Castelli

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, la figlia LUCI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Cattinara.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto con profondo dolore MARIA e FELICE ZUPAN.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia ved. Coronica

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Un particolare grazie vada al Primario prof. Leggeri, al prof. Nemeth, ai signori Medici ed alle infermiere della Clinica Universitaria di Patologia Chirurgica per le amorevoli cure e la affettuosa assistenza.

Famiglie
CORONICA - RADIVO

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 14 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Mauro

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LUCIANA col marito FRANCO BONDI', i nipoti RAFFAELLA e ANDREA, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 14.30 di oggi 15 marzo partendo dall'abitazione di via Paganini 2.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 13 marzo è mancata la nostra cara Mamma

Giovanna Floricich

Ne danno il triste annuncio la figlia ANGELINA, SALVATORE, il genero, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 13 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Manfreda

Ne danno il triste annuncio il figlio EGIDIO con la moglie LILIANA, il nipote EDY, il fratello BERTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Le figlie, la cognata, i nipoti ricordano con immutato affetto e rimpianto il

PROF. DOTT.

Edoardo Gridelli

15 marzo 1958 — 15 marzo 1973

Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 16 marzo alle ore 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

---

†

Il giorno 14 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Varesano in Scarabot

Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, i figli ALESSANDRO e DANIELE, il papà, la mamma, i fratelli, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'ospedale civile di Gorizia, per la Chiesa parrocchiale di Borgo S. Anna.

Un grazie particolare al primario prof. Baldrati ed assistenti tutti per le premurose cure prestate.

Gorizia, 15 marzo 1973

---

† E' deceduta improvvisamente il 12 marzo

Eugenia (Geni) Suplina nata Berretta

lasciando in un inconsolabile dolore il marito NINO, le figlie MARIAGRAZIA, ADRIANA e MARISA, i genitori, il fratello, le sorelle, le adorate nipotine ANTONELLA e FEDERICA con il piccolo ROBERTO ed i generi GIANFRANCO PIZZIN e GIANPAOLO FINZI.

I funerali muoveranno, dagli ingressi del cimitero cattolico di Sant'Anna, domani, venerdì 16 marzo, alle ore 13.45.

Partecipano al gravissimo lutto, con profondo rimpianto, le famiglie CATALANO, DEEVASIIS, PIZZIN, FINZI, PENSO, CERGOL, TAMARO, GINO e GIANFFRANCA URIZIO.

Si associano i cugini NORMA e LUCIO LONZA.

Si associa la zia ANGELA TAMPLENIZZA.

---

† Il giorno 14 marzo 1973 è mancato serenamente il nostro caro

Fulgenzio Tomasi

Terziario francescano

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli EZIO e PIERO, la nuora LUCIA, i nipotini GIANPAOLO e FABIO, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 marzo alle ore 15.15 dall'abitazione di Strada per Longera n. 6.

Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie: TOMASI, FONDA, SFORZINA, GERI, PREDONZAN, SAULI, PIEMONTE, RAFANELLI e ANDOLINA.

---

† Il giorno 14 marzo si è spento il nostro caro

Ferdinando De Panfilis

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 marzo alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie:
— BRANDOLIN
— KLEMEN
— PERIFONO

Prendono viva parte al dolore della collega Liliana, i dipendenti della ditta BRANDOLIN.

Partecipano al lutto della famiglia BERTUGLIA ANTONIO e SANTA e i piccoli nipotini AURORA, DINO e ANTONELLA DE PANFILIS.

---

†

Il 14 corr. dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Carlo Legat

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA DULCINI, il fratello ARTURO, la sorella BRUNA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

La funzione religiosa avrà luogo oggi 15 corr. alle ore 16 al cimitero evangelico ove la cara salma è esposta.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Addì 13 marzo è improvvisamente mancata ai suoi cari

Iolanda Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio i nipoti STELIO e BENITO con le rispettive consorti, la sorella ANITA (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 15 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'

AVV.

Alfredo Giacchini

l'amico DARIO CLESCOVICH Lo ricorda con rimpianto a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

La Sezione Provinciale di Trieste «G. MARZI» dell'Unione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia ricorda, con profondo dolore, il canottiere azzurro

Giuseppe Ramani

a un mese dalla sua immatura scomparsa.

Siamo grati e ringraziamo
TUTTI I NOSTRI NUMEROSI CLIENTI. SINO A PASQUA FAREMO SCONTI NOTEVOLI E DILAZIONI DI PAGAMENTO A TUTTI.
VISITATE I MODERNISSIMI ECCEZIONALI MODELLI DI MOBILI ARRIVATI IN VIA BARBARIGA 5 - ROIANO
«SERENISSIMA MOBILI»

OCCASIONE televisori con garanzia da lire 15.000 in poi. Elettronic, via Bramante 2. Tel. 734220. 21687 M

PELLICCE, modelli superelegenza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo. Viale XX Settembre 16. III (ascensore). 37 M

VENDESI lampadario Bassano, fruttiera alabastro, colonna marmo toilette fine '800, oggetti vari. Tel. 822094. 42991 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

CERCO betoniera bipolare a scoppio usata, buono stato conservazione. Telef. 757996. 41152 N

COLLEZIONISTA acquista orologi pendolo pagando massimo valore, tel. 422298. 22133 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO pianoforte tappeti, quadri, stanze letto, pranzo, mobili vecchi. Telefonare 31428. 22181 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 22270 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggni, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attacapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanietto 45 mila. Mobiletto, brandine scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 42693 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 22166 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro e argento. Corso Italia 28 I piano. 42549 O

A PRIVATO cedo bellissima collezione francobolli Israele. Telef. 38369 ore pasti. 42975 Q

GRU fari con braccio 33 metri, portata massima 1100 kg, vende o noleggia impresa, telefonare al 38212. 72462 O

GRU automontante m 16x16 a due velocità in salita e in discesa, vendo, tel. 411309 orario ufficio. 22095 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 21913 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA MARZO: Ogni 16 bottiglie dei seguenti prodotti 1 bottiglia in omaggio. VINO BOTTER: Tocai - Cabernet 11 gradi in bottiglia da litro a perdere L. 240. BIRRA DREHER: 2-3 vetro a perdere L. 165. ACQUA MINERALE GASSATA L. 80 il litro. NATURALE L. 90 il litro. BIBITE ALBA: Arancio, Ginger, Chinotto, Pompelmo, Gassosa L. 140 il litro. Consegnate a domicilio, telefonando alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e Depositi di via Paglericci ang. Beato Angelico tel. 740485 - 795043. 21913 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 128 '72, 125 Special '71, 124 coupé '68, 124 '68, '69, Familiare '68, 850 sport coupé '68, Oped coupé '69, Oped Kadet '68, Volkswagen maggiolino '68, R 16 '67, Giulia 1300 TI '67, Pullmino 750 '67, ed altre. Domenica aperto dalle 9 alle 12, feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 42951 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI, Viale Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; Fiat 500L '70; 850, 1100R, 124 Renault, R/6/10, Citroen ID/19, Cortina, Taunus 15m, Escort, Kadett, Prinz 4L, Lancia Fulvia '68, Simca 1000, 1100, 1301S 1501S. 42815 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate alle migliori condizioni. Fiat 850 '68, 128 ,70 124 S '69, Ford Escort '69, '71, Capri 1300 '70, Mini Minor '66, Fulvia '65. 72514 Q

ALFA Romeo 1750 bianca '68 gommata vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. 42965 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni - Trieste, via Machiavelli 28. 114 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122. Fiat 500 '68, '66; 850 '67, '65; 1100 R '66; 128 '69; 124 '68, '66; Alfa Romeo 1750 '69; Giulia super '67; Giulia 1300 TI '66; Junior 1300 GT '67; 124 coupé '68; Mini '70; Furgone 238 '69; 500 giardiniera. Ritiriamo l'usato. Rateazioni 24 mesi. 42925 Q

AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, PROVE E DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO AUTOVETTURE USATE CON PERMUTE E RATEAZIONI FINO A 30 MESI. Alfa Romeo 1750 GTV, 1750 berlina, Giulia super, ALFA ROMEO DUETTO 1300, GT 1300 JUNIOR, 1300 TI, Fiat 125, Fiat 124, FIAT 128 2 E 4 PORTE; Fiat 850 pullmino, Citroën DS CITROEN DIANE 6, VW 1200 Maggiolino. APERTO FESTIVI 10-12. 42678 Q

BATTELLI Pneumatici Corsair sconto del 10 per cento anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

BARCA vela in legno metri 8,30 entrobordo diesel vendo. Telefonare 743508 ore pasti. 22068 Q

BORA 2B due motori HP 110 cadauno accessoriatissimo, vendesi. Telefonare ore pasti 0434 4505 Pordenone.

CANTIERI Posillipo costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 114 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: 125 special '69 con garanzia, A.R. 1750 '68, Daf 44 '72, Mercedes Pagoda, Primula 65 coupé '68, VW 1200 '70, Giannini 690 GT '71, NSU Prinz '67 '71, Peugeot 304 '70, Peugeot 404 '66 '68. Aperto 8 - 12, 14.30 - 18.30. 42965 Q

DAF 44 '72 semi-nuova vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. 42965 Q

FIAT 125 special perfettissima ruote in lega vende Concessionario Peugeot, via Flavia. 42965 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull, sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory, sconto eccezionale del 10 per cento (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft, vasto assortimento modelli, i più venduti per le loro doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

JULIA
per il mio PAPÀ
per festeggiare papà



19 marzo
festa del papà

Julia: per festeggiare papà col calore generoso della sua grappa preferita.
Grappa Julia: per fare gli auguri a papà, nel giorno a lui dedicato.

OCCASIONE Fiat 850 pullmino ottime condizioni distributore BP Campo Marzio 2. 43021 Q

OCCASIONE 1100 lusso unico proprietario, perfette condizioni vendesi. Telefonare al 61800 ore 14-17. 72518 Q

PRIVATO vende Fiat 124 dicembre 1966. Telefonare ore pasti 62066. 43019 Q

VOLKSWAGEN 1200 fine '70 aragosta perfetta gommata nuova vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. 42965 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo, qualsiasi categoria, massima riservatezza. Telefonare 29258.

A. MACCHINARI lavanderia industriale (declaratoria) gettoniera vendonsi. Telef. 796466. 22115 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi prontamente compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8. 42895 R

CARTOLERIA causa anzianità cedesi prezzo adeguato; altra con licenza abbigliamento vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

INVENTARIO avviatissimo bar prospiciente ingresso spiaggia Grado, vendesi. Rivolgersi Scaramuzza, piazza S. Marco 1, Grado, tel. 80191. 1393 R

NEGOZIO Borgo Teresiano con galleria esposizione, affittasi, compensando avviamento. Tel. 767993. 43005 R

PRESTITI ipotecari 8 per cento annuo, SIF Mazzini 19, 16.30-19. 42258 R

PROFUMERIA centralissima, ottimo lavoro, esclusivista famosa casa cosmetici vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 42897 R

RISTORANTE centrale quarantennale attività, rinnovato vendesi; famoso locale Trieste, vendesi causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8. 42897 R

RIVENDITA pane bene avviata vendesi 2.500.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 72508 R

ROSTICCERIA adatto cuoco-a centrale ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 4242897 R

TABACCHINO zona F. Severo vendesi 5.000.000; altro zona S. Giovanni ottimo lavoro documentabile vendesi 15.000.000; altro periferico con licenza merceria ecc. vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 42897 R

TRATTORIE con-senza giardino centrali, parifériche, adatte a tutti, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 42897 R

VENDESI Salone parrucchiera bene avviato, tel. 29913 dalle 13 alle 15. 22093 R

VENDESI bar buffet super alcoolici, prezzo conveniente, rione popolato. Telefonare al 766033. 72500 R

VENDESI negozio parrucchiera, avviato, centrale. Incasso dimostrabile. Cassetta 22127 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. CATULLO. ULTIMO, III piano, 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza, centralnafta, cantina, box auto. VENDESI 50% MUTUO VENTENNALE. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235. 42881 S

A.I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO, 3 fori. VENDESI occupato o LIBERO. ESPERIA, Imbriani, 8. 42881 S

A.I. PIAZZA OSPEDALE (pressi), I piano, 3 camere, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo. Vendesi 8 milioni 500.000. ESPERIA, Imbriani, 8. 42888 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. Consegna fine '73. 2 camere, saloncino, cucina, terrazzo. 14 milioni. ALTRO con GIARDINETTO PROPRIO. 2 camere, salone, doppi servizi, 17 milioni. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 29235. 42881 S

A.I. VICOLO SCAGLIONI. OCCASIONE. SEMINUOVO in palazzina. Due camere, salone, doppi servizi, terrazza, CANTINETTA PROPRIA con SCALA INTERNA. Centralnafta. Vendesi 22.000.000. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235.

A.O. BELLISSIMO appartamento panoramicissimo, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 200 mq giardino pensile, vista mare ultimo piano. ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42799 S

A.O. PRENOTANSI appartamenti, saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, giardino, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810 ACIT. 42799 S

A.O. ROZZOL. Vendesi appartamento, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, centralnafta, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. ACIT. 42799 S

A.O. DREHER zona vendesi due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Altro soggiorno, cucinino, stanza stanzetta, bagno, poggiolo, tutti comforts. S. Lazzaro, 3, tel. 68810. ACIT. 42799 S

A. BOX utilitaria Carpineto vendesi, affittasi. AGEP - Crispi 14. 22105 S

A. COMMERCIALE panoramico, salone, tristanze, biservizi, vendesi. AGEP - Crispi 14.

A. LOCALE 350 mq possibilità scarico merci, altezza 4 metri vendesi, Flavia. AGEP - Crispi 14. 22107 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP - Crispi 14. 22123 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4, stanze, centralnafta, mutui agevolati. AGEP - Crispi 14. 22113 S

A. VILLA padronale signorile, 10 stanze, salone, ogni comfort, giardino, vista mare, vendesi. Offerte Cassetta 22119 S, SPI.

ACQUISTASI casetta soleggiata anche da restaurare 4 stanze giardino - orto, periferia Trieste. Tel. 772587. 42969 S

APPARTAMENTI condominio 2 stanze, stanzetta e servizi, altri appartamenti liberi e occupati vendonsi rara occasione. Locale d'affari vendesi. Condominio agenzia Servizi Corso Umberto Saba 33. 42945 S

APPARTAMENTO 5 stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, vendo. Tel. 37609. 43039 S

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, primo ingresso, massimo 12.000.000 cercasi. Telefonare 35097 ore ufficio. 42971 S

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere accessori vendesi telefonare 30139 - 32622. 43025 S

APPARTAMENTO viale D'ANNUNZIO. Stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 7.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 43037/2 S

APPARTAMENTO paraggi ROSSETTI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 43037 S

APPARTAMENTO lussuosissimo Strada del FRIULI, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, ampia terrazza con vista mare, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 43037/3 S

APPARTAMENTO 2 stanze, servizi, compero zona Rossetti o Revoltella. Telefonare 754207 ore pranzo. 42989 S

CERCANSI due baracche ondulate complete telefonare ore 17 212388. 72498 S

CERCO affitto oppure acquisto appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, zona San Sergio, telefono 824517. 42963 S

GARAGE Baiamonti 26 mq, altezza 3,20 affittasi vendesi imintermediari. Tel. 766896. 72496 S

NEGOZI a Lignano, Sulla Grande piazza giardino del nuovo centro residenziale CITY RESIDENCE, nel cuore della zona «shopping» di Lignano, adiacenti al bellissimo cinema da 1200 posti. Finiture e metrature adatte anche ad attività di livello. Possibilità di divenire fornitori privilegiati dei duemila ospiti degli appartamenti soprastanti. Ufficio vendite in loco, telefono 71192. 535 S

OCCASIONE libero, vano luce; altro camera, cucina vendonsi (acconto 500.000 rimanenza rateale) Frausin 22 ore 11-12.30 - 14.30-16. Visitare venerdì, sabato. 4283 S

PALAZZINE Monfalcone inizio costruzione vendonsi. Mutui fino al 75% già concessi. Amministrazione Grimaldi, Trieste, via Donota 4. 273 S

PRIVATAMENTE compero per contanti appartamento 2 stanze. Tel. 37609. 439 S

PRIVATO vende appartamento libero 100 mq informazioni. Telefonare 60050 10-16. 429 S

PROGETTAZIONE CAMINETTI classici e rustici. Esecuzione a mezzo Ditta specializzata. Telefonare 790282. 414 S

PROPRIETARI villa signorile posizione centralissima in piccolo recinto procedere ristrutturazione immobile cedendo un grande appartamento con giardino e altro circa trenta mq eventualmente divisibile. Disponibilità scantinato e garage. Privati direttamente interessati sono pregati notificare loro indirizzo a Casella 1411 S, SPI Trieste.

S. ANDREA signorile salone 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 23.000 vendesi, libero. Tel. 767 22 S

SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Ideale vista mare da 3 e 4 stanze, ampi spazi verdi, campo golf, garage e posti macchina appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze, con vista panoramica, doppi servizi, ogni comfort tutti fino al 75% del prezzo, contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in ufficio, ed in via Svevo, 40 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. Tel. 822247. 436 S

STANZA, cucina, wc, giardino, Ponziana 2.800.000 vendesi telefonare 793090. 43 S

TERRENO zona industriale 1000 mq adatto capannoni, cazzeria vendesi. Tel. 767 436 S

VIA RITTMAYER, 10 — Undici appartamenti occupati, 2 camere, cucina, bagno. MUTUO ASSICURATO. VISITARE RIALI SOLTANTO ORE 10-18. PREGO ASPETTARE IL PORTONE. Informazioni 29235. 4 S

VIA UDINE, 3 — PRONGRESSO, 4 camere, sole, servizi, riscaldamento automo, ascensore. Vendesi MUTUO VENTICINQUENNALE. VISITARE FERIALI TANTO ore 11 - 12.30. Informazioni tel. 29235. 4 S

VENDO villa con vista bella, 3800 mq terreno. Tel. 379 43 S

VILLA Opicina, nuova, sole, tre stanze, giardino, vedi. Cassetta 42967 S, SPI.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A GRADO affittansi appartamenti per periodo estivo. Ufficio aperto anche sabato e domeniche. Telefonare 37 oppure 80867 prefisso 04 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

DITTA Marchesich sistemazione giardini, potature alberi e allestimento terrazze. Telefono 728210 - 774165. 2V

LENTI a contatto morbide porterete subito in concessione. Applicazioni di Vista presso: Ottica Carlini, Caprin 39 Grado tel. (0431 8. V

Un pacco con l'aereo arriva prima e costa poco

Tariffe ridotte dal 1° aprile. Ora il servizio merci Ati/Alitalia da e per 30 città italiane costa meno. Massima facilità per l'inoltro. Prezzi tutto compreso da aeroporto ad aeroporto.

Alcuni esempi DA **TRIESTE UDINE GORIZIA** (Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari) PER

MILANO	ROMA	BARI	CAGLIARI	PALERMO
L. 1.680	L. 1.680	L. 1.880	L. 2.410	L. 2.495
5 Kg	5 Kg	5 Kg	5 Kg	5 Kg

Inoltre una nuova tariffa unificata di L. 100 al Kg. (minimo 200 Kg.) per merce spedita da qualsiasi aeroporto a sud di Roma o delle Isole verso un qualsiasi aeroporto a nord di Roma.

Chiedete il nuovo tariffario al Vostro spedizioniere di fiducia o agli uffici Ati e Alitalia.

ati Alitalia

OCTA